

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIV

BARI, 22 OTTOBRE 2013

N. 137



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;**

**Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.**

## SOMMARIO

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

### PARTE SECONDA

#### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1781

**P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse VII, Capacità Istituzionale: Legge Regionale n. 33/2006 “Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti” e successive modifiche - art. 4, Approvazione schema Convenzione con la società InnovaPuglia e scheda attività “Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta - ECOSPORT.PUGLIA”.**

Pag. 32693

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1782

**Collegamenti automobilistici Taranto - Brindisi aeroporto e Foggia aeroporto - Bari aeroporto. Percorrenze aggiuntive.**

Pag. 32733

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1783

**Autolinea Manfredonia - Barletta - Bari: arretramento del capolinea a Monte S. Angelo e riconoscimento, in via sperimentale, delle relative percorrenze aggiuntive.**

Pag. 32734

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1784

**Autorizzazione alla concessione degli aiuti in regime “de minimis” ai pescatori imbarcati sui pescherecci aventi lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL, che osserveranno l'astensione volontaria dell'attività di pesca per 30 giorni nel mese di ottobre 2013 nella marineria di Porto Cesareo.**

Pag. 32736

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1785

**Leggi regionali 13/03/2012, n.4 art. 16 comma 5 e 28/12/2012 n. 45 art. 37. autorizzazione alla contrazione di un mutuo da parte del consorzio per la bonifica della capitanata. Diniego.**

Pag. 32738

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1786

**Attuazione Direttiva 2006/118/CE. Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs. 30/2009. Approvazione “Identificazione” e “Classificazione di rischio” dei corpi idrici sotterranei della Puglia.**

Pag. 32741

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1787

**Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Nuova Perimetrazione e Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola.**

Pag. 32746

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1788

**Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Adozione della proposta di Programma d'Azione di seconda generazione, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica. P.O. Puglia FESR 2007/2013 Asse II - Linea di Intervento 2.1. - Azione 2.1.4.**

Pag. 32749

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1789

**IACP LECCE - Lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati di ERP nel Comune di Lecce e Provincia per un importo di € 236.400,00. Fondi rivenienti da Leggi Statali.**

Pag. 32756

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1791

**Nomina esperti in seno al Comitato Regionale per la V.I.A., ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11.2012 - Triennio 2013-2016.**

Pag. 32758

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1792

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az. 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 Az. - 1.4.1- Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az. 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az. 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, publ. sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Approvazione di variazione della localizzazione e del programma di investimenti. Sog. proponente: COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l.**

Pag. 32764

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1  
ottobre 2013, n. 1793

**Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n. 9 art. 3 ter e successive modificazioni - D.I. 28 dicembre 2012 - Atto di programmazione.**

Pag. 32789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1  
ottobre 2013, n. 1794

**L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, Art. 74, comma 1, lettera c). Approvazione Bilancio consuntivo 2012 Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI.**

Pag. 32823



## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1781

**P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse VII, Capacità Istituzionale: Legge Regionale n. 33/2006 “Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti” e successive modifiche - art. 4, Approvazione schema Convenzione con la società InnovaPuglia e scheda attività “Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta - ECOSPORT.PUGLIA”.**

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, prof.ssa Alba Sasso, di concerto con l'Assessore alle Politiche Giovanili e Sport, dott. Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, dott.ssa Maria Grazia Lucia Donno e dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, dott.ssa Giulia Campaniello, riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C/2011/9905 del 21/12/2011;

Premesso che:

- La L.R. n. 33/2006 “Norme per lo sviluppo dello sport per tutti” e successive modifiche all'art. 4 prevede che la Regione eserciti le funzioni di “Osservatorio del sistema sportivo regionale” in attuazione dell'art. 2, comma 1, lettera a), relative a: organizzazione, promozione e coordinamento di attività di monitoraggio, studi e ricerche, convegni, seminari, costituzione di banche dati e reti informative nel settore dello sport, mediante la raccolta di informazioni e dati, anche in collaborazione con gli enti locali, il CONI, il CIP, le federazioni sportive nazionali riconosciute dal CONI, gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI e altri enti pubblici o privati che abbiano maturato specifiche e riconosciute competenze nel settore sportivo o della ricerca statistica, al fine di perseguire una puntuale conoscenza della domanda e dell'offerta di sport e una costante informazione agli enti e agli operatori del settore curandone la divulgazione e la messa in rete.
- La programmazione degli interventi regionali in materia di sport, inoltre, deve essere supportata non solo da un'adeguata conoscenza degli impianti, delle società sportive, dei praticanti e degli operatori del settore, ma anche da un'adeguata analisi della domanda latente di sport rispetto a quella attiva, che faccia emergere le limitazioni ovvero le potenzialità legate a determinate caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche e culturali del nostro territorio. Infatti, se si vuole rappresentare l'offerta sportiva nel suo insieme, non si può prescindere dall'aspetto organizzativo e gestionale che costituisce, insieme a quello impiantistico, uno dei due sottosistemi dell'offerta sportiva.
- Le finalità dell' “Osservatorio del sistema sportivo regionale” sono inoltre considerate coerenti con le priorità dell'Asse VII “Capacità istituzionale” del P.O. FSE 2007-2013, che si esplicano negli obiettivi di migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio; rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi; aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'au-

mento della competitività del territorio, nonché promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione.

Alla luce di quanto sin qui rappresentato:

la Regione Puglia intende proseguire l'attività di implementazione e gestione dell'Osservatorio e nello specifico l'attività di "Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese - ECOSPORT.PUGLIA" attraverso un intervento finalizzato al "completamento" di quanto già realizzato e sperimentato nelle annualità precedenti.

Alla luce di quanto sopra esposto e valutata la rispondenza della Scheda Attività denominata "Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese - ECOSPORT.PUGLIA", sviluppata a riguardo dalla Società in house InnovaPuglia SpA, in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse VII - Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con il presente provvedimento si intende autorizzare l'affidamento ad InnovaPuglia SPA per la realizzazione delle suddette attività, con un costo complessivo di euro 847.000,00 IVA inclusa per la durata di due anni.

Con il presente provvedimento si intende pertanto approvare lo "Schema di Convenzione" (Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per l'affidamento alla Società in house InnovaPuglia SpA dell'intervento specificato nella "Scheda delle Attività" (Allegato "1" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

La Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE procederà alla sottoscrizione del suddetto atto convenzionale con la Società InnovaPuglia SpA.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 847.000,00 è garantita dalle risorse finanziarie iscritte nella U.P.B. 2.10.1 di pertinenza del Servizio

Autorità di Gestione PO FSE, a valere sulle disponibilità finanziarie dell'Asse VII - "Capacità Istituzionale" del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013, con imputazione sui capitoli così come segue:

- al Cap. 1157500 / 2013 (quota UE-Stato = 90%) per euro 762.300,00
- al Cap. 1157510 / 2013 (quota Regione = 10%) per euro 84.700,00

Al relativo impegno di spesa dovrà provvedere la Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario sul bilancio regionale vincolato 2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio  
Giulia Campaniello

Gli Assessori Relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Autorità di Gestione che ne attesta la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- **di autorizzare l'affidamento alla Società in house InnovaPuglia SpA per la realizzazione dell'attività relativa al progetto** denominato "Sperimenta-

zione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese - ECOSPORT.PUGLIA”, sviluppato in coerenza con gli obiettivi specifici ed operativi previsti dall’Asse VII - Capacità Istituzionale del P.O. Puglia FSE 2007/2013, con un costo complessivo di euro 847.000,00, IVA inclusa;

- di approvare lo “Schema di Convenzione” (Allegato “A” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), per l’affidamento a InnovaPuglia SpA dell’ intervento specificato nella “Scheda delle Attività” (Allegato “1” parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

- di dare mandato alla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE di procedere alla sottoscrizione di apposito atto convenzionale con la Società InnovaPuglia SpA;
- di dare atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento è garantita così come indicato nella sezione contabile che qui si intende integralmente riportata;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Prof.ssa Alba Sasso

**Allegato A****Convenzione**

per la realizzazione del progetto

**ECOSPORT.PUGLIA**

Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese

Allegati:

A1) Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione



REGIONE PUGLIA  
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione  
Servizio Autorità di Gestione PO FSE



Schema di Convenzione  
Per la realizzazione del progetto

**"ECOSPORT.PUGLIA"**

a valere sull'Asse VII " Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE 2007 – 2013

tra

REGIONE PUGLIA, di seguito detta "Regione", con sede in BARI in Via Corigliano 1, Zona Industriale, codice fiscale 80017210727, legalmente rappresentata da Giulia Campaniello nata a Como il 13/01/1966 in qualità di Autorità di Gestione del PO PUGLIA FSE 2007- 2013 e Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE domiciliata ai fini del presente Atto integrativo presso la Sede del Servizio Formazione Professionale sito in Bari in Via Corigliano 1, Zona Industriale.

e

InnovaPuglia SpA, di seguito detta "Società", con sede in Valenzano, strada provinciale per Casamassima Km 3, - 70010 Valenzano (BA) codice fiscale e partita IVA 06837080727 e n. di iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari 513395 qui rappresentata dal Dott. Francesco Saponaro, nato a Ostuni, il 10/12/1952, in qualità di Direttore Generale, domiciliato per la carica presso la sede della Società;

**PREMESSO CHE**

- a seguito del processo di razionalizzazione delle società regionali - come previsto dalla LR n. 7/2008, in data 29 dicembre 2008 è stata costituita InnovaPuglia S.p.A. per fusione tra le società Tecnopolis CSATA s.c.r.l. e Finpuglia S.p.A.;
- InnovaPuglia S.p.A. è totalmente di proprietà della Regione ed è società *in house* della stessa;
- con detta convenzione si intende disciplinare il rapporto tra la Regione e la Società per l'affidamento dell'incarico di realizzazione del progetto "ECOSPORT.PUGLIA" di seguito descritto;

**CONSIDERATO CHE:**

1. con Decisione della Commissione europea C(2007)5767 del 21 novembre 2007 e successiva n. C/2011/9905 del 21/12/2011 è stato approvato il PO Puglia FSE 2007/2013;
2. le priorità che la Regione Puglia intende attuare nell'ambito dell' Asse VII – Capacità Istituzionale del PO FSE 2007/2013 si inquadrano nei seguenti obiettivi specifici:



- a. migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio;
  - b. rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione dei programmi.
3. Tali obiettivi specifici si declinano nei seguenti obiettivi operativi che tengono conto del contesto di riferimento in cui l'Asse si inquadra e delle priorità regionali:
  - a. aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio;
  - b. promuovere l'innovazione e il rafforzamento delle competenze e degli assetti organizzativi della Pubblica Amministrazione.
4. l'intervento oggetto della presente Convenzione prevede attività a carattere intersettoriale e di sistema finalizzate a:
  - a. ammodernare e razionalizzare i processi delle politiche sportive,
  - b. realizzare azioni di sistema e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali attuando una governance del sistema sportivo regionale,
  - c. realizzare un ambiente integrato sperimentale di soluzioni info-telematiche a sostegno delle attività di gestione e monitoraggio
5. per tali ragioni esso risponde agli obiettivi specifici ed operativi previsti dall'Asse VII – Capacità Istituzionale del PO FSE 2007/2013 della Regione Puglia;
6. con nota Prot.n. 130918016 del 18/09/2013 la Società ha comunicato la propria disponibilità alla realizzazione dell'intervento e fornito la scheda attività con la relativa valutazione economica;
7. con DGR n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2013, la Giunta Regionale ha approvato il presente schema di convenzione per l'affidamento dei servizi necessari per l'attuazione e la realizzazione del Progetto "ECOSPORT.PUGLIA" a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE autorizzando la Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE alla sottoscrizione del suddetto Atto;
8. con D.D. n. \_\_\_\_ del \_\_/\_\_/2013 il Dirigente del Servizio Autorità di Gestione ha provveduto ad impegnare la somma di euro 847.000,00.

Tutto quanto sopra premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

#### **Art. 1 Premesse**

Le premesse e gli allegati 1) "Scheda Attività" e 2) "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione" costituiscono parte integrante della presente convenzione.

#### **Art. 2 Oggetto**

1. La Regione Puglia affida a InnovaPuglia SpA, che accetta, l'attuazione delle attività previste dall'azione "ECOSPORT.PUGLIA" a valere sull'Asse VII "Capacità Istituzionale" del PO Puglia FSE di cui alla Scheda Attività in allegato 1).
2. l'intervento è finalizzato alla sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione

dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese

**Art. 3**  
**Attività di competenza della Società in qualità di**  
**Soggetto Attuatore**

1. Alla Società, in qualità di soggetto attuatore, è affidata, per conto della Regione, la definizione, l'attuazione ed il monitoraggio del progetto "ECOSPORT.PUGLIA".
2. In particolare la Società si impegna a svolgere direttamente o mediante affidamento a terzi, secondo quanto previsto dalla presente convenzione, tutte le attività descritte nella suddetta Scheda Attività e quanto ivi non espressamente definito che fosse necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui al punto precedente.

**Art. 4**  
**Referente Tecnico**

Il referente tecnico del progetto sarà indicato dalla Società nella dichiarazione di avvio dell'attività.

**ART. 5**  
**Modalità di esecuzione**

1. Per l'esecuzione delle attività previste dalla presente convenzione, la Società si avvarrà del proprio personale nonché, in assenza di specifici profili professionali o di dimostrate carenze di personale, di società, organismi e consulenti scelti in base a riconoscibili requisiti di competenza e comprovata esperienza e nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e forniture e di reclutamento del personale, nonché degli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/08.
2. I requisiti di cui al comma precedente potranno essere indicati dalla Regione in relazione ai livelli di professionalità richiesti per l'attuazione di specifiche attività.  
La Società si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.
3. La Società si obbliga a partecipare a tutti gli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite e a consegnare alla stessa Regione una specifica relazione sul lavoro svolto e i risultati raggiunti fino a quel momento.
4. La Società si obbliga, inoltre, a presentare, alla Regione:
  - entro il 31 luglio ed il 31 gennaio di ogni anno relazioni semestrali di monitoraggio intermedie dei risultati e del processo;
  - entro 60 giorni dalla conclusione di ciascuna delle attività, una relazione finale nella quale verranno illustrati, tra l'altro, le attività svolte ed i risultati conseguiti.

**ART. 6****Obblighi ed oneri a carico delle parti**

1. La Regione provvederà al controllo del corretto adempimento, dell'applicazione e dell'esecuzione della presente convenzione.
2. La Società è responsabile, ai sensi di legge, dell'attuazione sia delle attività realizzate direttamente, sia delle attività affidate a seguito di espletamento di procedura di evidenza pubblica, ed esonera la Regione da ogni responsabilità diretta ed indiretta nei confronti di terzi per fatti che siano alla stessa imputabili.
3. La Società si impegna in particolare a:
  - a) presentare alla Regione entro 45 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione il Progetto Esecutivo dell'intervento. In caso di mancato rispetto dei termini troverà applicazione l'art. 13;
  - b) aderire, ove richiesto, ai sistemi di monitoraggio, anche comunitari, indicati dalla Regione;
  - c) tenere contabilità separata per la contabilità di progetto ed assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136 del 13 agosto 2010, pena la nullità del presente atto;
  - d) verificare ed attestare, in occasione della presentazione di ciascuna richiesta di liquidazione per l'attività svolta da terzi fornitori, la piena rispondenza del servizio-fornitura erogati al Capitolato Speciale di Gara;
  - e) comunicare tempestivamente all'Autorità di Gestione del PO PUGLIA FSE 2007-2013 ogni informazione riguardante le eventuali problematiche di tipo amministrativo o tecnico che potrebbero causare ritardi nella realizzazione dell'intervento;
  - f) rispettare, nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, le normative regionali, nazionali e comunitarie vigenti in particolare in materia di lavori pubblici, di servizi e/o di forniture;
  - g) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attività ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 anni successivi alla chiusura del progetto.

**ART. 7****Durata delle attività**

1. La presente Convenzione avrà la durata di 24 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. In caso di necessità di proroga della durata della presente convenzione, la Società dovrà presentare specifica richiesta, dettagliatamente motivata, al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE che provvederà con specifico atto dirigenziale.
3. La concessione della proroga non dà luogo ad alcun onere economico aggiuntivo a carico della Regione.
4. La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività affidate alla Società, nel caso in cui riscontri il mancato rispetto delle disposizioni della presente convenzione o l'esistenza di condizioni che non consentano il loro svolgimento.

**ART. 8**  
**Norma finanziaria**

1. Le risorse massime disponibili per il Progetto "ECOSPORT.PUGLIA", sono determinate in € 847.000,00, inclusi gli oneri di legge se dovuti.

**ART. 9**  
**Modalità di pagamento**

1. Il pagamento da parte della Regione degli importi spettanti alla Società in forza della presente convenzione avverrà sulla base della presentazione della richiesta accompagnata, ad eccezione della prima anticipazione, da un rapporto tecnico di monitoraggio sulle attività realizzate e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.
2. Il pagamento dell'importo massimo di € 847.000,00=, fermi restando gli eventuali vincoli cui la Regione sarà assoggettata derivanti dal rispetto del Patto di stabilità, sarà erogato alle condizioni e con le modalità di seguito indicate:
  - Una prima erogazione pari al 40% dell'importo, previa:
    - presentazione della dichiarazione di avvio dell'attività da parte della Società;
    - presentazione di specifica richiesta di pagamento;
  - Una seconda erogazione pari al 30% dell'importo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% dell'importo della prima erogazione, previa:
    - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
    - presentazione del rapporto tecnico intermedio;
    - presentazione delle relazioni semestrali di monitoraggio;
  - Una terza erogazione pari al 25% dell'importo, a seguito della rendicontazione di spese sostenute in misura non inferiore al 80% degli importi complessivamente già erogati, previa:
    - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
    - presentazione del rapporto tecnico intermedio;
    - presentazione delle relazioni semestrali di monitoraggio;
  - Il saldo del restante 5% dell'importo per le attività a seguito del completamento delle attività previa:
    - presentazione di specifica richiesta di pagamento corredata della documentazione probante le spese effettuate;
    - presentazione del rapporto tecnico finale;
    - verifica tecnico-amministrativa con esito positivo.
3. Le modalità per la predisposizione dei rapporti tecnici e dei rendiconti di spesa sono specificate nell'Allegato 2 "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione".
4. In caso di sospensione delle attività, di cui all'art. 3, per cause non imputabili alla Società, è dovuto alla stessa il pagamento delle attività fino a quel momento regolarmente eseguite, nonché il pagamento degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

5. In caso di mancato rispetto dei termini e delle condizioni stabilite al capoverso precedente, troverà applicazione l'art. 13.

#### **ART. 10** **Spese ammissibili**

1. Sono ammissibili le spese di cui all'Allegato 2 alla presente convenzione "Costi ammissibili e regolamento di rendicontazione".  
Le spese sono ammissibili, entro i limiti dell'importo determinato nell'art. 8 ed a far data dalla sottoscrizione della presente.
2. Sono ammissibili, in base alla normativa vigente, solo le spese effettivamente sostenute e, quindi, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

#### **ART. 11** **Riservatezza**

Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza, nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti, tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

#### **ART. 12** **Modificazioni**

Ogni genere di modifica e/o integrazione della presente deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

#### **ART. 13** **Risoluzioni**

La Regione avrà il diritto di risolvere la presente convenzione nel caso in cui la Società risulti gravemente inadempiente, dovendosi, a titolo indicativo, ritenere come gravi inadempimenti ripetute e rilevanti carenze nell'esecuzione della presente convenzione. In tale ipotesi, e sempre che la società non avesse ottemperato alla diffida ad adempiere, che dovrà esserle notificata dalla Regione con preavviso di non meno di 15 giorni, spetterà alla Società soltanto il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, salvo compensazione da parte della Regione con l'importo a quest'ultima dovuto per i danni subiti.

#### **ART. 14** **Responsabilità verso terzi e dipendenti**

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.



3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivanti da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento delle attività di cui al precedente art. 3.
4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento del servizio i seguenti elementi:
  - durata della presente convenzione;
  - clausole di risoluzione per inadempimento della presente convenzione.
5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impegnate nelle attività. In esecuzione di quanto previsto dal regolamento n. 31 del 27.11.2009, attuativo della L.R. n. 28/2006, con la sottoscrizione della presente convenzione, la Società si obbliga ad applicare integralmente ai rapporti di lavoro intercorrenti con i propri dipendenti, per tutta la durata della convenzione, il contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche il contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. La Società è altresì obbligata, per il caso di affidamento dei lavori in subappalto, ad estendere tale obbligo (c.d. clausola sociale) anche al subappaltatore ed è direttamente ed oggettivamente responsabile dell'adempimento di quest'ultimo.
6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

#### **ART. 15 Controversie**

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione, validità od efficacia del presente atto sarà deferita a un collegio arbitrale composto da tre membri così nominati: ciascuna parte nominerà il proprio arbitro ed il terzo, con funzioni di Presidente, verrà designato di comune accordo dai primi due; in caso di mancato accordo il terzo arbitro verrà nominato dal Presidente della Regione.
2. Il collegio arbitrale, che avrà sede a Bari, deciderà con provvedimento formale secondo equità.

#### **ART. 16 Disposizioni di rinvio**

Per tutti gli altri aspetti non trattati nel presente Atto si fa riferimento e rinvio al Codice Civile.

Letto, confermato e sottoscritto in un unico originale

Il giorno ..del mese di ..... dell'anno 2013 in Bari

Per la Regione Puglia  
La Dirigente del Servizio Autorità di  
Gestione PO FSE  
(Giulia Campaniello)

Per InnovaPuglia SpA  
Il Direttore Generale  
(Francesco Saponaro)

**ALLEGATO A1**

**PROGETTO "ECOSPORT.PUGLIA"**

COSTI AMMISSIBILI E REGOLAMENTO DI RENDICONTAZIONE

Sezione 1.01

Parte I – Costi ammissibili

**1. Tariffe professionali giornaliere**

Per il personale della Società impegnato in attività commissionate dalla Regione, le tariffe professionali sono le seguenti:

PROFILO TARIFFARIO	TARIFFA GIORNALIERA (al netto di IVA)
Profilo A	807,64
Profilo B	578,44
Profilo C	438,74
Profilo D	300,14
Profilo E	237,38

I profili tariffari A, B, C, D ed E sopra indicati costituiscono raggruppamenti convenzionali di specifiche figure professionali o di specifici profili di ruolo e competenza tecnica od applicativa che terranno conto delle caratterizzazioni nel seguito indicate. Tali caratterizzazioni non hanno carattere esaustivo e potranno essere assunte, per similitudine di competenza o di qualità delle attività da svolgere, anche nei casi in cui il profilo non descriva compiutamente l'attività richiesta in qualche prestazione.

Rientra nel novero del personale della Società:

- il personale dipendente
- il personale utilizzato con contratto di collaborazione coordinata e continuativa e/o a progetto, impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente.

I requisiti professionali indicati nel seguito (titolo di studio e/o anzianità professionale) sono considerati requisiti minimi necessari per ciascun profilo.

**2. Profilo tariffario A**

Il profilo A è generalmente assegnato a ruoli e competenze rilevanti e in particolare può essere associato, in modo non esaustivo, a:

- il responsabile di Aree di coordinamento di progetti;
- il responsabile tecnico di progetti o servizi articolati e complessi,
- chi detiene competenze applicative e tecniche di eccellenza, nei settori di intervento della Società;
- chi assiste la Regione nella definizione di piani, progetti e nuove linee di sviluppo o fornisce assistenza specialistica di «alto livello» sui progetti;
- chi assiste la Regione nelle attività di rilievo in riferimento agli accordi ed ai gruppi di lavoro istituzionali sull'ICT nei quali può assumere il ruolo di rappresentanza tecnica;
- i responsabili delle funzioni di Sicurezza e di Qualità.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (quadro o dirigente) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 10 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo A includono:

- Responsabile di servizio;
- Responsabile di progetto di particolare complessità;
- Coordinatore di progetti integrati;
- Team leader di unità di Assistenza tecnica/Monitoraggio per la programmazione regionale

### **Profilo tariffario B:**

Il profilo B partecipa allo sviluppo della fornitura come suo responsabile o su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (almeno settimo livello del sistema di inquadramento professionale di InnovaPuglia) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di laurea
- un'esperienza minima professionale di 7 anni nel settore di affidamento contrattuale ed il diploma di scuola media superiore.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo B includono:

- Responsabile di progetto/servizio
- Progettista di strutture ed architetture applicative o tecnologiche complesse;
- Consulente senior di assistenza tecnica/ monitoraggio di progetti o interventi;
- Progettista di architetture e soluzioni tecnologiche e sistemistiche;
- Datawarehouse administrator e progettista di soluzioni di fruizione di datawarehouse;
- Progettista di moduli formativi in aula o informatizzati (FAD - e-learning);
- Responsabile di test e collaudo di applicazioni / sistemi di complessità medio-alta.
- Progettista di servizi complessi o articolati;
- Responsabile del monitoraggio e controllo dei servizi erogati;
- Responsabile del configuration management;
- Staff di livello senior applicata alla conduzione di servizi, sistemi e tecnologie;
- Responsabile di servizio;
- Progettista di sistemi di comunicazione web complessi (Web designer senior).

### **Profilo tariffario C**

Il profilo C partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile.

E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 5 anni nel settore di affidamento contrattuale

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo C includono:

- Progettista esecutivo di componenti software;
- Progettista esecutivo di strutture GIS;
- Progettista esecutivo di soluzioni e ambienti tecnologici e sistemistici;

- Consulente di assistenza tecnica/monitoraggio di progetti o interventi;
- Programmatore senior;
- Estensore di norme di esercizio; responsabile del monitoraggio dei SLA; responsabile dei turni di presidio delle tecnologie e dei servizi;
- Progettista esecutivo di moduli formativi;
- Erogatore di moduli formativi; tutor d'aula;
- Realizzatore di strutture di fruizione da datawarehouse;
- Responsabile di test e collaudo;
- Progettista di Servizi operativi; responsabile dell'accounting dei servizi;
- Progettista di norme di erogazione dei servizi;
- Supervisore dell'erogazione del servizio;
- Responsabile della definizione della configurazione dei posti di lavoro;
- Esperto di assistenza agli utenti;
- Operatore di assistenza utente di secondo livello;
- Capo Redattore di sezioni dei sistemi web; responsabile dell'accounting dei servizi redazionali erogati; progettista di sezioni grafiche e multimediali; responsabile della conduzione dei repository di contenuti;
- Redattore senior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-alta.

**Profilo tariffario D:**

Il profilo D partecipa allo sviluppo della fornitura o all'erogazione dei servizi su indicazione del responsabile. E' richiesto un inquadramento contrattuale congruente con il suo ruolo (livello impiegatizio inferiore al quadro) e una tra le due seguenti caratteristiche:

- il diploma di scuola media superiore
- un'esperienza minima professionale di 3 anni nel settore di affidamento contrattuale.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo D includono:

- Programmatore junior;
- Realizzatore di strutture ed elaborazioni GIS;
- Realizzatore di moduli formativi in aula o con informatizzati (FAD – elearning);
- Operatore addetto alla conduzione operativa di sistemi tecnologici (Data Center);
- Operatori addetto all'assistenza utente;
- Operatore di call-center e Operatore delle strutture di front-end per l'erogazione dei servizi;
- Tecnici di gestione dei posti di lavoro;
- Web editor (Redattore) junior; redattore di contenuti in riferimento a strutture redazionali di complessità medio-bassa; operatore grafico; operatore di supporti multimediali;
- Assistente amministrativo applicato ai servizi ed ai progetti informatici;
- Assistente operativo sui processi amministrativi assistiti da sistemi informatici;
- Assistente all'erogazione di moduli formativi.

**Profilo tariffario E:**

Il profilo E agisce su incarico circoscritto e risponde ad un responsabile di attività o progetto.



Il titolo di studio richiesto è il diploma di scuola media superiore, con un inquadramento contrattuale congruente con l'incarico assegnato.

Funzioni caratteristiche associabili, a titolo esemplificativo, al profilo E includono:

- Assistente operativo incaricato dell'attività di inserimento dati;
- Assistente generico incaricato di compiti esecutivi nell'ambito di progetti o servizi.

La Regione mantiene il diritto di richiedere ed acquisire le informazioni in merito ai profili professionali associata al singolo Dipendente della Società impegnato in incarichi svolti nell'ambito della presente Convenzione.

Le tariffe giornaliere sono soggette a revisione annuale su base concordata.

### **Materiali di consumo e utenze**

Sotto questa voce ricadono le materie prime, i semilavorati, i materiali di consumo e le utenze (energia, telecomunicazioni, ...) specificamente acquisiti e utilizzati per l'attività rendicontata. I relativi costi saranno determinati sulla base degli importi di fattura, che dovrà fare chiaro riferimento al costo unitario del bene fornito, più eventuali dazi doganali, trasporto e imballo, senza alcun ricarico per spese generali. Non rientrano nella voce materiali di consumo, in quanto già compresi nelle spese generali, i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa, quali toner, carta per stampanti, bollette delle utenze di tipo generale e così via.

### **Viaggi e Missioni**

Per le prestazioni rese dal personale della Società fuori dal Comune di Bari verranno rimborsate al costo le spese di viaggio sostenute per il soggiorno e l'utilizzo dei mezzi di trasporto pubblici e privati ritenuti più idonei dalla Società per la tempestiva esecuzione dell'incarico. Sono inoltre rendicontabili i trattamenti previsti dalla contrattazione nazionale ed integrativa aziendale. Infine, sono rendicontabili eventuali costi di iscrizione a convegni, manifestazioni ed eventi, ove previsto dal progetto.

### **Attività commissionate all'esterno**

In questa voce rientrano tutte le attività commissionate dalla Società e svolte da terzi affidatari operanti nell'interesse della stessa.

Sono distinguibili al riguardo:

- consulenze specialistiche, fornite da persone fisiche di adeguato curriculum professionale,
- prestazioni di terzi, ovvero attività di contenuto professionale generico, rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

Nel caso di prestazioni di professionisti non potranno essere superate le tariffe professionali, ove esistenti. Il costo sarà determinato in base alle fatture.

Rientrano tra i costi per prestazioni di terzi rendicontabili i costi connessi con l'espletamento di procedure di gara condotte dalla Società in qualità di amministrazione aggiudicatrice (pubblicità, pubblicazioni, compensi delle commissioni di gara).

**Attrezzature**

I costi per attrezzature acquisite per conto della Regione Puglia e ascritte al patrimonio di quest'ultima sono interamente rendicontabili.

I costi sostenuti per le attrezzature acquisite in proprio e ascritte al patrimonio della Società sono anche essi interamente rendicontabili qualora dette attrezzature siano state acquisite per le sole finalità del progetto.

Altrimenti, sono rendicontabili quote di ammortamento in proporzione alla frazione di impiego nell'attività. Non è ammessa la rendicontazione di attrezzature già ammortizzate.

Per l'approvvigionamento, la Società è tenuta a conformarsi alle disposizioni di legge in materia di appalti pubblici, nonché alla specifica disciplina eventualmente emanata dalla Regione ed estesa ai soggetti controllati.

**Servizi di housing e hosting**

I costi dei servizi di housing e hosting di sistemi e applicazioni presso il CED di InnovaPuglia sono determinati caso per caso sulla base di una serie di parametri di consumo (occupazione fisica, fabbisogno di energia, manutenzioni, e così via). I criteri analitici per la determinazione di tali costi sono descritti in appendice al presente allegato. Per ogni progetto, sulla base di tali criteri, saranno determinati i costi previsionali annui dello specifico servizio richiesto, da rendicontare in ragione dell'utilizzo effettivo.

**Parte II – Modalità di rendicontazione**

Viene descritta di seguito la struttura dei rapporti tecnici previsti dalla Convenzione all'Art. 9. Per i rendiconti di spesa si fa riferimento alle tabelle in Appendice II.

**Contenuti del Rapporto tecnico intermedio**

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione
- Indicatori di avanzamento (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività.
- Conferma o proposte di correzione del Quadro economico-finanziario
- Allegati:
  - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice II
  - Eventuale documentazione tecnica

**Contenuti del Rapporto tecnico finale**

- Indice
- Richiamo degli obiettivi e della pianificazione di progetto
- Resoconto delle attività svolte e dei risultati conseguiti con riferimento alla pianificazione

- Indicatori di risultato (con riferimento a quelli identificati in sede di progettazione)
- Discussione degli eventuali scostamenti
- Quadro economico-finanziario consuntivo - descrizione e motivazione dei costi sostenuti
- Allegati:
  - Prospetti di rendicontazione, redatti utilizzando gli schemi in Appendice II
  - Eventuale documentazione tecnica

### **Contenuti del Rapporto semestrale di monitoraggio**

- Indice
- Richiamo dello stato di avanzamento generale delle attività condotte nel semestre, con specifico riferimento a:
  - Attività in continuità rispetto al semestre precedente
  - Attività avviate nel semestre in oggetto
  - Attività concluse nel semestre in oggetto
- Sintesi delle attività svolte e dei risultati conseguiti
- Eventuali criticità e azioni correttive proposte
- Previsioni sul completamento delle attività
- Quadro economico-finanziario generale delle attività del semestre

### **Modalità di rendicontazione**

Le rendicontazioni su base tariffaria del personale saranno accompagnate dall'indicazione dei costi aziendali individuali specificamente sostenuti, con ricarico pro quota delle spese generali, ammissibili ai sensi della disciplina comunitaria, in proporzione alle ore lavorate sul progetto.

### **Appendice I**

Criteri per la determinazione dei costi del servizio di housing e hosting di sistemi e applicazioni presso i CED di InnovaPuglia.

#### **Premessa**

L'housing è un servizio di outsourcing che consente di allocare sistemi di elaborazione e/o apparecchiature di proprietà di un Ente/Azienda presso i CED di InnovaPuglia.

Nel caso dell'hosting, l'allocazione avviene tramite l'utilizzo condiviso di sistemi di elaborazione di proprietà di InnovaPuglia.

#### **Housing**

Le voci di costo sono costituite da:

- la connettività verso Internet, per i sistemi che ne prevedono l'utilizzo
- l'utilizzo di impianti ed infrastrutture dei CED:
- costi per consumi energetici
- costi del personale

- Costi generali.

**(a) Connettività verso Internet.**

La tariffazione dell'accesso alla rete Internet si basa sul seguente metodo di calcolo:

- la quantità di BMG (Banda Minima Garantita) complessiva a disposizione di InnovaPuglia è modulata in circuiti virtuali da 64 kbps. Dividendo la somma dei canoni annuali complessivi dei servizi di connettività acquisiti da Innova Puglia con il numero globale di circuiti da 64 kbps si ottiene il valore di ciascun circuito virtuale. I tagli di banda richiesti sono quindi resi disponibili come multipli di circuiti da 64 kbps.

**(b) Utilizzo di impianti ed infrastrutture informatiche dei CED della società**

Si utilizza come unità di misura l'occupazione di spazio nel CED espressa in m<sup>2</sup>, tenendo conto:

- del costo generale dei servizi di logistica (CL), applicato anche per il m<sup>2</sup> degli uffici
- dei costi di realizzazione degli impianti (elettrici, climatizzazione, sicurezza, ecc..) pari a circa 1.000 k€ e del relativo piano di ammortamento a 10 anni
- dei costi di realizzazione delle infrastrutture informatiche pari a circa 1.000 k€ e del relativo piano di ammortamento a 5 anni
- dei canoni di manutenzione sia degli impianti che delle infrastrutture informatiche stimabili in una percentuale annua del 10%.

Considerato che:

- nei CED di Innova Puglia saranno allocati solo sistemi serventi rack-mounted da installare in appositi armadi,
- che la superficie occupata da ogni singolo armadio e da quella necessaria per le operazioni di manutenzione sull'armadio stesso è stimata in circa 4 m<sup>2</sup>
- per ottenere il valore del m<sup>2</sup> ( $V \text{ m}^2$ ) è sufficiente calcolare la somma dei canoni annui di ammortamento sia degli impianti (CI) che delle infrastrutture (CT), dei canoni annui di manutenzione (CM), e quindi dividerli per la Superficie Utile Totale del CED (stimata, per esigenze di accessibilità della strumentazione, pari ad 1/4 della superficie totale):
- $V \text{ m}^2 = CL + (CI + CT + CM + GU) / SUT$

Considerando infine che la dimensione degli apparati da rack si misura in Rack Unit (1 RU = 1 3/4 pollice) e che gli armadi sono da 42 RU, l'occupazione di spazio CED dell'apparato dipenderà dal relativo numero di RU occupate, ponendo come limite massimo 30 RU utilizzabili in un singolo rack.

**(c) Costi per consumi energetici.**

Sono caratterizzati dai consumi elettrici espressi in KW/h e dalla quantità di BTU/h necessari al raffreddamento, valori che sono indicati nella documentazione tecnica a corredo del server o dell'apparecchiatura da allocare nel CED. Ai fini della valorizzazione economica si assume a riferimento l'80% del valore di assorbimento massimo dichiarato.

**(d) Costi del personale.**

I costi si riferiscono essenzialmente alle operazioni tecnico-amministrative necessarie all'avvio e alla dismissione del servizio e possono essere stimate in circa 3 gg/uomo appartenenti ad un profilo sistemistico. I costi fanno riferimento al puro costo aziendale del personale, senza ricarico per spese generali, essendo tali spese generali valorizzate come percentuale della tariffa base.

**(e) Spese generali**

Valorizzate in percentuale pari al 20% del totale degli altri costi, calcolati come sopra.

**(f) Housing con server dedicato**

Un caso particolare di housing è quello con server dedicato: il cliente chiede ad Innova Puglia il noleggio di un server fisico.

In tal caso ai costi indicati in precedenza vanno aggiunti:

- il canone annuo di ammortamento del server utilizzando un piano a 5 anni
- la percentuale (10%) annua di manutenzione

**Hosting**

In questo caso tutta la strumentazione necessaria per l'erogazione del servizio è di proprietà di Innova Puglia.

L'hosting può essere suddiviso in due categorie:

1. hosting virtuale: il cliente ha a disposizione un ambiente servente completamente dedicato anche se non corrisponde ad un dispositivo hardware dedicato. Il sistema operativo è a sua completa disposizione e sotto la sua responsabilità.
2. hosting (ad es: web, posta elettronica): il cliente utilizza un server ed una piattaforma server condivisa anche nelle componenti middleware; accede al sistema come utente finale.

La tariffazione del servizio per il caso al punto 1) dipende:

- a) da quanti server virtuali possono essere attivi contemporaneamente sul sistema
- b) dai canoni di manutenzione hardware e software
- c) dai costi del personale necessario per gestire e amministrare il sistema di virtualizzazione.
- d) dalla quantità di banda trasmissiva necessaria se è richiesto l'accesso alla rete Internet
- e) dai costi generali.

La valorizzazione economica del punto a) si ottiene calcolando l'assegnazione, al server virtuale, di risorse in termini di cpu, memoria e spazio su Storage Area Network (SAN) da parte del sistema di virtualizzazione.

Si utilizza come unità di misura delle risorse server assegnate un modulo base composto da:

- n.1 core
- n.2 GB di memoria RAM
- n. 50 GB di memoria di massa su Storage Area Network.

In particolare per calcolare il canone annuo di tale modulo bisogna sommare le seguenti voci di costo:

- il valore annuo indicato nel piano di ammortamento hardware a 5 anni del server e dei dischi della SAN
- il valore annuo indicato nel piano di ammortamento software a 5 anni del software di base e d'ambiente installato sul server



e dividere il risultato ottenuto per il numero massimo di moduli base allocabili sul server di erogazione (ad es: un server dotato di 2 CPU 4-core e 16 GB di RAM potrà allocare massimo n.8 server virtuali dotati di un modulo base di risorse).

La tariffazione del hosting indicato al punto 2) dipende, oltre che dai costi generali,:

nel caso di un servizio web:

- dallo spazio di memoria di massa allocato
- dal numero massimo di servizi web attivabili contemporaneamente sullo stesso server
- da eventuali servizi opzionali (ad es: uso di database)

nel caso di un servizio di posta elettronica:

- dal numero di caselle di posta allocate
- dalla dimensione di ciascuna casella.

**(g) Tabelle di rendicontazione**

Tabelle di rendicontazione - Personale

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Nominativo	Profilo tariffario	Tariffa giornaliera	Giorni	Costo
Totale				
Totale precedenti rendiconti				
Totale generale				

Il responsabile di progetto  
(.....)

---

Il responsabile amministrativo  
(.....)

---

(h) **Tabelle di rendicontazione –Viaggi e Missioni**

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/yyyy al xx/yy/yyyy

Descrizione della Missione <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Nominativo:</li> <li>▪ Destinazione e motivazione:</li> <li>▪ Data partenza:</li> <li>▪ Data rientro:</li> </ul>					
Costi	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Costi di viaggio					
Costi di mantenimento					
Costi di iscrizione					
Costo ore di viaggio fuori orario di lavoro (n. )					
Indennità di trasferta					
Totale					

.....

.....

## Prospetto riepilogativo Viaggi e Missioni

Costi complessivi	Importo
Costi di viaggio	
Costi di mantenimento	
Costi di iscrizione	
Costo ore di viaggio fuori orario di lavoro	
Indennità di trasferta	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto  
(.....)

Il responsabile amministrativo  
(.....)

---

---

(i) **Tabelle di rendicontazione – Attività commissionate all'esterno**

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile di progetto  
(....)Il responsabile amministrativo  
(....)

---

---

**(j) Tabelle di rendicontazione – Materiali di consumo e utenze**

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile di progetto  
(.....)

Il responsabile amministrativo  
(.....)

---

---

**(k) Tabelle di rendicontazione – Attrezzature**

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione	Fornitore	Estremi del documento di spesa	Data di pagamento	Estremi del pagamento	Importo
Totale					
Totale precedenti rendiconti					
Totale generale					

Il responsabile di progetto  
(.....)Il responsabile amministrativo  
(.....)

---

---

**(1) Tabelle di rendicontazione – Servizi di Housing e Hosting**

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Descrizione del servizio	Canone annuo	Giorni di erogazione	Importo
Totale			
Totale precedenti rendiconti			
Totale generale			

Il responsabile di progetto  
(.....)

Il responsabile amministrativo  
(.....)

---

---



**(m) Tabelle di rendicontazione – Prospetto di sintesi**

Progetto/Attività	
Atto di affidamento	

Rendiconto N. ....

Periodo di rendicontazione: dal xx/yy/zzzz al xx/yy/zzzz

Voci di costo	Importo
Personale	
Viaggi e missioni	
Attività commissionate all'esterno	
Materiali di consumo e utenze	
Attrezzature	
Servizi di housing e hosting	
Totale	
Totale precedenti rendiconti	
Totale generale	

Il responsabile di progetto  
(.....)

Il responsabile amministrativo  
(.....)

---

---

## Allegato 1

## SCHEDA ATTIVITA'

Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese

## ECOSPORT.PUGLIA

1	Struttura Regionale proponente	Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità
2	Servizio responsabile della realizzazione dell'intervento	Servizio Sport per tutti
3	Titolo	Sperimentazione del sistema di gestione digitale di supporto alle attività di monitoraggio della domanda e offerta, ammodernamento e razionalizzazione dei processi, e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali del sistema sportivo pugliese - <b>ECOSPORT.PUGLIA</b>
4	Durata	24 mesi
5	Costo complessivo	Costo complessivo: € 847.000,00 (comprensivo di IVA)
6	Bacino di utenza	<p>Utenti primari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- enti (province, comuni, istituti scolastici, università, ecc.) e organismi sportivi (pubblici e privati) che promuovono la pratica sportiva e la diffusione della cultura dello sport, attraverso progetti, manifestazioni ecc.</li> <li>- soggetti pubblici e privati che hanno la disponibilità (proprietà e/o gestione) di impianti e strutture sportive</li> <li>- organismi sportivi interessati al sistema sportivo pugliese ed alle opportunità di business</li> <li>- cittadini</li> </ul>
7	Obiettivi della proposta progettuale e risultati attesi	<p>L'art. 4 della Legge regionale n. 33 del 2006 e successive modifiche <i>"Norme per lo sviluppo dello sport per tutti e per tutte"</i>, prevede che la Regione Puglia eserciti le funzioni di <i>"Osservatorio del sistema sportivo regionale"</i>, al fine di favorire la conoscenza e la diffusione dello sport e della cultura sportiva regionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il monitoraggio della domanda e dell'offerta di sport;</li> <li>- l'organizzazione e il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;</li> <li>- l'analisi, la qualificazione e l'implementazione degli spazi sportivi;</li> <li>- la costante informazione agli enti e agli operatori del settore, curandone la divulgazione e la messa in rete.</li> </ul> <p>Il progetto si pone pertanto l'obiettivo di promuovere il rafforzamento dell'interesse per i temi dello sport, in modo da accrescere l'efficienza e l'efficacia nella gestione delle politiche sportive. Esso punta, così, a svolgere un'azione di ammodernamento e razionalizzazione dei processi, realizzando azioni di sistema e di accompagnamento delle strutture locali e territoriali, con la finalità prioritaria di ricondurre a</p>

	<p>“sistema” i processi attuando una governance del sistema sportivo regionale.</p> <p>L’obiettivo del progetto è la realizzazione, sulla base del sistema di gestione dell’attuale portale <i>pugliasportiva.it</i>, del processo metodologico a supporto della raccolta ed elaborazione statistica dei dati sul sistema sportivo pugliese e degli strumenti info-telematici di supporto alla rilevazione sistematica di tali dati e più in generale alla comunicazione tecnico-specialistica sulle politiche attive attuate dall’amministrazione regionale.</p>
4	<p><b>Descrizione della proposta progettuale</b></p> <p>Il sistema di <b>gestione digitale dei processi dell’ecosistema sportivo regionale</b> ha la funzione di favorire la conoscenza della realtà sportiva regionale attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la definizione di un processo metodologico a supporto della raccolta ed elaborazione statistica dei dati sul sistema sportivo pugliese e degli strumenti info-telematici di supporto alla rilevazione sistematica di tali dati</li> <li>- il monitoraggio della domanda e dell’offerta di sport;</li> <li>- l’organizzazione ed il coordinamento di studi e ricerche sullo sport;</li> <li>- l’analisi, la qualificazione e l’implementazione degli spazi sportivi;</li> <li>- la promozione delle attività e delle manifestazioni sportive e più in generale la comunicazione tecnico-specialistica sulle politiche attive attuate dall’amministrazione regionale;</li> <li>- lo sviluppo delle competenze del settore.</li> </ul> <p>Da questo punto di vista l’impianto che si intende realizzare nel progetto è orientato ad un target di utenza più specialistico, caratterizzato da “addetti ai lavori” e quindi rivolto agli operatori economici, alle strutture municipali con competenza in materia di sport e spazi sportivi, agli operatori della medicina sportiva (oltre che naturalmente ai cittadini pugliesi).</p> <p>Al fine di sostenere con strumenti info-telematici la realizzazione delle attività sopra descritte, il progetto proposto intende realizzare una piattaforma tecnologica a supporto delle attività di gestione telematica dei processi con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di competenze specialistiche in tema di sport: <ul style="list-style-type: none"> <li>- misurazione deficit e fabbisogni territoriali;</li> <li>- assegnazione di mission e responsabilità di intervento agli attori territoriali;</li> <li>- predisposizione di strumenti adeguati di accordo e partnership fra amministrazioni regionali e attori coinvolti nella policy territoriale;</li> <li>- lettura e rielaborazione dei dati statistici resi disponibili dalle banche dati;</li> </ul> </li> <li>- Diffusione del processo metodologico per implementare modelli d’intervento innovativi su base territoriale, finalizzati a favorire il conseguimento degli obiettivi ed accompagnare i processi che impattano sul sistema organizzativo della pubblica</li> </ul>

		<p>amministrazione, anche attraverso il rafforzamento della concertazione interistituzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunicazione e informazione tecnico-specialistica sulle politiche degli obiettivi/finalità e sui relativi strumenti di attuazione</li> <li>- Sensibilizzazione degli attori che compongono il sistema sportivo territoriale</li> </ul> <p>I risultati delle attività che si intendono realizzare, in accordo con gli Enti Locali e gli attori coinvolti nelle tematiche di settore, concorrono alla definizione della programmazione regionale in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Impiantistica sportiva, al fine di ampliare e qualificare il patrimonio impiantistico esistente;</li> <li>- promozione delle attività e delle manifestazioni sportive;</li> <li>- sostegno a progetti di valenza regionale, dell'associazionismo sportivo e ricreativo, finalizzate a favorire le pari opportunità nello sport per tutte le categorie di persone soggette a disagio, svantaggio o qualsivoglia forma di discriminazione;</li> <li>- promozione delle attività per i corretti stili di vita;</li> <li>- formazione e qualificazione degli operatori.</li> </ul> <p>Queste attività sono funzionali alla <i>mission</i> della Regione Puglia nel settore dello Sport, tesa a creare le condizioni affinché tutte/i possano svolgere l'attività motoria e sportiva per il benessere della propria salute in luoghi sani e sicuri e con l'aiuto di operatori adeguatamente preparati.</p> <p>Inoltre, sarà effettuata una migrazione della piattaforma tecnologica realizzata nel progetto Pugliasportiva (attualmente in uso) verso ambienti "open source" in conformità ai principi stabiliti nella Legge Regionale n. 20/2012.</p>
9	Riuso	<p>Ai fini della costituzione della banca dati degli impianti e delle strutture sportive pugliesi si intende fare riuso della base dati iniziale predisposta dal CONI Servizi mediante protocollo di intesa siglato tra l'Assessorato Risorse umane e Sport, l'ARTI ed il CONI nazionale. Tale base dati è oggetto di continuo aggiornamento attraverso le procedure telematiche erogate dal portale regionale pugliasportiva.it</p>
10	Connessioni con altre attività svolte dalla Regione Puglia	<p>Il progetto si pone in un'ottica sinergica con il processo di innovazione tecnologica portato avanti negli ultimi anni dalla Regione Puglia in tema di semplificazione dei procedimenti amministrativi e di automazione dei processi e dei flussi informativi a norma (CAD – D. Lgs. N. 82 del 7/3/2005 e s.m.)</p>
11	Servizi/Contenuti digitali/Portali	<p>Nell'ambito del progetto sono previsti i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- redazione e gestione della comunicazione web attraverso il portale pugliasportiva.it (contenente una banca dati degli impianti sportivi, dati e statistiche, i risultati delle attività di ricerca e studio);</li> <li>- censimento dell'impiantistica sportiva regionale e dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale;</li> <li>- indagini conoscitive sul sistema dell'offerta da parte di palestre e</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>centri fitness;</li><li>- sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport e valorizzazione dei risultati;</li><li>- analisi dei nuovi fabbisogni professionali espressi dal mondo sportivo pugliese;</li><li>- analisi delle ricadute sul turismo locale e sulla promozione del territorio regionale prodotte dalla realizzazione di eventi e/o progetti sportivi effettuati in Puglia</li><li>- sistema di reporting statistico sulle informazioni contenute nella banca dati regionale dello sport, anche in relazione ai compiti di programmazione regionale degli impianti e degli spazi destinati all'attività sportiva al fine di favorire la loro effettiva fruizione da parte dei cittadini anche in forma non organizzata, la distribuzione equilibrata della dotazione di impianti sportivi nel territorio regionale, il miglioramento, l'adeguamento e la qualificazione delle strutture e delle attrezzature esistenti e il loro pieno utilizzo;</li><li>- sistema di rappresentazione e navigazione geo localizzata degli impianti e delle strutture sportive presenti nel territorio pugliese in integrazione con la cartografia gestita dal sistema SIT regionale (sit.puglia.it - Sistema Informativo Territoriale).</li></ul>				
12	<p><b>Obiettivi realizzativi</b></p> <p>L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un ambiente integrato sperimentale di soluzioni info-telematiche a sostegno delle attività di gestione e monitoraggio delle attività dell'eco sistema sportivo pugliese basato sulle tecnologie Web.</p> <p>In tabella sono riportati gli Obiettivi Realizzativi più significativi in cui si articola il progetto. Non si esclude che questi possano essere ampliati e/o rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo.</p> <table><tr><th>OR</th><th>Descrizione</th></tr><tr><td>OR.1</td><td><p><b>Ricognizione dell'impiantistica sportiva</b></p><p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a definire una metodologia di analisi e strumenti di rilevazione delle informazioni relative all'impiantistica sportiva mediante scheda di rilevazione realizzata nel portale ECOSPORT.PUGLIA.</p><p>Le attività permetteranno di dotare l'Amministrazione regionale, attraverso la ricognizione degli impianti sportivi esistenti, di una metodologia di lavoro per l'elaborazione di dati e informazioni riguardanti l'impiantistica sportiva del territorio pugliese, oltre a fornire un quadro sulla situazione di tali impianti, nell'ottica della qualificazione e miglioramento dei servizi erogati.</p><p>Sarà avviato il censimento delle associazioni e società sportive attive sul territorio regionale utilizzando gli stessi strumenti già sperimentati con gli Enti locali, le Federazioni sportive, le Discipline sportive associate ed il Coni. Il nuovo flusso informativo contribuirà a meglio descrivere e monitorare la situazione e l'evoluzione del sistema sportivo territoriale anche dal punto di vista organizzativo, oltre che gestionale.</p></td></tr></table>	OR	Descrizione	OR.1	<p><b>Ricognizione dell'impiantistica sportiva</b></p> <p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a definire una metodologia di analisi e strumenti di rilevazione delle informazioni relative all'impiantistica sportiva mediante scheda di rilevazione realizzata nel portale ECOSPORT.PUGLIA.</p> <p>Le attività permetteranno di dotare l'Amministrazione regionale, attraverso la ricognizione degli impianti sportivi esistenti, di una metodologia di lavoro per l'elaborazione di dati e informazioni riguardanti l'impiantistica sportiva del territorio pugliese, oltre a fornire un quadro sulla situazione di tali impianti, nell'ottica della qualificazione e miglioramento dei servizi erogati.</p> <p>Sarà avviato il censimento delle associazioni e società sportive attive sul territorio regionale utilizzando gli stessi strumenti già sperimentati con gli Enti locali, le Federazioni sportive, le Discipline sportive associate ed il Coni. Il nuovo flusso informativo contribuirà a meglio descrivere e monitorare la situazione e l'evoluzione del sistema sportivo territoriale anche dal punto di vista organizzativo, oltre che gestionale.</p>
OR	Descrizione				
OR.1	<p><b>Ricognizione dell'impiantistica sportiva</b></p> <p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a definire una metodologia di analisi e strumenti di rilevazione delle informazioni relative all'impiantistica sportiva mediante scheda di rilevazione realizzata nel portale ECOSPORT.PUGLIA.</p> <p>Le attività permetteranno di dotare l'Amministrazione regionale, attraverso la ricognizione degli impianti sportivi esistenti, di una metodologia di lavoro per l'elaborazione di dati e informazioni riguardanti l'impiantistica sportiva del territorio pugliese, oltre a fornire un quadro sulla situazione di tali impianti, nell'ottica della qualificazione e miglioramento dei servizi erogati.</p> <p>Sarà avviato il censimento delle associazioni e società sportive attive sul territorio regionale utilizzando gli stessi strumenti già sperimentati con gli Enti locali, le Federazioni sportive, le Discipline sportive associate ed il Coni. Il nuovo flusso informativo contribuirà a meglio descrivere e monitorare la situazione e l'evoluzione del sistema sportivo territoriale anche dal punto di vista organizzativo, oltre che gestionale.</p>				

	<p><b>OR.2 Ricognizione dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale</b></p> <p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a fornire all'Amministrazione regionale una rilevazione delle informazioni sui soggetti che compongono il sistema sportivo, e più in generale sul sistema della domanda-offerta dello sport in Puglia.</p>
	<p><b>OR.3 Studi e ricerche</b></p> <p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- migliorare la conoscenza della "domanda" di sport in Puglia;</li><li>- approfondire la conoscenza dei fabbisogni di formazione e competenze professionali, al fine di orientare l'adeguamento dei percorsi formativi disponibili in connessione con il Sistema della Formazione professionale regionale e, in prospettiva, sostenere il sistema sportivo locale nella creazione di nuove opportunità professionali;</li><li>- approfondire il rapporto esistente tra Sport e salute, rilevando e analizzando le ricadute sulla spesa farmaceutica e sulle spese sanitarie;</li><li>- approfondire il livello della presenza femminile nello sport attraverso una ricerca sulle discriminazioni di genere in ambito sportivo.</li></ul>
	<p><b>OR.4 Gestione e alimentazione del portale</b></p> <p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a favorire la sistematizzazione e diffusione delle informazioni di dettaglio e consentire la consultazione semplificata da parte di differenti soggetti.</p> <p>In particolare, la piattaforma tecnologica sarà estesa funzionalmente per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- supportare il processo di semplificazione e snellimento dei procedimenti amministrativi per l'accesso ai contributi erogati dal Servizio;</li><li>- favorire lo scambio delle buone pratiche tra gli Assessorati regionali allo Sport sui temi e sulle problematiche afferenti le politiche attive per lo sport;</li><li>- favorire la diffusione dei dati e delle metodologie integrate di lavoro del progetto interassessorile di "<b>Educazione ai corretti stili di vita "SBAM!"</b>" attraverso una sezione specificamente a ciò dedicata ;</li><li>- favorire la produzione e pubblicazione in formati aperti dei dati rilevati sul sistema sportivo pugliese sul sito <b>open data regionale</b> (<a href="http://www.dati.puglia.it">www.dati.puglia.it</a>);</li><li>- realizzare alcune apps pilota per ambienti mobile sui dati pubblicati in formato aperto al fine di favorire lo sviluppo di nuove applicazioni da parte del sistema delle imprese regionali;</li><li>- realizzare uno <b>sportello remoto</b> a servizio dei singoli</li></ul>

		Assessorati Regionali per la definizione delle “buone pratiche” in materia di sport e al fine di omologare i dati relativi all’impiantistica sportiva delle singole regioni.								
	OR.5	<p><b>Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport e valorizzazione dei risultati</b></p> <p>Le attività di questo obiettivo realizzativo sono finalizzate a portare a conoscenza dell’intera comunità i risultati delle attività di analisi e ricerca, oltre che promuovere incontri di riflessione e approfondimento – sia a livello locale che nazionale ed internazionale - sui temi legati allo sport ed alle politiche attive per la sua promozione territoriale.</p> <p>In particolare, saranno erogate sul portale ECOSPORT.PUGLIA informazioni e dati qualificati circa i risultati raggiunti nel progetto in relazione ai fattori dimensionali analizzati, con particolare riferimento alla dimensione ambientale, economica e sociale.</p>								
	OR.6	<p><b>Management di Progetto</b></p> <p>Raggruppa tutte le attività legate alla pianificazione, al coordinamento del progetto e ad una serie di attività “trasversali” da sviluppare in alcuni casi per tutta la durata del progetto.</p> <p>Le attività principali previste si riferiscono alla gestione del progetto mediante adeguate tecniche di project management, alla gestione della qualità complessiva del progetto, alla gestione e monitoraggio dei Servizi di portale, alla gestione del cambiamento - effettuata secondo la metodologia adottata dal progetto.</p> <p>In particolare, le attività sono finalizzate ad assicurare una pianificazione corretta rispetto a tempi e risorse, garantire il buon esito degli obiettivi di progetto e adottare - anche, e soprattutto, in corso d’opera - soluzioni idonee a minimizzare il possibile scostamento tra risultati ottenuti e quelli attesi.</p>								
13	Attività	<p>In tabella sono riportate le attività più significative in cui si articola ogni Obiettivo realizzativo. Non si esclude che queste possano essere ampliate e/o riviste in sede di stesura di Progetto Definitivo.</p> <table><tr><td>OR</td><td>Attività</td></tr><tr><td>OR.1</td><td>Ricognizione dell’impiantistica sportiva</td></tr><tr><td>A.1.1</td><td>Definizione della metodologia di rilevazione e degli strumenti associati</td></tr><tr><td>A.1.2</td><td>Attivazione degli strumenti per l’accompagnamento e la consulenza agli Enti Locali e alle associazioni</td></tr></table>	OR	Attività	OR.1	Ricognizione dell’impiantistica sportiva	A.1.1	Definizione della metodologia di rilevazione e degli strumenti associati	A.1.2	Attivazione degli strumenti per l’accompagnamento e la consulenza agli Enti Locali e alle associazioni
OR	Attività									
OR.1	Ricognizione dell’impiantistica sportiva									
A.1.1	Definizione della metodologia di rilevazione e degli strumenti associati									
A.1.2	Attivazione degli strumenti per l’accompagnamento e la consulenza agli Enti Locali e alle associazioni									

		(province, comuni, istituti scolastici, F.S.N., D.S.A., A.S.D, etc.) al fine di migliorare ed ampliare il popolamento del data base riguardante gli impianti sportivi
	A.1.3	Rilevazione dei dati e aggiornamento della banca dati impianti sportivi sul portale e, ove necessario, assistenza alla compilazione e all'aggiornamento
	A.1.4	Produzione di report statistici e di elaborazione delle informazioni relative alle caratteristiche dei complessi, degli impianti sportivi e degli spazi di attività sportiva
	A.1.5	Elaborazione di indicatori sintetici attraverso i quali esprimere l'adeguatezza quantitativa e qualitativa degli impianti sportivi rispetto alla domanda sportiva espressa, sia a livello territoriale sia rispetto alla tipologia di disciplina sportiva, nonché rispetto ai servizi offerti ed alle professionalità utilizzate
	<b>OR.2</b>	<b>Ricognizione dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale</b>
	A.2.1	Predisposizione e realizzazione di questionari di rilevazione anche telematica per la ricognizione del sistema sportivo
	A.2.2	Rilevazione del sistema dell'offerta sportiva da parte di palestre, centri fitness, ecc.
	A.2.3	Aggiornamento dei dati sul portale e, ove necessario, assistenza alla compilazione delle schede telematiche
	A.2.4	Identificazione di indicatori di sintesi per la descrizione del sistema sportivo regionale e monitoraggio delle dinamiche di cambiamento/sviluppo dell'offerta sportiva su base territoriale
	<b>OR.3</b>	<b>Studi e ricerche</b>
	A.3.1	Rilevazione ed analisi delle ricadute che la realizzazione di eventi e/o progetti sportivi effettuati in Puglia producono sul turismo locale e sulla promozione del territorio
	A.3.2	Rilevazione ed analisi dei nuovi fabbisogni professionali espressi dal mondo sportivo, nell'ottica dell'adeguamento dei percorsi formativi disponibili alle concrete esigenze del settore
	A.3.3	Analisi e reportistica sulle ricadute positive sulla salute dei cittadini, generabili attraverso l'incentivazione alla pratica motoria
	<b>OR.4</b>	<b>Gestione e alimentazione del portale</b>



	<p>A.4.1 Gestione telematica di bandi e avvisi pubblici di contributi e incentivi regionali</p> <p>A.4.2 Gestione delle news, notizie eventi e manifestazioni sportive, normative, pubblicazioni, link utili, studi e ricerche, gestione delle richieste e delle informazioni</p> <p>A.4.3 Progettazione e realizzazione della intranet di servizio dedicata allo scambio delle buone pratiche attivate tra gli Assessorati regionali allo sport</p> <p>A.4.4 Accreditamento on line dei soggetti del sistema sportivo regionale al fine di consentire l'aggiornamento continuo della banca dati impiantistica sportiva</p> <p>A.4.5 Progettazione e realizzazione del sistema di reporting statistico sulle informazioni contenute nella banca dati regionale dello sport</p> <p>A.4.6 Progettazione e realizzazione del sistema di rappresentazione e navigazione geolocalizzata – anche mediante applicazioni su dispositivi mobili - degli impianti e delle strutture sportive presenti nel territorio pugliese in integrazione con la cartografia gestita dal sistema SIT regionale (Sistema Informativo Territoriale)</p>
<b>OR.5</b>	<b>Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport e valorizzazione dei risultati</b>
	<p>A.5.1 Organizzazione di seminari e workshop di approfondimento tematico relativi al sistema sportivo pugliese</p> <p>A.5.2 Organizzazione di seminari sulle problematiche legate allo sviluppo delle competenze professionali in tema di sport</p> <p>A.5.3 Organizzazione di meeting degli Assessorati allo sport degli Enti locali della Regione Puglia</p> <p>A.5.4 Organizzazione e/o partecipazione alle nuove edizioni del “meeting degli Assessorati allo Sport” delle Regioni Italiane</p> <p>A.5.5 Organizzazione di almeno 2 “stati generali” dello sport quale momento di incontro con il sistema sportivo locale, alla presenza di esperti di settore di livello internazionale</p>
<b>OR.6</b>	<b>Management di Progetto</b>
	<p>A.6.1 Coordinamento tecnico del Progetto e Monitoraggio</p> <p>A.6.2 Stato avanzamento lavori e Reporting</p>

## 14 Prodotti

In tabella sono riportati i risultati più significativi attesi per ogni Obiettivo Realizzativo. Non si esclude che questi possano essere ampliati e/o rivisti in sede di stesura di Progetto Definitivo.

(Legenda: D=documento, S=Software, A=altro)

OR	Risultati/Deliverables
<b>OR.1</b>	<b>Ricognizione dell'impiantistica sportiva</b>
	<p>S.1.1 Banca Dati contenente le informazioni, i dati e le statistiche riguardanti gli impianti sportivi presenti sul territorio regionale</p> <p>D.1.1 Metodologia di rilevazione dell'impiantistica sportiva</p> <p>D.1.2 Report periodico di sintesi del sistema di impiantistica sportiva presente in Puglia</p> <p>D.1.3 Documenti di supporto alla programmazione degli interventi sul sistema degli incentivi allo sport</p>
<b>OR.2</b>	<b>Ricognizione dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale</b>
	<p>S.2.1 Banca dati delle società ed associazioni sportive</p> <p>D.2.2 Metodologia di descrizione del sistema oggetto di indagine</p> <p>D.2.3 Report periodici sui trend di richiesta salute connesse alle attività fisica nei centri fitness</p>
<b>OR.3</b>	<b>Studi e ricerche</b>
	<p>D.3.1 Reportistica sulle ricadute positive sulla salute dei cittadini, generabili attraverso l'incentivazione alla pratica motoria</p> <p>D.3.2 Reportistica sui nuovi fabbisogni professionali espressi dal mondo sportivo e sugli adeguamenti dei percorsi formativi (formazione professionale regionale)</p> <p>D.3.3 Reportistica sulle ricadute positive del progetto interassessorile di "Educazione ai corretti stili di vita "SBAM!"</p> <p>S.3.4 Sistema di generazione e analisi dei dati di base per le rappresentazioni statistiche e grafiche dei fenomeni oggetto di studio</p>
<b>OR.4</b>	<b>Gestione e alimentazione del portale</b>
	<p>S.4.1 Ampliamento funzionale del sistema di gestione dei bandi e avvisi pubblici on line realizzato in sistema.puglia.it per l'erogazione dei contributi erogati dal Servizio Sport per tutti</p> <p>S.4.2 Content Management System per la gestione dei</p>

	contenuti informativi del portale (documenti, news, eventi, comunicazione web, ecc.)
S.4.3	Servizi di condivisione delle informazioni pubblicate sul portale con i sistemi di community più diffusi (Facebook, twitter)
S.4.4	Servizi telematici per l'accreditamento delle strutture e l'accesso e navigazione delle banche dati prodotte nel sistema (geolocalizzazione delle strutture)
S.4.5	Servizi intranet di supporto allo scambio delle buone pratiche attivate tra gli Assessorati regionali allo sport
<b>OR.5</b>	<b>Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport e valorizzazione dei risultati</b>
A.5.1	Seminari e workshop di approfondimento tematico relativi al sistema sportivo pugliese e allo sviluppo delle competenze professionali
A.5.2	Meeting degli Assessorati allo sport degli Enti locali della Regione Puglia
A.5.3	Stati generali del sistema sportivo locale
<b>OR.6</b>	<b>Management di Progetto</b>
D.6.1	Documento di specifiche tecniche implementative
D.6.2	Verifica e test dei sistemi modificati
D.6.3	Relazione di Stato Avanzamento Lavori periodica
D.6.4	Relazione Finale di Progetto
(Legenda: D=documento, S=Software, A=altro)	

## 15 Costi per voci di spesa

<b>Voci di costo</b>	<b>Importo (IVA inclusa)</b>
<i>Personale</i>	€ 432.163
<i>Attrezzature:</i>	
<i>Hardware</i>	€ -
<i>Software</i>	€ 38.449
<i>Attività commissionate all'esterno:</i>	
<i>Servizi di sviluppo software</i>	€ 230.462
<i>Assistenza tecnica comunicazione e redazione web, analisi statistiche, normative sulla tematica politiche sportive</i>	€ 124.146
<i>Viaggi e missioni</i>	€ 12.100
<i>Housing &amp; Hosting</i>	€ 9.680
<i>Altro (specificare)</i>	€ -

		<i>Totale</i> € 847.000,00
16	Modello di gestione dell'intervento	<p>Il progetto si svilupperà secondo le seguenti macro fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– progettazione e realizzazione del sistema di gestione telematica dei bandi/avvisi e delle domande di accesso agli incentivi;</li> <li>– realizzazione degli strumenti di accreditamento e abilitazione on line dei soggetti abilitati all'aggiornamento delle informazioni della banca dati impianti e strutture sportive;</li> <li>– progettazione e realizzazione del sistema di geolocalizzazione degli impianti e delle strutture sportive presenti nel territorio pugliese;</li> <li>– personalizzazione degli strumenti di gestione dei contenuti e classificazione degli oggetti informativi (CMS);</li> <li>– personalizzazione degli strumenti di comunicazione, pubblicazione e informazione istituzionale dell'iniziativa regionale sul sistema sportivo;</li> <li>– assistenza tecnica e addestramento del personale circa l'uso del sistema e help desk utenti</li> </ul> <p>L'attuazione del progetto sarà affidata alla società in house InnovaPuglia.</p>
17	Indicatore di realizzazione	L'offerta media di servizi telematici transattivi e multicanale erogati dal Servizio è stimata in circa 10 servizi/ 2 canali.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1782

**Collegamenti automobilistici Taranto - Brindisi aeroporto e Foggia aeroporto - Bari aeroporto. Percorrenze aggiuntive.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Servizio Programmazione e Gestione TPL, riferisce quanto segue:

Nell'ambito di una politica finalizzata alla promozione turistica della Regione Puglia, la Giunta Regionale con delibera n. 845 del 19.05.2009, in attuazione della L.R. N. 10 del 16/04/2007, laddove specificamente all'articolo 10 comma 3 dispone che "E' facoltà della Regione, fino all'approvazione del piano triennale dei servizi ed in deroga alle previsioni dell'art. 5 della l.r. n. 18/2002, al fine di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla domanda di trasporto, classificare ed affidare nuovi servizi minimi interurbani.", ha classificato "servizi minimi" i collegamenti tra gli aeroporti pugliesi e i capoluoghi di Provincia compreso quello di Matera.

Detti servizi, noti come "Pugliairbus", sono stati peraltro confermati quali servizi minimi con la D.G.R. n.865 del 23/3/2010 di determinazione degli stessi ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 18/2002 art. 5.

Nel contempo sono emerse delle criticità rispetto all'attività complessiva dei collegamenti da e per gli aeroporti pugliesi, in particolare:

- è del tutto assente il collegamento tra la città di Taranto e l'aeroporto di Brindisi;
- è insufficiente il collegamento tra l'aeroporto di Foggia e l'aeroporto di Bari, allo stato assicurato esclusivamente da due coppie di corse feriali.

Invero, è necessario garantire una rete di collegamenti per una più agevole mobilità sul territorio, al fine di realizzare una indiscutibile utilità per l'utenza, con conseguente ricaduta sia in termini di valorizzazione delle infrastrutture aeroportuali regionali che di potenziamento delle relative offerte trasportistiche allo stato esistenti.

Con DGR n.977 del 21/05/2013 l'offerta trasportistica, nell'ambito dei collegamenti "Pugliairbus", è stata incrementata mediante l'effettuazione di per-

correnze aggiuntive ed in via sperimentale fino al 30 settembre 2013, con un'intensificazione sulla linea Bari-Foggia e Taranto-Brindisi.

Alla luce di quanto esposto, considerato che la prosecuzione di detti collegamenti sperimentali è stata richiesta dagli Enti Locali sul cui territorio ricadono i servizi, che altresì sono stati espletati senza soluzione di continuità, e tenuto conto dei soddisfacenti risultati rilevati dai dati di frequentazione trasmessi dal consorzio Cotrap, si propone, nelle more dell'approvazione del PTS 2013/15, un ulteriore periodo sperimentale fino al 31 dicembre 2013 (76 giorni/anno), come di seguito specificato:

- autolinea Bari aeroporto - Foggia aeroporto intensificazione di n. 3 coppie di corse feriali per una percorrenza complessiva aggiuntiva di autobus/km 68.400
- autolinea Taranto - Brindisi aeroporto mediante l'espletamento di n. 5 coppie di corse feriali per una percorrenza complessiva aggiuntiva di autobus/km 59.280.

Considerato che trattasi di percorrenze aggiuntive, oltre che sperimentali, a quelle già contrattualizzate con il CO.TR.A.P. - soggetto affidatario di servizi automobilistici di trasporto pubblico locale di competenza regionale - si ritiene di riconoscere quale corrispettivo unitario di esercizio, l'importo di € 1,33 bus/km, attualizzando al 2013 quello già individuato con la D.G.R. n. 865 del 23/3/2010.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001:**

Il presente provvedimento comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale 2013 pari a **€ 186.795,84 (comprensivo di iva)** al cui impegno si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, con successiva determinazione dirigenziale, dandone imputazione al cap. **n.° 552012 - U.P.B. 3.4.2**

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

**LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### *DELIBERA*

1. di incrementare l'offerta trasportistica nell'ambito dei cosiddetti collegamenti "Pugliairbus" mediante l'effettuazione di un ulteriore periodo sperimentale fino 31 dicembre 2013 (76 giorni/anno), così come di seguito specificato:
    - autolinea Bari aeroporto - Foggia aeroporto intensificazione di n. 3 coppie di corse feriali per una percorrenza complessiva aggiuntiva di autobus/km 68.400;
    - autolinea Taranto - Brindisi aeroporto mediante l'espletamento di n. 5 coppie di corse feriali per una percorrenza complessiva aggiuntiva di autobus/km 59.280.
  2. di riconoscere al CO.TR.A.P., soggetto affidatario di servizi automobilistici di trasporto pubblico locale di competenza regionale - quale corrispettivo unitario di esercizio, l'importo di € 1,33 bus/km, aggiornando quello già individuato con la D.G.R. n. 865 del 23/3/2010;
  3. di impegnare il soggetto gestore a trasmettere i dati complessivi relativi alla frequentazione distinti per corsa e per linea delle percorrenze aggiuntive e sperimentali di cui al punto 1);
  4. le modalità di liquidazione saranno le seguenti:
    - a) l'80% dell'importo spettante entro il primo mese di esercizio;
    - b) il saldo a presentazione della rendicontazione dei km effettivamente espletati e della documentazione riepilogativa di cui al punto 3);
  5. di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione TPL la notifica al CO.TR.A.P. del presente provvedimento;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Prof.ssa Alba Sasso

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1783

##### **Autolinea Manfredonia - Barletta - Bari: arretramento del capolinea a Monte S. Angelo e riconoscimento, in via sperimentale, delle relative percorrenze aggiuntive.**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente di Servizio Programmazione e Gestione TPL, riferisce quanto segue:

La comunità del Gargano ed in particolare i rappresentanti istituzionali della Provincia di Foggia, dei Comuni di Manfredonia e di Monte S. Angelo, oltre alle rappresentanze sindacali territoriali, hanno evidenziato la mancanza di collegamenti di trasporto pubblico locale tra i Comuni di Monte S. Angelo e Manfredonia ed il polo ospedaliero della città di Foggia (ospedale D'Avanzo, Ospedali Riuniti, Ospedale Don Uva).

La pressante domanda di mobilità innanzi specificata è stata anche evidenziata dai dipendenti e più in generale dai fruitori del servizio di assistenza sanitaria offerto dalle strutture del suddetto polo ospedaliero, nonché dagli incalzanti aumenti dei costi dei carburanti.

Con DGR 976 del 21/05/2013 è stata incrementata l'offerta trasportistica sulla relazione Manfredonia - Barletta - Bari mediante l'arretramento del capolinea di Manfredonia a Monte S. Angelo in via sperimentale, al fine di garantire un adeguato collegamento mirante a soddisfare la pressante richiesta di mobilità verso il polo ospedaliero della città di Foggia, fino al 30 settembre 2013.

Alla luce di quanto esposto, considerato che la prosecuzione di detti collegamenti sperimentali è stata richiesta dagli Enti Locali sul cui territorio ricadono i servizi, che altresì sono stati espletati senza soluzione di continuità, e tenuto conto dei soddisfacenti risultati rilevati dai dati di frequentazione trasmessi dal consorzio Cotrap, si propone, nelle more dell'approvazione del PTS 2013/15, un ulteriore periodo sperimentale fino al 31 dicembre 2013, come di seguito specificato:

- autolinea Manfredonia - Barletta - Bari con arretramento a Monte S. Angelo e diramazione sulla

direttrice Monte S. Angelo, Manfredonia, Foggia (ospedale D'Avanzo, Ospedali Riuniti, Ospedale Don Uva) da effettuare con 3 coppie di corse giornaliere, sviluppante una percorrenza complessiva aggiuntiva di autobus/km 39.192.

Considerato che trattasi di percorrenze aggiuntive, oltre che sperimentali, a quelle già contrattualizzate con il CO.TR.A.P. - soggetto affidatario di servizi automobilistici di trasporto pubblico locale di competenza regionale - si ritiene di riconoscere il corrispettivo unitario di esercizio, l'importo di € 1,33 bus/km, attualizzando quello già individuato con la D.G.R. n. 865 del 23/3/2010.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001:

Il presente provvedimento comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale 2013 pari a € **57.337,90** (comprensiva di iva), al cui impegno si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, con successiva determinazione dirigenziale, dandone imputazione al cap. n.° **552012 - U.P.B. 3.4.2**

L'Assessore Relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. n. 7/97

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di incrementare l'offerta trasportistica, al fine di garantire un adeguato collegamento mirante a soddisfare la pressante richiesta di mobilità verso

il polo ospedaliero della città di Foggia, sulla relazione Manfredonia - Barletta - Bari mediante l'arretramento del capolinea di Manfredonia a Monte S. Angelo, per un ulteriore periodo sperimentale fino al 31 dicembre 2013, come di seguito specificato:

- autolinea Manfredonia - Barletta - Bari con arretramento a Monte S. Angelo e diramazione sulla direttrice Monte S. Angelo, Manfredonia, Foggia (ospedale D'Avanzo, Ospedali Riuniti, Ospedale Don Uva) da effettuare con 3 coppie di corse giornaliere, sviluppante una percorrenza complessiva aggiuntiva di autobus/km 39.192.

2. di riconoscere al CO.TR.A.P., soggetto affidatario di servizi automobilistici di trasporto pubblico locale di competenza regionale - quale corrispettivo unitario di esercizio, l'importo di € 1,33 bus/km, attualizzando quello già individuato con la D.G.R. n. 865 del 23/3/2010 per fattispecie similari;
  3. di impegnare il soggetto gestore a trasmettere i dati complessivi relativi alla frequentazione distinti per corsa delle percorrenze aggiuntive e sperimentali di cui al punto 1);
  4. le modalità di liquidazione saranno le seguenti:
    - a) l'80% dell'importo spettante entro il primo mese di esercizio;
    - b) il saldo a presentazione della rendicontazione dei km effettivamente espletati e della documentazione riepilogativa di cui al punto 3);
  5. di demandare al Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione TPL la notifica al CO.TR.A.P. del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Prof.ssa Alba Sasso



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1784

**Autorizzazione alla concessione degli aiuti in regime “de minimis” ai pescatori imbarcati sui pescherecci aventi lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL, che osserveranno l’astensione volontaria dell’attività di pesca per 30 giorni nel mese di ottobre 2013 nella marineria di Porto Cesareo.**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari dr. Fabrizio Nardoni, sulla base dell’istruttoria espletata dall’istruttore rag. Cosimo Lassandro, confermata dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ing. Genaro Russo,

**riferisce quanto segue:**

La Regione Puglia in attuazione delle misure previste dal FEP 2007-2013 (Fondo Europeo della Pesca) Misura 1.4 Piccola Pesca Costiera, ha finanziato il progetto codice 10/PPC/09 presentato dalla Cooperativa Pescatori dello Ionio con sede in Porto Cesareo (LE).

Il progetto prevede, per un arco temporale di 30 giorni nel mese di ottobre 2011, 2012 e 2013, un fermo pesca nello spazio marino del Comune di Porto Cesareo, delimitato lungo la costa dal limite del confine sud, indicato come località “*San Isidoro*”, sino al limite del confine nord, indicato come località “*Punto Prosciutto*”, per una estensione dalla linea di costa di 6 miglia.

A tale iniziativa progettuale non hanno potuto partecipare i soggetti imbarcati su natanti aventi lunghezza fuori tutto superiore a 12 m. e con stazza inferiore a 10 TSL, perché, ai sensi dall’art. 26 del reg. CE n° 1198/2006 Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al FEP, tali pescherecci non sono definiti di piccola pesca costiera. Gli stessi hanno comunque osservato nel 2011 e nel 2012, e prevedono di farlo anche nel 2013, l’astensione dell’attività di pesca nel precitato arco temporale.

Per tale motivo la Cooperativa realizzatrice dell’iniziativa per l’anno 2011 e 2012 ha già chiesto ed ottenuto l’aiuto in regime *de minimis* per i soggetti imbarcati su natanti che non hanno potuto essere inseriti nel progetto FEP e che comunque hanno osservato, per tale finalità, il fermo pesca di 30 giorni

a ottobre nei precitati anni, mentre per i 30 giorni di ottobre 2013 la stessa cooperativa ha chiesto l’aiuto in regime *de minimis* con nota datata 08/4/2013, acquisita in pari data, al prot. n°966 del Servizio Caccia e Pesca.

Così come previsto dal comma 2 dell’art. 4 - del Reg. (CE) n°875 del 24/7/2007, l’ufficio Pesca, con nota prot.n°1096 del 17/4/2013, ha chiesto al MiPAAF - Direzione Generale della pesca marittima di verificare se l’importo di € 65.000,00 (importo necessario stimato), interamente a carico del bilancio regionale, possa essere compatibile con il massimale di spesa assegnato all’Italia, tanto al precipuo fine di autorizzare la Regione ad attivare le procedure per l’erogazione dell’aiuto “*de minimis*” per tale importo ai soggetti in parola per il periodo richiesto.

Il MiPAAF con nota n°11384 del 06/06/2013, acquisita agli atti dall’Ufficio Pesca al n°2029 dell’19/6/2013, ha autorizzato la Regione ad erogare, in regime *de minimis* e nel rispetto di quanto previsto dalle normative comunitarie vigenti, l’importo di € 65.000,00 necessario ad attivare la concessione di aiuti a favore di imprese di pesca aventi sede in Puglia che hanno osservato l’astensione dell’attività di cui trattasi.

Con nota prot.2084 del 20/6/2013 trasmessa al MiPAAF è stato precisato che nella precedente nota di richiesta per mero refuso è stato indicato anno 2012, pertanto dovrà intendersi anno 2013, inoltre l’importo complessivo, definitivamente contabilizzato in base alle richieste pervenute, per detto anno ammonta ad € 73.551,00.

Con nota n°18033 del 12/9/2013, acquisita agli atti dell’Ufficio Pesca con il prot.n°2926 del 16/9/2013, il MiPAAF - Direzione Generale della Pesca - ha, per l’anno 2013, confermato l’autorizzazione definitivamente per l’importo € 73.551,00 contabilizzato in rettifica.

**Preso atto che:**

in ottemperanza alla DGR del 01/8/2008, n°1471, in data 16/10/2008, la Regione Puglia e la Direzione Marittima della Puglia avevano sottoscritto uno specifico Protocollo d’intesa, per una durata di 5 anni dalla sottoscrizione ricorrendone le condizioni, con il quale era stato individuato nella Direzione Marittima, attraverso le proprie strutture periferiche, il soggetto esclusivo deputato all’attività istruttoria delle istanze relative alla concessione dell’aiuto eco-



nomico straordinario “de minimis” per l’anno 2008, residuando, alla Regione Puglia, la competenza ad adottare i conseguenti provvedimenti di liquidazione;

tale finalità si è esaurita in quanto le risorse impegnate per l’anno 2008 sono state totalmente liquidate a favore dei beneficiari.

#### **Visti:**

Il Reg. (CE) n° 1860/2004 della Commissione del 06 ottobre 2004 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell’agricoltura e della pesca.

L’art. 1, comma 1223, della Legge 27/12/2006 n. 296, (legge finanziaria 2007) che stabilisce l’obbligo di autocertificazione per le imprese che si avvalgono degli aiuti di Stato di cui all’articolo 87 del Trattato che istituisce la Comunità Europea.

Il D.P.C.M. 23.5.2007 (G.U. della R.I. n. 160 del 12/7/2007) che disciplina le modalità con cui si effettua la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà delle imprese che si avvalgono degli aiuti di stato di cui all’art. 87 del trattato.

Il Regolamento della Commissione Europea n. 875 del 24.7.2007, pubblicato sulla G.U. dell’U.E. L193/6 del 25.7.2007, relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti *de minimis* nel settore della pesca, il quale prevede la possibilità di concedere aiuti che non corrispondono a tutti i criteri dell’art. 87 - paragrafo 1, del Trattato CE, pertanto non sono soggetti all’obbligo di notifica di cui all’art. 88 - paragrafo 3, del trattato stesso.

L’art. 1 del Reg. (CE) n°875/2007 che definisce il campo di applicazione degli aiuti concessi alle imprese del settore della pesca.

L’art. 3, del succitato Reg (CE), il quale stabilisce che l’importo complessivo degli aiuti de minimis, concessi a una medesima impresa, non deve superare l’importo di euro 30.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall’obiettivo perseguito nel triennio. Precisa, inoltre, che nel caso in cui l’importo complessivo dell’aiuto risultasse superiore all’anzidetto limite, il richiedente non può beneficiare dell’aiuto neppure per la parte che non supera detto massimale.

L’art. 4, del precitato Reg. (CE) che regola la procedura di informazione scritta all’impresa circa l’importo e la natura dell’aiuto *de minimis*, prevede,

in capo allo Stato membro, l’istituzione di un registro centrale degli aiuti concessi da qualsiasi autorità dello Stato stesso.

La nota del MiPAAF - DG Pesca- PEMACQIV, prot. n. 34449 del 19/12/2007, precisa che per beneficiario si deve intendere la singola unità produttiva dell’impresa di pesca (unità da pesca) e non l’impresa nel suo complesso, inoltre fornisce indicazioni in merito al registro informatico centralizzato relativo agli aiuti “de minimis” per il settore della pesca.

In data 03/04/2008 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea gli orientamenti per l’esame degli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell’acquacoltura.

#### **per tutto quanto premesso si propone:**

1. Relativamente alle richieste di aiuti in regime *de minimis* nello specchio d’acqua del comune di Porto Cesareo, di autorizzare il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca ad impegnare concedere e liquidare, previa istruttoria, l’importo di € 73.551,00, ai soggetti imbarcati sui pescherecci con lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL che osserveranno il fermo pesca stabilito per 30 giorni nel mese di ottobre 2013.
2. di autorizzare il Dirigente ad impegnare e liquidare con i criteri utilizzati per gli anni 2011 e 2012, il predetto importo sulle disponibilità del capitolo di spesa 115031 del bilancio regionale;

Il presente provvedimento è di specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lettere a), c), f), della Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n°7;

#### **COPERTURA FINANZIARIA L. R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28**

La presente deliberazione comporta una spesa di € 73.551,00 a carico del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2013, da finanziare con le disponibilità del capitolo di spesa 115031 - UPB 1.2.2 Bilancio di previsione 2013.

L’Assessore relatore, sulla base dell’esito dell’istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto

## LA GIUNTA

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'istruttore e dai Dirigenti dell'Ufficio e del Servizio

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- **di approvare** la relazione dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari e di farla propria;
- **di autorizzare** il Dirigente del Servizio Caccia e pesca ad impegnare l'importo di € 73.551,00 da utilizzare per la concessione e liquidazione, previa istruttoria e con i criteri utilizzati per gli anni 2011 e 2012, dell'aiuto "*de minimis*" a favore dei pescatori imbarcati sui pescherecci con lunghezza fuori tutto superiore a 12 m e con stazza inferiore a 10 TSL che osserveranno, per 30 giorni ad ottobre 2013, l'astensione volontaria dell'attività di pesca nello specchio d'acqua compreso tra località "*S. Isidoro*" e località "*Punta Prosciutto*" dell'area marina di Porto Cesareo;
- **di pubblicare** il presente atto, sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Prof.ssa Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2013, n. 1785

**Leggi regionali 13/03/2012, n.4 art. 16 comma 5 e 28/12/2012 n. 45 art. 37. autorizzazione alla contrazione di un mutuo da parte del consorzio per la bonifica della capitanata. Diniego.**

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata

dall'Ufficio Infrastrutture rurali Bonifica ed Irrigazione confermata dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

Premesso che:

I Consorzi di bonifica, a cui é dedicato il capo I del titolo V del r.d. n. 215/1933, contemplati, nei loro lineamenti fondamentali, dall'art. 862 del codice civile, sono qualificati come "persone giuridiche pubbliche" (art. 59 r.d. n. 215 del 1933; art. 862, quarto comma, cod. civ.), e costituiti con atto dell'autorità amministrativa, fra tutti i proprietari dell'ambito considerato, su iniziativa della maggioranza di questi (art. 55 r.d. n. 215 del 1933), o "eccezionalmente" anche d'ufficio (art. 56), e assoggettati ai poteri di conformazione, di vigilanza e di tutela dell'autorità amministrativa (artt. da 60 a 66) - sentenza n. 326/1998 Corte Costituzionale

Circa la natura giuridica dei Consorzi di bonifica la Cassazione ha più volte qualificato gli stessi come enti pubblici economici e li ha definiti come enti non commerciali con personalità giuridica pubblica.

L'art. 73 del decreto legislativo 24 luglio 1977, n. 616, ha trasferito alle Regioni le funzioni esercitate dallo Stato concernenti i Consorzi di bonifica e di bonifica montana anche regionale. Tra tali funzioni, rientra il potere (già spettante al prefetto ed al Ministro dell'agricolture e foreste) di vigilare sui Consorzi e di intervenire, anche in via surrogatoria, per assicurare il buon funzionamento degli enti e la regolare attuazione dei loro fini istituzionali (art. 66 del testo unico 13 febbraio 1933, n. 215), e dunque anche il potere di emettere provvedimenti di indirizzo che specifichino le competenze spettanti ai Consorzi (al fine di evitare l'emanazione di atti illegittimi, perché invasivi della competenza di altri enti pubblici) ed evitino che i Consorzi avanzino infondate pretese creditorie nei confronti dei proprietari consorziati. Consiglio di Stato (Sezione Sesta) decisione n. 4286/03

Già con riferimento al sistema antecedente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 112 del 1998, la Corte Costituzionale (con la sentenza n. 326 del 24 luglio 1998) ha chiarito che la materia della bonifica in quanto inclusa in quella della agricoltura e foreste si inquadrava per diversi aspetti nelle attribuzioni regionali in tema di assetto ed utilizzazione del territorio (con la conseguente possibilità di esercitare la potestà legislativa regionale, ai sensi del-

l'art. 117 Cost., con i limiti derivanti dai principi fondamentali della legislazione statale in materia).

Secondo un costante orientamento, i Consorzi di Bonifica, i cui consorziati sono sia soggetti privati che comuni, sono considerati quali enti pubblici economici: seppur dotati di una diversa configurazione degli altri enti locali, la loro natura pubblica non può essere messa in discussione e pertanto sono da considerare enti pubblici alla stessa stregua di comunità montane, unioni di comuni e comuni. Lo stesso TUEL dispone che le disposizioni del testo unico si applicano ai Consorzi ove non esista diversa disciplina che potrà essere dettata soltanto da norma regionale.

L'art. 202 del D.Lgs. 267/2000 disciplina il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese degli enti locali fissando il principio generale in base al quale l'indebitamento può essere destinato solo a finanziare spese in conto capitale e non spese correnti. Subito dopo, la norma prevede un'eccezione nel momento in cui considera la possibilità di ricorrere all'accensione di mutui per il finanziamento di debiti fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194 del medesimo testo unico, e per altre destinazioni di legge.

A limitare la possibilità di contrarre mutui degli enti è intervenuta la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3; infatti, l'art. 5, comma 1, ha sostituito l'art. 119 della Costituzione, il cui comma 6, ora così recita: *“I comuni, le province, le città metropolitane e le regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti”*.

Viene pertanto esclusa, con una disposizione di rango costituzionale, la possibilità per gli enti indicati di emettere titoli di debito o contrarre mutui per il finanziamento di spese correnti. La norma in esame consente a regioni ed enti locali di contrarre mutui anche successivamente alla modifica della Costituzione sopra indicata, ma, alla luce del nuovo disposto costituzionale, richiede che tali mutui siano destinati al ripiano di disavanzi che comunque si riferiscano ad esercizi anteriori al 2001 e risultino dai relativi bilanci. L'assunzione di mutui, pertanto, deve essere finalizzata a finanziare oneri maturati in

esercizi anteriori alla modifica della Costituzione, vale a dire oneri già sussistenti al momento in cui detta modifica è intervenuta.

L'articolo 41, comma 4, della Legge 448/2001, disciplina della facoltà, per gli enti locali, di ricorrere a mutui per il finanziamento di spese correnti riferendosi, in generale, al ripiano dei debiti fuori bilancio e stabilendo che: *“Per il finanziamento di spese di parte corrente, il comma 3 dell'art. 194 del citato Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, si applica limitatamente alla copertura dei debiti fuori bilancio maturati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*.

La norma in esame interviene a precisare, nel contesto dei nuovi vincoli costituzionali, il regime di applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 194 del D.Lgs. 267/2000 in materia dei debiti fuori bilancio. In particolare, si prevede che l'ente locale possa ricorrere alla contrazione di mutui per il finanziamento di spese correnti derivanti dalla copertura dei debiti fuori bilancio, limitatamente a quelli maturati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3. Pertanto, il finanziamento dei debiti fuori bilancio è possibile solo nei seguenti casi:

- a) sempre, se riguardano spese in conto capitale;
- b) solo per quelli maturati entro l'8 novembre 2001, se relativo a spese di parte corrente. L'articolo 204 del Tuel definisce, inoltre, il limite agli interessi passivi per poter contrarre nuovi mutui.

Il comma 5 dell'articolo 16 della L.R. n. 4 del 13/03/2012 avente ad oggetto: **“Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica”** (comma così modificato dall'art. 37, comma 1, L.R. 28 dicembre 2012, n. 45 a decorrere dal giorno stesso della sua pubblicazione) stabilisce che: *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, i consorzi di bonifica possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese per investimenti, fatto salvo l'indebitamento necessario ad anticipare le entrate rivenienti dagli oneri di contribuzione risultanti dal piano annuale di riparto. Possono ricorrere, altresì, alla stipula di mutui o altri finanziamenti di scopo per il ripiano di disavanzi di amministrazione e per i debiti concernenti passività accertate alla data di entrata in vigore del presente periodo, previa comunicazione alla Giunta, la quale può, entro dieci*

giorni dalla data di notifica della richiesta, opporre diniego motivato”.

Vista la nota prot. 15974 in data 20/09/2013 acquisita al numero di protocollo n. AOO/001/23-09-2013 n.2729 con la quale il Consorzio per la bonifica della Capitanata ha richiesto l'autorizzazione a contrarre un mutuo chirografario per euro 15.000.000,00 precisando che:

- Tale decisione è stata assunta per fare fronte al deficit di cassa esistente, all'epoca dell'adozione della deliberazione, con il tesoriere dell'Ente, Banca Popolare di Milano, di euro 19.403.179,47, divenuto di euro 20.245.333,35 (3 dicembre 2011, consuntivo esercizio 2011).
- Alla data di entrata in vigore dell'emendamento di cui all'art. 37 della legge regionale 28/12/2012, n. 45, detto deficit di cassa era di €. 17.473.79,69 (31 dicembre 2012, consuntivo esercizio 2012).
- Lo scoperto di conto corrente di tesoreria (deficit di cassa) è riconducibile ai debiti verso banche, contemplati dall'art. 2424 del c.c. (contenuto dello Stato patrimoniale) tra i debiti del passivo (punto 4 della lettera D).
- Poiché la detta passività (scoperto di tesoreria o deficit di cassa) diviene esigibile nell'esercizio finanziario successivo, l'operazione di mutuo è diretta a ristrutturare il debito verso la Banca Popolare di Milano, trasferendo l'esigibilità del debito dal breve termine al medio - lungo termine.
- i deficit di cassa del Consorzio risultano indicati nella relazione al bilancio consuntivo e nella relativa situazione finanziaria dei competenti esercizi di riferimento, nonché nelle relazioni rese dal Consorzio ai sensi della legge regionale n.12 del 21 giugno 2011.

All'uopo il Consorzio si perita di precisare che: *“Lo scoperto di tesoreria non è dipeso da inefficienza gestionali del Consorzio, ma, nella su gran parte, è stato causato dagli oneri inerenti alla gestione irrigazione ed anche dall'assenza di trasferimenti di risorse finanziarie regionali per la manutenzione ordinaria delle opere di bonifica idrauliche e di irrigazione, i cui costi sono rimasti a totale carico delle casse consortili.”*

Dall'esame della documentazione trasmessa e degli atti giacenti in Ufficio si deduce che il mutuo è destinato non già al *“ripiano di disavanzi di amministrazione e per i debiti concernenti passività*

*accertate alla data di entrata in vigore del presente periodo”*, bensì alla copertura di uno *“scoperto di cassa”* con l'Istituto di credito tesoriere del Consorzio, circostanza non rientrante nelle fattispecie individuate dall'articolato di legge invocato.

Non va sottaciuta la circostanza che, in sede di bilancio consuntivo 2012, lo scoperto ricognito in euro 17.743.719,69 risulta compensato con residui attivi connessi a crediti per mancati incassi rinvenienti dall'irrigazione.

Nello specifico appare necessario evidenziare che i centri di spesa irrigazione e bonifica sono confusi, nel senso che non esiste un chiaro riferimento agli stessi e, peraltro, nella richiesta consortile nulla è detto in ordine al recupero del *“residuo attivo”* né per quantità né per tempo di esazione.

Da quanto sopra premesso e visto discende la impossibilità di aderire favorevolmente alla richiesta autorizzazione, non ricorrendo i presupposti di applicazione della sopra richiamata normativa regionale.

Si dispone inoltre che il Consorzio provveda con ogni urgenza all'accertamento dei residui attivi che hanno determinato la anticipazione di cassa ed alla conseguente iscrizione a ruolo delle somme accertate, dandone comunicazione al competente ufficio regionale.

Si dispone la comunicazione della presente deliberazione al Revisore unico del Consorzio per gli adempimenti di competenza

#### **Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni”**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n° 7/1997, art. 4, comma 4, lett. i).

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Infrastrut-



ture rurali Bonifica ed Irrigazione e dal Dirigente del Servizio,

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e che qui si intende integralmente richiamato;
- di esprimere diniego alla autorizzazione richiesta dal Consorzio per la bonifica della Capitanata inerente la contrazione di un mutuo chirografario di euro 15.000.000,00, non ricorrendo i presupposti di applicazione della norma regionale dettata dall'art. 16, comma 5, della legge regionale 13/03/2012, n. 4, come integrata dall'art. 37 della legge regionale 28/12/2012, n. 45;
- di dare mandato al Consorzio per la bonifica della Capitanata di procedere con ogni urgenza all'accertamento dei residui attivi che hanno determinato la anticipazione di cassa ed alla conseguente iscrizione a ruolo delle somme accertate, dandone comunicazione al competente ufficio regionale;
- di disporre la trasmissione della presente deliberazione al Revisore unico del Consorzio per gli adempimenti di competenza a cura del Servizio proponente;
- di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Prof.ssa Alba Sasso

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1786

**Attuazione Direttiva 2006/118/CE. Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei ai sensi del D.Lgs. 30/2009. Approvazione "Identificazione" e "Classificazione di rischio" dei corpi idrici sotterranei della Puglia.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale,

On.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, riferisce quanto segue la V. Presidente Barbanente:

Premesso:

- che la Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, recepita con il D. Lgs. n.152/2006, recante "*norme in materia ambientale*", ha inteso istituire un'azione comune per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, all'interno della più complessa politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la salvaguardia, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale;
- che la suddetta Direttiva, che prevede le disposizioni generali per la protezione e la conservazione delle acque sotterranee ha richiesto specificamente (all'articolo 17) l'adozione della Direttiva 2006/118/CE la quale istituisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento e il depauperamento delle acque sotterranee;
- che a recepimento della Direttiva 2006/118/CE è stato emanato il D.Lgs. n. 30/2009 "*Attuazione della direttiva 2006/118/CE relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento*", che definisce misure specifiche per prevenire e controllare l'inquinamento ed il depauperamento delle acque sotterranee, quali:
  - a) *criteri per l'identificazione e la caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei;*
  - b) *standard di qualità per alcuni parametri e valori soglia per altri parametri necessari alla valutazione del buono stato chimico delle acque sotterranee;*
  - c) *criteri per individuare e per invertire le tendenze significative e durature all'aumento dell'inquinamento e per determinare i punti di partenza per dette inversioni di tendenza;*
  - d) *criteri per la classificazione dello stato quantitativo;*
  - e) *modalità per la definizione dei programmi di monitoraggio qualitativo;*
- che, al fine di dare attuazione al quadro normativo citato, la Regione Puglia è chiamata innanzitutto a identificare e caratterizzare i corpi idrici sotterranei (secondo le indicazioni contenute nell'allegato 1 del D.Lgs 30/2009), attività preliminare alla defi-

nizione di un nuovo programma di monitoraggio qualiquantitativo dei corpi idrici sotterranei oltre che all'adozione delle misure atte a perseguire il raggiungimento degli obiettivi di cui agli articoli 76 e 77 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i;

- che detta attività costituisce aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - P.T.A. (approvato con D.C.R. n. 230 del 20.10.2009), che al riguardo, individuava n. 16 acquiferi quali corpi idrici sotterranei "significativi", in ottemperanza al dettato normativo allora vigente, che considerava elemento centrale della pianificazione di tutela il corpo idrico significativo;

Considerato:

- che a tale scopo il Servizio Tutela delle Acque ha istituito un gruppo di lavoro (Determinazioni dirigenziali n.16 del 18/07/2011 e n.66 del 22/12/2011) che ha condotto un'apposita attività di studio finalizzata all'identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia;
- che, a compendio dell'attività svolta, il gruppo di lavoro ha elaborato il documento "*Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009*", costituito da: un elaborato descrittivo (*Relazione*) e n. 4 allegati cartografici (*Mappa delle pressioni significative, Mappa dello stato quantitativo, Mappa dello stato chimico, Mappa del rischio*, che è stato condiviso dall'Autorità di Bacino della Puglia e che è depositato presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque";
- che il processo di "*identificazione dei corpi idrici sotterranei*" (ex allegato 1, Parte A, del D. Lgs. 30/2009) ha portato all'individuazione di n. 29 corpi idrici riportati nella tabella A, allegata al presente provvedimento - che sono stati codificati al fine dello scambio di informazioni tra le Regioni, il Ministero dell'Ambiente, l'ISPRA e gli organi centrali comunitari;
- che la successiva fase di "*caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei*" (ex allegato 1, Parte B, del D. Lgs. 30/2009), condotta sulla base delle informazioni disponibili, compresi i dati esistenti sul monitoraggio ambientale ai sensi della normativa pregressa, ha consentito la prima attribuzione della classe di rischio ("*classificazione*") riportata

nella tabella B, allegata al presente atto, con i seguenti risultati:

- n. 20 corpi idrici "*a rischio*" e n. 2 corpi idrici "*non a rischio*" di non raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalla Direttiva 2000/60/CE;
- n. 7 corpi idrici "*probabilmente a rischio*", relativamente a quelli per i quali non esistono dati sufficienti sulle attività antropiche e sulle pressioni o per i quali, pur essendo nota l'attività antropica, non sia possibile la valutazione dell'impatto provocato dall'attività stessa;
- che sulla base della identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sarà definito il "Progetto di monitoraggio qualiquantitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia" costituente la Fase 1 del "*Sevizio di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei*" previsto all'interno del P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea d'intervento 2.1. Azione 2.14., ai sensi della DGR n. 2343 del 24/10/2011;

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "*norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale*".

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di tutto quanto espresso in narrativa e degli esiti del documento *"Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009"*, costituito da un elaborato descrittivo (*Relazione*) e n. 4 allegati cartografici (*Mappa delle pressioni significative, Mappa dello stato quantitativo, Mappa dello stato chimico, Mappa del rischio*), depositato presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque;
2. DI APPROVARE l' *"Identificazione dei corpi idrici sotterranei"* e la *"Classificazione di rischio dei corpi idrici sotterranei"* della

Regione Puglia, come riportate, rispettivamente, nella tabella A e nella tabella B, allegate al presente, che di fatto costituiscono un passaggio necessario dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque;

3. DI DARE ATTO che sulla base della caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sarà definito il "Progetto di monitoraggio qualitativo dei corpi idrici sotterranei della Regione Puglia", costituente la Fase 1 del *"Servizio di Monitoraggio dei corpi idrici sotterranei"*, previsto all'interno del P.O. FESR 2007/2013 - Asse II Linea d'intervento 2.1. Azione 2.1.4., ai sensi della DGR n. 2343 del 24/10/2011;
4. DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito web della Regione Puglia;
5. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del documento *"Identificazione e Caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei della Puglia ai sensi del D. Lgs. 30/2009"* sul sito web della Regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

## ALLEGATO

TABELLA A - IDENTIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI DELLA PUGLIA

Tipo	Complesso Idrogeologico	Cod.	Nome Acquifero	Cod. C.I.	Corpi Idrici	Area C.I. (mq)
CA	Gargano	1-1	Falda carsica del Gargano	1-1-1	Gargano centro-orientale	1309,30
				1-1-2	Gargano meridionale	296,09
				1-1-3	Gargano settentrionale	355,49
	Murge e Salento	1-2	Falda sospesa di Vico - Ischitella	1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	8,40
		2-1	Falda carsica delle Murge	2-1-1	Murgia costiera	1227,13
				2-1-2	Alta Murgia	3842,36
				2-1-3	Murgia bradanica	1629,37
				2-1-4	Murgia tarantina	952,54
		2-2	Falda Carsica del Salento	2-2-1	Salento costiero	2282,50
				2-2-2	Salento centro-settentrionale	563,35
				2-2-3	Salento centro-meridionale	1364,28
DET	Acquiferi Miocenici	3-1	Falda miocenica del Salento centro-orientale	3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	313,16
		3-2	Falda miocenica del Salento centro-meridionale	3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	223,13
	Tavoliere	4-1	Falda porosa superficiale del Tavoliere	4-1-1	Rive del Lago di Lesina	210,46
				4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	772,94
				4-1-3	Tavoliere nord-orientale	275,50
				4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	1237,53
				4-1-5	Tavoliere sud-orientale	498,00
	Arco Ionico	4-2	Falda detritica di Barletta	4-2-1	Barletta	58,36
		5-1	Falda porosa superficiale dell'Arco Ionico-Tarantino occidentale	5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	468,40
		5-2	Falda porosa superficiale dell'Arco Ionico-Tarantino orientale	5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	142,65
		6-1	Falda detritica della Piana Brindisina	6-1-1	Piana brindisina	349,53
		7-1	Acquifero dell'area leccese settentrionale	7-1-1	Salento leccese settentrionale	123,73
ALL	Serre Salentine	7-2	Acquifero dell'area leccese costiera adriatica	7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	199,90
		7-3	Acquifero dell'area leccese centro Salento	7-3-1	Salento leccese centrale	130,01
		7-4	Acquifero dell'area leccese sud-occidentale	7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	117,11
		8-1	Falda alluvionale del T. Saccione	8-1-1	T. Saccione	53,53
	Fiume Fortore	9-1	Falda alluvionale del F. Fortore	9-1-1	F. Fortore	114,72
		10-1	Falda alluvionale del F. Ofanto	10-1-1	F. Ofanto	426,83



ALLEGATO

TABELLA B - CLASSIFICAZIONE DI RISCHIO DEI CORPI IDRICI SOTTERRANEI DELLA PUGLIA

Cod. C.I.	Corpi Idrici	Rischio
1-1-1	Gargano centro-orientale	A rischio
1-1-2	Gargano meridionale	A rischio
1-1-3	Gargano settentrionale	A rischio
1-2-1	Falda sospesa di Vico Ischitella	Probabilmente a rischio
2-1-1	Murgia costiera	A rischio
2-1-2	Alta Murgia	Non a rischio
2-1-3	Murgia bradanica	Non a rischio
2-1-4	Murgia tarantina	A rischio
2-2-1	Salento costiero	A rischio
2-2-2	Salento centro-settentrionale	A rischio
2-2-3	Salento centro-meridionale	A rischio
3-1-1	Salento miocenico centro-orientale	A rischio
3-2-1	Salento miocenico centro-meridionale	A rischio
4-1-1	Rive del Lago di Lesina	A rischio
4-1-2	Tavoliere nord-occidentale	A rischio
4-1-3	Tavoliere nord-orientale	A rischio
4-1-4	Tavoliere centro-meridionale	A rischio
4-1-5	Tavoliere sud-orientale	A rischio
4-2-1	Barletta	Probabilmente a rischio
5-1-1	Arco Ionico-tarantino occidentale	A rischio
5-2-1	Arco Ionico-tarantino orientale	Probabilmente a rischio
6-1-1	Piana brindisina	Probabilmente a rischio
7-1-1	Salento leccese settentrionale	Probabilmente a rischio
7-2-1	Salento leccese costiero Adriatico	A rischio
7-3-1	Salento leccese centrale	Probabilmente a rischio
7-4-1	Salento leccese sud-occidentale	Probabilmente a rischio
8-1-1	T. Saccione	A rischio
9-1-1	F. Fortore	A rischio
10-1-1	F. Ofanto	A rischio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1787

**Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Nuova Perimetrazione e Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati di origine agricola.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, On.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, in qualità anche di Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 del PO FESR 2007/2013, riferisce quanto segue la V. Presidente Barbanente:

Premesso:

- che in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE, relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", e dal D.Lgs. 152/2006, con il quale è stata recepita la direttiva suddetta, la Regione è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo;
- che la Regione Puglia, in fase di prima attuazione del dettato normativo, ha attuato quanto segue:
  - con deliberazione della Giunta n. 2036 del 30.12.2005, ha provveduto alla *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)* nel territorio della regione Puglia ed ha, contestualmente, approvato le "*Prime misure di salvaguardia*";
  - ha attivato i *programmi di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*;
  - con deliberazione della Giunta n.19 del 23.01.2007, ha approvato il relativo *Programma d'Azione*, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola;
  - con deliberazione della Giunta n. 1317 del 3 giugno 2010, prendendo atto dell'esito della elaborazione dei dati del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici che, di fatto, repli-

cava i risultati pregressi, ha confermato la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), designate con D.G.R. n. 2036/2005;

- che, al fine di attuare la revisione del programma d'azione, previa verifica delle perimetrazioni delle ZVN ed eventuale ridesignazione delle stesse, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006, è stato appositamente previsto il Servizio "Piano di Azione Nitrati" all'interno dell'Azione 2.1.4 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" della Linea 2.1. dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013, come risulta dal Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) approvato con DGR n. 850/2009;
- che con DGR n. 500 del 22 marzo 2011 la Regione ha:
  - dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma d'Azione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di seconda generazione, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
  - adottato il relativo "Documento di Scoping" (quale "documento preliminare" previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) con il connesso "Questionario", ai fini della consultazione preliminare delle autorità con competenze ambientali circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- che con successiva DGR n. 754 del 26 aprile 2011 si è provveduto a:
  - approvare la "*Scheda di intervento*" e il "*Programma Operativo*" relativi al Servizio Piano d'Azione Nitrati, articolato in: verifica dell'efficacia del Programma d'Azione in essere, eventuale ridefinizione delle ZVN, redazione del Nuovo Programma d'Azione, elaborazione di tutti i documenti necessari al fine della sua contestuale sottoposizione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
  - affidare all'IRSA/CNR (in qualità di soggetto Beneficiario) il suddetto servizio per l'importo di € 100.000,00;
  - dare atto che, fermi restanti i compiti e le funzioni assegnati, rispettivamente, al Responsabile di Linea e di Azione, la fase di attuazione del Piano in argomento e delle attività connesse saranno curate dall'Ufficio Programmazione e Regolamentazione, incardinato nel Servizio Tutela delle Acque;

- che per superare il contrasto tra l'art. 36, comma 7-quater, del sopravvenuto decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Decreto Sviluppo convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221) e la normativa comunitaria, al fine di garantire l'applicazione della Direttiva 91/676/CEE nelle more dell'approvazione del "nuovo Piano d'Azione Nitrati", con DGR n. 282 del 25/02/2013 è stata confermata la perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ex DGR n. 1317 del 3/06/2010 e il relativo programma d'azione);

Considerato:

- che, all'esito dell'analisi integrata delle informazioni, degli approfondimenti modellistici condotti e delle valutazioni effettuate in attuazione del programma operativo del citato servizio "Piano d'Azione Nitrati", l'IRSACNR ha rilevato la necessità di realizzare l'aggiornamento delle ZVN;
- che, a tale scopo, l'IRSA - CNR ha elaborato il documento "*Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati*" nel quale vengono individuate ZVN che coprono una superficie complessiva di 85.844 ha a fronte della precedente superficie di 92.057 ha, come di seguito dettagliato:

PROVINCIA	AREA DEPE- RIMETRATA (HA)	AREA CONFERMATA (HA)	AREA DI NUOVA PERIMETRAZIONE (HA)	TOTALE ZVN 2013 (HA)
BARI	1.574	610	727	1.337
BAT	2.439	7.070	2.349	9.419
BRINDISI	0	0	0	0
FOGGIA	14.651	59.430	6.965	66.395
LECCE	0	0	1.398	1.398
TARANTO	2.295	3.988	3.307	7.295
<b>TOTALE</b>	<b>20.959</b>	<b>71.098</b>	<b>14.746</b>	<b>85.844</b>

- che le ZVN, così come ripериметrate, sono state oggetto di condivisione con l'Assessorato all'Agricoltura e che, in conformità al disposto dell'art. 92, comma 5, del D.Lgs. 152/2006, le stesse sono state sottoposte all'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 841 del 18/02/2013;

Ritenuto:

- di dover provvedere alla nuova perimetrazione e designazione delle ZVN (a modifica e sostituzione della designazione e perimetrazione delle stesse approvata con DGR n. 2036/2005 e confermata con DGR n. 1317/2010 e DGR n. 282/2013), che entrerà in vigore a decorrere dal trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.
- di dover garantire che, nelle more dell'approvazione del Piano d'Azione Nitrati, nelle ZVN individuate nel documento "*Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati*" si applichi il "*Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola*" approvato con DGR n.19/2007 e confermato con DGR 282/2013; in particolare, detto programma d'azione dovrà essere applicato sia nelle aree che sono confermate all'interno delle ZVN, sia nelle aree di nuova perimetrazione e/o designazione, in virtù del principio generale di prevenzione e precauzione, con particolare riferimento all'art. 174 del vigente Trattato dell'Unione Europea;

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale:

## COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa ed in particolare delle risultanze delle attività svolte dall'IRSACNR in attuazione del programma operativo del servizio "Piano d'Azione Nitrati";
2. DI APPROVARE il documento "Designazione delle Zone vulnerabili dai Nitrati", nel quale vengono individuate ZVN per una superficie complessiva di 85.844 ha, come dettagliato in narrativa;
3. DI DISPORRE che la nuova perimetrazione e designazione delle ZVN (che modifica e sostituisce la precedente approvata con DGR n. 2036/2005 e confermata con DGR n. 1317/2010 e DGR n. 282/2013) entra in vigore a decorrere dal trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

4. DI DISPORRE altresì che, nelle more dell'approvazione del Piano d'Azione Nitrati, nelle ZVN individuate con il presente provvedimento e di cui al documento "*Designazione delle Zone vulnerabili da Nitrati*" si applica il "Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" approvato con DGR n. 19/2007 e confermato con DGR 282/2013; in particolare, detto programma d'azione si attua sia nelle aree che sono confermate all'interno delle ZVN, sia nelle aree di nuova perimetrazione e/o designazione, in virtù del principio generale di prevenzione e precauzione, con particolare riferimento all'art. 174 del vigente Trattato dell'Unione Europea;
5. DI DARE ATTO che, ai fini dell'applicazione degli impegni derivanti dalla condizionalità, le aziende agricole che, a seguito della nuova perimetrazione, si trovino in zone ordinarie, dovranno rispettare la "Disciplina tecnica regionale di recepimento del Decreto Interministeriale del 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" nelle zone ordinarie", approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 363 del 7/03/2013. Sempre ai suddetti fini, si dà atto altresì che gli obblighi derivanti alle aziende agricole ricadenti nelle ZVN sono quelli previsti dalla presente deliberazione.
6. DI DISPORRE infine, la pubblicazione del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul Portale Ambientale della Regione Puglia, oltre che la trasmissione, a cura del Servizio Tutela delle Acque al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1788

**Attuazione Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole. Adozione della proposta di Programma d'Azione di seconda generazione, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica. P.O. Puglia FESR 2007/2013 Asse II - Linea di Intervento 2.1. - Azione 2.1.4.**

Assente il Presidente della Giunta Regionale, On.le Nichi Vendola, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Programmazione e Regolamentazione e confermata dal Dirigente del Servizio Regionale Tutela delle Acque, in qualità anche di Responsabile della Linea d'Intervento 2.1 del PO FESR 2007/2013, riferisce quanto segue la V. Presidente Barbanente:

Premesso:

- che in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva 91/676/CEE, relativa alla "protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole", e dal D.Lgs. 152/2006, con il quale è stata recepita la direttiva suddetta, la Regione è chiamata a mettere in atto una serie di iniziative mirate a ridurre l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola ed a prevenire qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo;
- che la Regione Puglia, in fase di prima attuazione del dettato normativo, ha attuato quanto segue:
  - con deliberazione della Giunta n. 2036 del 30.12.2005, ha provveduto alla *Designazione e Perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN)* nel territorio della regione Puglia ed ha, contestualmente, approvato le "*Prime misure di salvaguardia*";
  - ha attivato i *programmi di monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici*;
  - con deliberazione della Giunta n.19 del 23.01.2007, ha approvato il relativo *Programma d'Azione*, obbligatorio per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola;

- con deliberazione della Giunta n. 1317 del 3 giugno 2010, prendendo atto dell'esito della elaborazione dei dati del monitoraggio qualitativo e quantitativo dei corpi idrici che, di fatto, replicava i risultati pregressi, ha confermato la perimetrazione delle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN), designate con D.G.R. n. 2036/2005;
- che, al fine di attuare la revisione del programma d'azione, previa verifica delle perimetrazioni delle ZVN ed eventuale ridesignazione delle stesse, ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 152/2006, è stato appositamente previsto il Servizio "Piano di Azione Nitrati" all'interno dell'Azione 2.1.4 "Miglioramento del sistema dell'informazione, del monitoraggio e del controllo" della Linea 2.1. dell'Asse II del P.O. FESR 2007/2013, come risulta dal Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) approvato con DGR n. 850/2009;
- che con DGR n. 500 del 22 marzo 2011, preso atto della necessità di procedere alla revisione del Programma d'Azione Nitrati (contestualmente alla verifica della perimetrazione delle zone vulnerabili designate con DGR 1317/2010) e dell'opportunità di sottoporre il medesimo Programma al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica in conformità con le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, la Regione ha:
  - dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Programma d'Azione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati di seconda generazione, ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.;
  - adottato il "Documento di Scoping" (quale "documento preliminare" previsto dall'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 s.m.i.) e il "Questionario" ai fini della consultazione preliminare delle autorità con competenze ambientali circa la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale;
- che con successiva DGR n. 754 del 26 aprile 2011 si è provveduto a:
  - approvare la "*Scheda di intervento*" e il "*Programma Operativo*" relativi al Servizio Piano d'Azione Nitrati, articolato in: verifica dell'efficacia del Programma d'Azione in essere, eventuale ridefinizione delle ZVN, redazione del Nuovo Programma d'Azione, elaborazione di tutti i documenti necessari al fine della sua con-

testuale sottoposizione alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

- affidare all'IRSA/CNR (in qualità di soggetto Beneficiario) il suddetto servizio per l'importo di € 100.000,00;
- dare atto che, fermi restando i compiti e le funzioni assegnati, rispettivamente, al Responsabile di Linea e di Azione, la fase di attuazione del Piano in argomento e delle attività connesse saranno curate dall'Ufficio Programmazione e Regolamentazione, incardinato nel Servizio Tutela delle Acque;
- che per superare il contrasto tra l'art. 36, comma 7quater, del sopravvenuto decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179 (Decreto Sviluppo convertito con Legge 17 dicembre 2012, n. 221) e la normativa comunitaria, al fine di garantire l'applicazione della Direttiva 91/676/CEE nelle more dell'approvazione del "nuovo Piano d'Azione Nitrati", con DGR n. 282 del 25/02/2013 è stata confermata la perimetrazione delle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ex DGR n. 1317 del 3/06/2010 e il relativo programma d'azione);

Considerato:

- che nell'ambito del percorso di condivisione della pianificazione in corso, il documento di scoping di cui sopra è stato oggetto di consultazione da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e delle autorità territorialmente interessate, nonché del pubblico, nell'ambito della Prima Conferenza Programmatica, svoltasi il 2 marzo 2012;
- che, facendo seguito alla Conferenza Programmatica e tenuto conto del documento di scoping e del contributo degli stakeholders, il soggetto affidatario - IRSACNR, con nota del 23/01/2013 (acquisita al Servizio Tutela delle Acque con prot. n. 441 del 29/01/2013) ha trasmesso i seguenti elaborati:
  - Proposta di *Programma d'Azione Nitrati* di seconda generazione, articolato in Parte I "Riperimetrazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati", Parte II "Disposizioni del Programma di Azione" e Parte III "Piano di Comunicazione Nitrati";
  - *Rapporto Ambientale* che individua, descrive e valuta gli impatti significativi che l'attuazione del Piano potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale in conformità all'allegato VI alla Parte II del D.Lgs 152/2006;

- *Sintesi non tecnica* del rapporto ambientale che, con linguaggio non specialistico, descrive i contenuti del Piano (art. 13 d.lgs. 152/2006 e s.m.i.);
- che la documentazione suddetta è stata condivisa con l'Assessorato all'Agricoltura e che, in conformità al disposto dell'art. 92, comma5, del D.Lgs. 152/2006, la stessa è stata sottoposta all'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 841 del 18/02/2013;

Atteso:

- che, al fine di proseguire l'iter amministrativo, dando esatto adempimento a quanto disposto dagli artt.13 e 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., oltre che all'art. 11 (Consultazione) della sopraggiunta L.R. n.44 del 14 dicembre 2012 recante "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" risulta necessario:
  - adottare i seguenti documenti, depositati presso il Servizio "Tutela delle Acque":
    - Proposta di Programma d'Azione Nitrati di seconda generazione (Parte I, Parte II, Parte III)
    - Rapporto Ambientale;
    - Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;
  - rendere tali documenti disponibili alla consultazione da parte dei soggetti competenti e del pubblico interessato (allegato 1) presso il Servizio Tutela delle Acque, l'Autorità Competente (Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS) e le Province interessate;
  - comunicare la suddetta disponibilità mediante pubblicazione di un avviso sul B.U.R.P., oltre che sul sito web, per permettere la presentazione di eventuali osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, così come stabilito nel documento di scoping di cui alla DGR n. 500 del 22 marzo 2011;
- che allo scopo della pubblicazione, è stato predisposto l'avviso allegato al presente atto (allegato 2), ai sensi del comma 3 (d) dell'art. 11 della L.R. n. 44/2012).

Tutto ciò premesso e considerato si sottopone alle considerazioni della Giunta Regionale:

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, lettera d), della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

Il V. Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del V. Presidente della Giunta Regionale, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione e regolamentazione e del Dirigente del Servizio Regionale "Tutela delle Acque", che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO di quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato.
2. DI ADOTTARE, i seguenti documenti, depositati presso il Servizio Regionale "Tutela delle Acque":
  - Proposta di *Programma d'Azione Nitrati*, articolato in Parte I "Riperimetrazione delle Zone Vulnerabili ai Nitrati", Parte II "Disposizioni del Programma di Azione" e Parte III "Piano di Comunicazione Nitrati";

- *Rapporto Ambientale* - VAS del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Puglia;
- *Sintesi non tecnica* del rapporto ambientale - VAS del Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola della Regione Puglia.

3. DI DISPORRE che il Servizio Tutela delle Acque, ai sensi dell'art.11 della L.R. 44/2012, provveda ai seguenti adempimenti:
  - deposito di una copia cartacea del Programma d'Azione Nitrati, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, presso gli uffici delle Province interessate e pubblicazione della stessa sul sito della Regione Puglia, nella sezione dedicata al Portale Ambientale;
  - trasmissione di una copia cartacea e una digitale del Programma d'Azione Nitrati, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica, all'Autorità Competente (Servizio Ecologia Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS);
  - comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della documentazione, oltre che delle modalità di trasmissione dei contributi, ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territoriali interessati (allegato 1), per permettere la presentazione di eventuali osservazioni entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione (così come stabilito nel documento di scoping di cui alla DGR n. 500 del 22 marzo 2011);
4. DI DISPORRE, altresì, la pubblicazione del presente atto, unitamente all'avviso di deposito (riportato in allegato 2):
  - sul sito internet della regione Puglia, nella sezione dedicata al Servizio Tutela delle Acque, accessibile dal sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);
  - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente



## **REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per  
l'Attuazione delle Opere Pubbliche  
Servizio Tutela delle Acque**

### **Soggetti competenti in materia ambientale e pubblico interessato**

**Soggetti competenti  
in materia ambientale  
(D. Lgs. 152/2006 – art. 5, lett. s)**

- Regione Puglia - Assessorato alla Qualità del Territorio - Servizio Assetto del Territorio
- Regione Puglia - Assessorato alla Qualità del Territorio - Servizio Urbanistica
- Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia
- Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ecologia - Autorità Ambientale
- Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Servizio Ciclo Rifiuti e Bonifica
- Regione Puglia - Assessorato OO.PP. - Servizio Risorse Naturali
- Regione Puglia - Assessorato OO.PP. - Servizio Risorse Naturali - Ufficio Difesa del Suolo
- Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari – Servizio Agricoltura
- Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari – Servizio Alimentazione
- Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari – Servizio Foreste
- Regione Puglia - Assessorato alla Sanità - Servizio Progr. Assist. Territoriale e Prevenzione
- ARPA Puglia
- Autorità di Bacino della Regione Puglia
- Provincia di Foggia - Servizio Ambiente
- Provincia di BAT
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente Settore Ecologia
- Provincia di Taranto - Settore Ecologia e Ambiente
- Provincia di Lecce - Settore Ambiente ed Energia
- Agenzie Regionali Sanitarie della Puglia (A.Re.S.-Puglia)
- ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di BARI
- ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di FOGGIA
- ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di BRINDISI
- ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di LECCE
- ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di BAT
- ASL (Azienda Sanitaria Locale) della Provincia di TARANTO
- Corpo Forestale dello Stato
- Comando tutela ambiente dei Carabinieri (N.O.E)
- Comando Regionale della Guardia di Finanza
- Direzione Generale Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Parco Nazionale del Gargano
- Parco Nazionale dell'Alta Murgia



<p><b>Enti territorialmente interessati e/o confinanti</b></p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Regione Molise - Direzione Generale IV - Politiche del territorio</li><li>• Regione Campania - Area 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente</li><li>• Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente e Territorio</li><li>• Consorzio di Bonifica Stornara e Tara</li><li>• Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano</li><li>• Consorzio per la Bonifica della Capitanata</li><li>• Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi</li><li>• Consorzio Di Bonifica Terre d'Apulia</li><li>• Consorzio speciale per la bonifica di Arneo</li><li>• Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per la Puglia</li><li>• Autorita' d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia (A.T.O. Puglia Serv. Idrico integrato)</li><li>• Acquedotto Pugliese S.p.A.</li><li>• ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani)</li><li>• Camere di commercio Industria e Artigianato delle province pugliesi (BARI)</li><li>• Camere di commercio delle province pugliesi (Lecce)</li><li>• Camere di commercio delle province pugliesi (Brindisi)</li><li>• Camere di commercio delle province pugliesi (Foggia)</li><li>• Camere di commercio delle province pugliesi (Taranto)</li></ul>
--	---

<b>Pubblico interessato</b> <b>(D. Lgs. 152/2006 –</b> <b>art. 5, lett. v)</b>	<b>Associazioni</b> <b>di categoria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Confederazione italiana agricoltori (CIA)</li> <li>• Confagricoltura Puglia</li> <li>• Coldiretti( Centro Assistenza Agricola Coldiretti)</li> <li>• Associazione Regionale Allevatori</li> <li>• F.N.A. FEDERAZIONE NAZIONALE AGRICOLTURA – REGIONE PUGLIA</li> </ul>
	<b>Università,</b> <b>Enti di</b> <b>Ricerca in</b> <b>campo</b> <b>ambientale e</b> <b>territoriale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politecnico di Bari</li> <li>• Università degli studi di Bari</li> <li>• Università degli studi del Salento</li> <li>• Università degli studi di Foggia</li> <li>• CNR-IRSA</li> <li>• CRA – Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura</li> </ul>
	<b>Ordini</b> <b>Professionali</b> <b>Regionali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordine professionale dei geologi della Puglia</li> <li>• Ordine professionale degli agronomi e forestali della Puglia</li> <li>• Ordine Ingegneri BARI</li> <li>• Ordine Ingegneri BRINDISI</li> <li>• Ordine Ingegneri FOGGIA</li> <li>• Ordine Ingegneri LECCE</li> <li>• Ordine Ingegneri TARANTO</li> <li>• Collegio dei periti agrari della provincia di Bari</li> <li>• Collegio dei periti agrari della provincia di Brindisi</li> <li>• Collegio dei periti agrari della provincia di Taranto</li> <li>• Collegio dei periti agrari della provincia di Foggia</li> <li>• Collegio dei periti agrari della provincia di Lecce</li> <li>• Collegio degli agrotecnici della provincia di Bari – BAT</li> <li>• Collegio degli agrotecnici della provincia di Foggia</li> <li>• Collegio degli agrotecnici interprovinciale di Lecce</li> <li>• Collegio degli agrotecnici della provincia di Taranto</li> </ul>
	<b>Associazioni</b> <b>Regionali di</b> <b>tutela</b> <b>ambientale e</b> <b>dei</b> <b>consumatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSO.CO.DI.PU. – Associazione dei Consorzi di Difesa della Puglia</li> <li>• Legambiente – Comitato Regionale Pugliese</li> <li>• WWF</li> <li>• LIPU</li> <li>• Terranostra</li> <li>• Verde Ambiente e Società</li> <li>• Fare Verde Puglia</li> <li>• Amici della Terra</li> <li>• CODACONS</li> <li>• FAI (Fondo Ambiente Italiano) Segreteria Regionale Puglia – Basilicata</li> <li>• UNPLI (Unione nazionale pro loco d'Italia) Regionale</li> <li>• Unione Nazionale Consumatori Comitato Regionale della Puglia</li> <li>• Associazione per la Valorizzazione dell'Agroalimentare Pugliese (AVAP)</li> </ul>

ALLEGATO 2

**REGIONE PUGLIA**

**Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per  
l'Attuazione delle Opere Pubbliche  
Servizio Tutela delle Acque**

**Avviso di deposito del Piano d'Azione Nitrati di origine Agricola**

La Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque – quale Autorità Proponente (coincidente con l'Autorità Procedente), in applicazione degli artt. 13 e 14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.,

**AVVISA**

che tutta la documentazione relativa al “ Piano d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola” è visionabile presso le seguenti sedi:

- Regione Puglia, Servizio Tutela delle Acque, Viale delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno (Ba)
- Regione Puglia, Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS (Autorità Competente), Viale delle Magnolie, 6/8 – 70026 Modugno (Ba)
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti - via Positano, 4 - 70121 Bari
- Provincia di Brindisi - Settore Ambiente ed Ecologia - Piazza S. Teresa, 2 - 72100 Brindisi
- Provincia di Foggia - Servizio Ambiente - piazza XX Settembre, 20 - 71100 Foggia
- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente ed Energia - Via Botti, 1 - 73100 Lecce
- Provincia di Taranto - Settore Ecologia Ambiente - Via Anfiteatro, 11 - 74100 Taranto
- Provincia BAT - Piazza San Pio X, 70031 – Andria

La documentazione è consultabile anche sul sito web della Regione Puglia, all'indirizzo <http://ambiente.regione.puglia.it>.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.P., chiunque può prendere visione della documentazione depositata e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni dovranno essere inoltrate a: *Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque - Via Delle Magnolie, 6/8 Z.I.- 70026 Modugno (BA)* oppure potranno essere trasmesse al seguente indirizzo e-mail: [settore.tutelacque@regione.puglia.it](mailto:settore.tutelacque@regione.puglia.it).

Il Dirigente del Servizio Tutela delle Acque  
Dott.ssa M.A. Iannarelli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1789

**IACP LECCE - Lavori di manutenzione straordinaria dei fabbricati di ERP nel Comune di Lecce e Provincia per un importo di € 236.400,00. Fondi rivenienti da Leggi Statali.**

La Vice Presidente Assessore alla Qualità del Territorio “ Area Politiche per La Mobilità e Qualità Urbana” prof.ssa Angela BARBANENTE, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d’Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP e dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative, riferisce:

- con nota n.2607 del 16/07/2013 prot. reg. del

29/07/2013 lo IACP di Lecce ha trasmesso tra l’altro, la deliberazione Commissariale n. 66 del 10/07/2013, di rettifica alla deliberazione Commissariale n. 44/2013, avente come oggetto: “ Lavori di ristrutturazione alloggi ERP di nuova assegnazione. Richiesta alla Regione Puglia di utilizzo dei fondi Maggiori Oner”.

Dagli atti trasmessi si rileva che l’ufficio del Servizio Progettazione dello IACP ha predisposto il Programma Esecutivo d’Intervento per lavori di manutenzione straordinaria di n.9 alloggi di ERP siti nel Comune di LECCE e Provincia, i quali, resi liberi a seguito di rilascio da parte dei vecchi assegnatari o rientrati nella disponibilità dell’Istituto a seguito di provvedimento di rilascio, dovranno essere assegnati ai nuovi aventi diritto;

gli alloggi interessati dagli interventi di manutenzione straordinaria nel Comune di LECCE e Provincia sono di seguito riportati:

Località	Ubicazione	N° alloggi	Costo dell’intervento di manutenzione straordinaria
Galatone	Via C. Settimo	1	€ 39.000,00
Lecce	P.le Bologna	1	€ 10.000,00
Lecce	P.le Cuneo	1	€ 21.400,00
Lecce	Via Siracusa	1	€ 39.000,00
Martano	Via Trento	1	€ 22.000,00
Melendugno	Via M. Potì	1	€ 18.000,00
Melendugno	Via M. Potì	1	€ 19.000,00
Nociglia	Via Comi	1	€ 34.000,00
S. Cesario	P.le Pertini	1	€ 34.000,00
TOTALE		9	€ 236.400,00

Lo IACP afferma che la richiesta per la sistemazione di detti alloggi riveste carattere di estrema urgenza, poiché oltre ad essere necessaria alla loro abitabilità soddisfa anche l’istanza dei cittadini aventi diritto all’assegnazione.

Tutto ciò premesso:

- visto i QTE e i PEI redatti secondo la normativa vigente;
- visto il parere favorevole espresso dalla C.T. ex art.63 L. 865/71 nella seduta n.805 del 16.04.2013;
- visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dello IACP di Lecce con propria deliberazione n. 66/2013, con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi degli artt.58 della Legge 865/71 e n.11 del DPR n.1036/72;

si propone di assegnare allo IACP di Lecce un finanziamento di **€ 236.400,00** (fondi ex Gescal rivenienti dalle sole leggi statali) da destinare allo IACP per i lavori di manutenzione straordinaria di n.9 alloggi di ERP siti in diversi Comuni della provincia;

**Copertura Finanziaria ai sensi della Legge Regionale n. 28 del 16/11/2001 e s.v. e m.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

VISTA la L.R. n. 7 del 4/02/97 art.4 comma 4, lett.a, l'Assessore sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta

dell'Assessore alla Qualità del Territorio, Area Politiche per la Mobilità e la Qualità Urbana, prof.ssa Angela BARBANENTE;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- **di fare propria ed approvare** la relazione e la proposta della Vice Presidente Assessore alla Qualità del Territorio riportate in premessa;
- **di accogliere** la richiesta dello IACP di Lecce, del finanziamento di **€ 236.400,00** per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio esistente dell'Ente, così come di seguito specificato:

Località	Ubicazione	N° alloggi	Costo dell'intervento di manutenzione straordinaria
Galatone	Via C. Settimo	1	€ 39.000,00
Lecce	P.le Bologna	1	€ 10.000,00
Lecce	P.le Cuneo	1	€ 21.400,00
Lecce	Via Siracusa	1	€ 39.000,00
Martano	Via Trento	1	€ 22.000,00
Melendugno	Via M. Potì	1	€ 18.000,00
Melendugno	Via M. Potì	1	€ 19.000,00
Nociglia	Via Comi	1	€ 34.000,00
S. Cesario	P.le Pertini	1	€ 34.000,00
TOTALE		9	€ 236.400,00

- **di imputare** il suddetto importo di € 236.400,00 sugli accantonamenti per Maggiori Oneri disposti dalla Legge n.179/92 -1° e 2° Biennio - (fondi rivenienti da Leggi Statali), sui quali come risulta dagli atti d'ufficio, vi è ancora disponibilità;

- disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1791

**Nomina esperti in seno al Comitato Regionale per la V.I.A., ai sensi dell'art. 28, comma 2, lettera a), l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11.2012 - Triennio 2013-2016.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, confermata dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS e dal Dirigente del Servizio Ecologia, riferisce:

**PREMESSO CHE:**

- la L.R. n. 33 del 19.11.2012 "*Modifica della disciplina inerente la costituzione del Comitato regionale per la valutazione di impatto ambientale di cui alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11*", è intervenuta in particolare all'art. 28 sulla composizione di tale organo;

**RILEVATO CHE:**

- a seguito di detta modifica, il citato Comitato, ora *Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale; Valutazione dell'incidenza e autorizzazione integrata ambientale*, al comma 2, art. 28, prevede, tra l'altro, che sia costituito dalle seguenti figure professionali:
  - a) un docente universitario o esperto laureato da almeno dieci anni con esperienza specifica per ciascuna delle seguenti materie:
    - 01. infrastrutture
    - 02. gestione dei rifiuti
    - 03. gestione delle acque

- 04. impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica
- 05. scienze marine
- 06. urbanistica
- 07. paesaggio
- 08. scienze naturali
- 09. scienze geologiche
- 10. scienze forestali
- 11. scienze ambientali
- 12. chimica
- 13. igiene ed epidemiologia ambientale
- 14. giuridico-legali
- 15. valutazioni economico-ambientali;

**VISTO CHE:**

- a tale scopo è stato dato avviso pubblico per la costituzione di un elenco di professionisti candidati alla nomina di componente di tale Comitato, e che lo stesso è stato pubblicato sul B.U.R.P. n. 18 in data 06.02.2012, nonché sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo *ambiente.regione.puglia.it*;
- a seguito di tale avviso, sulla base delle opportune verifiche sulle istanze pervenute e dei relativi curricula pubblicati sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo *ambiente.regione.puglia.it* per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 29.01.2013, il RUP, con nota prot. n. 3419 del 04.04.2013, ha trasmesso al Presidente del Comitato Reg.le di V.I.A. l'elenco riportante i nominativi dei n. 85 aspiranti candidati idonei ad essere inseriti nell'elenco dei professionisti candidati alla nomina dei componenti esperti del Comitato regionale per la valutazione d'impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale, nonché l'elenco riportante n. 13 nominativi dei candidati esclusi;
- si è inoltre provveduto a redigere apposito elenco, suddiviso per ambiti di competenza, di seguito riportato, dal quale la Giunta Regionale individuerà gli esperti in ciascuna delle materie sopra specificate.

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 1
				infrastrutture
1	679	Chiarelli	Anania	x
2	690	Clemente	Antonio Alberto	x
3	691	Crusafio	Graziano Giorgio	x
4	698	Farenga	Tommaso	x
5	769	Giannetti	Giancarlo	x
6	753	Guido	Massimo	x
7	751	Lomoro	Antonella	x
8	725	Lupo	Gianmarco	x
9	766	Racioppi	Rossana	x
10	724	Speciale	Domenico	x
11	742	Splilotro	Giuseppe	x
12	694	Trulli	Ettore	x
13	786	Zocco	Fernando	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 2
				gestione dei rifiuti
1	679	Chiarelli	Anania	x
2	785	Deleonardis	Giuseppe	x
3	750	Delli noci	Stefano	x
4	753	Guido	Massimo	x
5	718	Intini	Gianluca	x
6	784	Lay Ekauille	Aimè	x
7	751	Lomoro	Antonella	x
8	725	Lupo	Gianmarco	x
9	710	Magno	Francesco	x
10	761	Manzulli	Gioacchino	x
11	720	Massaro	Cosimo	x
12	676	Mastorillo	Salvatore	x
13	749	Ranieri	Giuliana	x
14	724	Speciale	Domenico	x
15	694	Trulli	Ettore	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 3
				gestione delle acque
1	736	Antezza	Alessandro	x
2	721	Brizzi	Giulio	x
3	715	Da pelo	Stefania	x
4	747	Dipalo	Francesco	x
5	741	Fidelibus	Maria Dolores	x
6	784	Lay Ekauille	Aimè	x
7	710	Magno	Francesco	x
8	716	Puddu	Daniela	x
9	766	Racioppi	Rossana	x
10	685	Santoro	Oronzo	x
11	714	Spanu	Simona	x
12	694	Trulli	Ettore	x
13	722	Vernole	Salvatore	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 4
				impianti industriali
1	679	Chiarelli	Anania	x
2	718	Intini	Gianluca	x
3	784	Lay Ekaukille	Aimè	x
4	716	Puddu	Daniela	x
5	694	Trulli	Ettore	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 5
				scienze marine
1	721	Brizzi	Giulio	x
2	693	Colletta	Nicola	x
3	768	Moretti	Vincenzo	x
4	714	Spanu	Simona	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 6
				urbanistica
1	764	Cataldi	Raffaele	x
1	679	Chiarelli	Anania	x
2	690	Clemente	Antonio Alberto	x
3	738	Conte	Niceta	x
4	689	Conversano	Claudio	x
5	691	Crusafo	Graziano Giorgio	x
6	750	Delli noci	Stefano	x
7	779	Desimini	Nicola	x
8	683	Diomede	Paola	x
9	698	Farenga	Tommaso	x
10	758	Fuzio	Nicola	x
11	688	Giglio	Giacinto	x
12	782	Maiorano	Francesco	x
13	697	Micolucci	Angelo	x
14	760	Milano	Patrizia	x
15	771	Orsino	Matteo	x
16	780	Panelli	Vincenzo	x
17	681	Percoco	Vito	x
18	766	Racioppi	Rossana	x
19	756	Rotondo	Francesco	x
20	731	Sgobba	Michele	x
21	740	Sorricaro	Francesca	x
22	786	Zocco	Fernando	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 7
				paesaggio
1	770	Baratti	Francesco	x
2	728	Cascella	Benedetta Claudia	x
3	764	Cataldi	Raffaele	x
4	679	Chiarelli	Anania	x



5	690	Clemente	Antonio Alberto	x
6	738	Conte	Niceta	x
7	779	Desimini	Nicola	x
8	754	Dioguardi	Davide Maria	x
9	683	Diomede	Paola	x
10	698	Farenga	Tommaso	x
11	758	Fuzio	Nicola	x
12	688	Giglio	Giacinto	x
13	755	Girone	Nicola	x
14	696	La Viola	Anna Maria Floriana	x
15	735	Mazzeo	Francesco	x
16	760	Milano	Patrizia	x
17	780	Panelli	Vincenzo	x
18	766	Racioppi	Rossana	x
19	756	Rotondo	Francesco	x
20	767	Serini	Roberta	x
21	729	Serpenti	Stefano	x
22	745	Tramutola	Giovanni	x
23	757	Verardi	Gabriella	x
24	786	Zocco	Fernando	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 8
				scienze naturali
1	721	Brizzi	Giulio	x
2	726	Catelani	Teresa	x
3	677	Di bari	Maria Rita	x
4	717	Filippi	Ernesto	x
5	707	Luparelli	Fabiana	x
6	768	Moretti	Vincenzo	x
7	762	Rizzi	Vincenzo	x
8	767	Serini	Roberta	x
9	714	Spanu	Simona	x
10	730	Ventrella	Pasquale	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 9
				scienze geologiche
1	715	Da pelo	Stefania	x
2	822	Fenu	Giampiero	x
3	775	Fiore	Antonio	x
4	752	Giandonato	Pietro blu	x
5	707	Luparelli	Fabiana	x
6	710	Magno	Francesco	x
7	759	Palombella	Mauro	x
8	699	Pirulli	Pasquale	x
9	685	Santoro	Oronzo	x
10	776	Valletta	Salvatore	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 10
				scienze forestali
1	749	Ranieri	Giuliana	x
2	767	Serini	Roberta	x
3	745	Tramutola	Giovanni	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 11
				scienze ambientali
1	721	Brizzi	Giulio	x
2	737	Campanile	Grazia	x
3	715	Da pelo	Stefania	x
4	746	De gennaro	Gianluigi	x
5	684	Dimatteo	Salvatore	x
6	725	Lupo	Gianmarco	x
7	716	Puddu	Daniela	x
8	766	Racioppi	Rossana	x
9	749	Ranieri	Giuliana	x
10	767	Serini	Roberta	x
11	714	Spanu	Simona	x
12	776	Valletta	Salvatore	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 12
				chimica
1	746	De gennaro	Gianluigi	x
2	719	Manigrassi	Damiano Antonio Paolo	x
3	716	Puddu	Daniela	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 13
				igiene ed epidemiologia ambientale
1	765	Cardella	Guido	x
2	723	Gasperi	Gian Maria	x
3	720	Massaro	Cosimo	x
4	714	Spanu	Simona	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 14
				giuridico-legali
1	748	Attolico	Francesco	x
2	686	Bruno	Vito	x
3	781	Colonna	Vincenzo	x
4	773	De vivo	Davide	x
5	739	Napoli	Giuseppe	x

ID	n. prot. assegnato	cognome	nome	MATERIA D'INTERESSE 15
				valutazioni economico-ambientali
1	777	Digregorio	Giuseppe	x
2	698	Farenga	Tommaso	x
3	780	Panelli	Vincenzo	x
4	727	Pegoli	Primiano	x
5	767	Serini	Roberta	x
6	680	Stea	Vincenzo	x
7	745	Tramutola	Giovanni	x

- visto che con nota acquisita al prot. n. 6863 del 15.07.2013 il Servizio Bilancio e Ragioneria certificava che allo stato la disponibilità di cassa sul capitolo 2020 di Bilancio Regionale è pari ad euro 37.000,00;
- considerato che, allo stato il Comitato Regionale di Via opera in regime di prorogatio alla luce di quanto disposto dal Decreto Assessorile n°2 del 03/09/2012 e che risulta pertanto urgente procedere al rinnovo;
- tutto ciò premesso e attesa l'approssimarsi della scadenza dell'attuale Comitato, si ritiene necessario procedere alla nomina degli esperti del Comitato per la V.I.A. per il triennio 2013-2016;

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I.**

La spesa relativa all'annualità 2013, quantificata in circa € 37.000,00, è posta a carico dei fondi trasferiti sul cap. 2020 di Bilancio Regionale - Anno finanziario 2013 - all'Economo Cassiere Centrale ai sensi della L.R. n. 2/77 e s.m.i. Per la spesa relativa al successivo biennio si procederà con le medesime modalità.

Tale spesa garantisce la copertura delle spese di funzionamento del Comitato vigente (Decreto Assessorile n°2 del 03/09/2012) che di quello che si configurerà a seguito della presente deliberazione.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della l.r. n. 7/1997

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio V.I.A./VAS, dal Dirigente del Servizio Ecologia nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di procedere alla individuazione, per il triennio 2013-2016, dei componenti esperti del Comitato Reg.le di V.I.A. così come previsto dall'art. 28, comma 2, lettera a), l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii., così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11.2012 per le materie di seguito elencate, nelle persone di:
  1. infrastrutture CLEMENTE Antonio Alberto
  2. gestione dei rifiuti MASTRORILLO Salvatore
  3. gestione delle acque FIDELIBUS Maria Dolores
  4. impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica TRULLI Ettore
  5. scienze marine BRIZZI Giulio
  6. urbanistica CONVERSANO Claudio
  7. paesaggio DIOMEDE Paola
  8. scienze naturali CATELANI Teresa
  9. scienze geologiche GIANDONATO Pietro
  10. scienze forestali TRAMUTOLA Giovanni
  11. scienze ambientali DE GENNARO Gianluigi
  12. chimica MANIGRASSI Damiano Antonio Paolo
  13. igiene ed epidemiologia ambientale CARDELLA Guido

14. giuridico-legali COLONNA Vincenzo  
15. valutazioni economico-ambientali FARENGA Tommaso

- di dare atto che la nomina del Comitato verrà formalizzata, così come previsto dall'art. 28, comma 2, L.R. n. 11/01 e s.m.i., con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul sito web della Regione Puglia all'indirizzo *ambiente.regione.puglia.it*;
- di notificare il presente provvedimento al Servizio Personale.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1792

**P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az. 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 Az. - 1.4.1-Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az. 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az. 6.1.2. Avviso D.D. n. 589 del 26.11.08, publ. sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Approvazione di variazione della localizzazione e del programma di investimenti. Sog. proponente: COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l.**

Assente l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e confermata dal Dirigente del Servizio Competitività, riferisce quanto segue l'Ass. Caroli:

#### Visti:

Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;

La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);

La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n. 5 del 20/02/2012 (BURP n. 29 del 24.02.2012), dal Regolamento n. 7 del 03/05/2013 (BURP n. 62 del 07.05.2013);

Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

#### Visto altresì:

Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;

La D.G.R. n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;

La D.G.R. n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;

Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento -Servizi -Uffici;

La D.G.R. n. 1112 del 19 maggio 2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla D.G.R. 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, che ha stabilito, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;

Il D.P.G.R. n. 675 del 17 giugno 2011 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree

di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.R.G. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione;

L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

La D.G.R. n. 2424 del 08 novembre 2011, di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;

La nota del direttore di area prot. A00\_002\_3 del 10 gennaio 2012 con la quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;

La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";

La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

L'A.D. n. 31 del 26.01.2010 del Dirigente Servizio e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'Azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;

L'A.D. n. 36 del 28.01.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;

L'A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;

L'A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;

L'A.D. del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 06/03/2013 ad oggetto la razionalizzazione delle competenze

degli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione;

La D.G.R. n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;

L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008, modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011, con Determinazione n. 1510 del 13 settembre 2011 pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011, con Determinazione n. 660 del 12 aprile 2012 pubblicata sul BURP n. 57 del 19.04.2012 e con Determinazione n. 918 del 16 maggio 2013 pubblicata sul BURP n. 74 del 30.05.2013;

La D.G.R. n. 516 del 28.02.2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;

La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

### **Considerato che**

L'impresa proponente COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. ha presentato in data 19.1.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0271 del 22.1.2009);

con DGR n. 667 del 28.4.2009 l'impresa proponente COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. con sede legale in Grumo Appula (BA), Strada Statale 96 km. 95, Contrada Mellito Z. I. 70025 P. IVA 05172820721 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo per un investimento complessivo di € 5.011.430,00;

con D.G.R. n. 1431 del 15/06/2010 è stata approvata la proposta di progetto definitivo, presentato dalla impresa proponente COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di € 4.647.630,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di € 1.540.714,50 e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a 52 unità lavorative (ULA);

Con atto dirigenziale n. 655 del 02/07/2010, all'impresa proponente COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. sono state concesse provvisoriamente le seguenti agevolazioni:

IMPRESA	Localizzazione investimento	Tipologia di Spesa	Investimento ammissibile	Agevolazione Concedibile	Periodo di realizzazione	ULA
COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l.	Grumo Appula (BA) S.S. 96 Km. 95 C.da Mellitto (z.i.)	Attivi Materiali	3.575.060,00	1.272.572,00	01/09/2010 - 31/08/2012	52
		Risparmio Energetico	1.072.570,00	268.142,50		
TOTALE			4.647.630,00	1.540.714,50		52

In data 22/07/2010 l'impresa proponente COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. ha sottoscritto il disciplinare repertoriato al n. 11836 del 05/08/2010 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 14930 del 12/08/2010;

#### Considerato altresì che

- Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8416/BA del 06/12/2012 ha acquisito la richiesta di variazione della localizzazione e di variazione non sostanziale al programma di investimento da parte della COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l.;
- Puglia Sviluppo S.p.A., con nota prot. 5628/BA del 17/07/2013 acquisita dal Servizio al prot. n. A00\_158/6472 del 19/07/2013, ha trasmesso la relazione istruttoria (allegata alla presente) conclusasi con esito positivo, riguardante la verifica della richiesta di variazione della localizzazione e di variazione non sostanziale al programma di investimento da parte della COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. con conseguente riduzione dell'incremento occupazionale;
- Nella suddetta relazione istruttoria, la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha espresso parere favorevole alla variazione della localizzazione e del programma di investimenti, così come di seguito dettagliato:

IMPRESA	Nuova Localizzazione investimento	Tipologia di Spesa	Investimento ammissibile	Agevolazione Concedibile	Periodo di realizzazione	ULA
COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l.	Altamura (Ba) – Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.)	Attivi Materiali	1.281.453,82	485.936,76	01/09/2010 - 31/12/2013	10
<b>TOTALE</b>			<b>1.281.453,82</b>	<b>485.936,76</b>		<b>10</b>

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di modifica della delibera di giunta regionale n. 1431 del 15/06/2010 di approvazione del progetto definitivo presentato da COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. ed approvando la proposta di variazione della localizzazione e del programma di investimenti dell'impresa COS.ECO Costruzioni ecologiche S.r.l.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.



Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di Azione, dal Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle PMI, dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. prot. 5628/BA del 17/07/2013, (prot. n. A00\_158 - 0006472 del 19/07/2013) relativa all'analisi e valutazione della variazione della localizzazione e della variazione del programma di investimenti previsto nel progetto definitivo, presentato dall'impresa COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di € 1.281.453,82, conclusasi

con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), comportante un onere a carico della finanza pubblica di C 485.936,76;

- Di approvare la proposta di variazione della localizzazione del programma di investimenti presentata da COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. di Grumo Appula (BA) S.S. 96 Km. 95 C.da Mellitto (z.i.) ad Altamura (Ba) - Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.);
- Di approvare la proposta di variazione del programma di investimenti presentato da COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l.;
- Di autorizzare la modifica del disciplinare sottoscritto in data 22/07/2010 repertoriato al n. 11836 del 05/08/2010 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate al n. 14930 del 12/08/2010 con i nuovi dati e conseguentemente delegare il Dirigente del Servizio Competitività a rettificare l'atto dirigenziale di concessione provvisoria delle agevolazioni n. 655 del 02.07.2010;
- Di notificare, a cura del Servizio Competitività, il presente provvedimento all'impresa COS.ECO Costruzioni Ecologiche S.r.l. di Grumo Appula (Ba);
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

*Allegato A***P.I.A.****COSTRUZIONI ECOLOGICHE S.R.L.****VARIAZIONE**

## **Costruzioni Ecologiche S.r.l.**

### **Relazione istruttoria della variazione di localizzazione e del programma di investimenti ammesso con D.G.R. n. 1431 del 15.06.2010**

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"  
P O Puglia 2007-2013

#### **INVESTIMENTO AMMESSO CON DGR N. 1431 DEL 15.06.2010**

**Investimento industriale ammesso con DGR n. 1431 del 15/06/2010: € 4.647.630,00**

**Agevolazione concessa in via provvisoria con AD n. 655 del 02/07/2010: € 1.540.714,50**

(di cui € 1.272.572,00 per Attivi Materiali ed € 268.142,50 per Risparmio Energetico)

**Incremento occupazionale: 52 ULA**

**Localizzazione investimento: Grumo Appula (BA) S.S. 96 Km. 95 C.da Mellitto (z.i.)**

#### **INVESTIMENTO IN VARIAZIONE**

**Investimento industriale proposto in variazione al programma di investimenti: € 1.281.453,82**

**Investimento industriale ammesso in seguito alla variazione proposta: € 1.281.453,82**

**Agevolazione concedibile in seguito alla variazione: € 485.936,76** (interamente in Attivi Materiali)

**Incremento occupazionale: 10 ULA**

**Localizzazione investimento: Altamura (Ba) – Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.)**



## Indice

PREMESSA .....	
1. Trasmissione della richiesta e documentazione allegata .....	
2. Verifica del potere di firma.....	
Esame di merito della variazione del programma di investimenti e della localizzazione .....	
3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....	
3.1 Il soggetto proponente .....	
3.2 Sintesi dell'iniziativa .....	
3.3 Ammissibilità dell'investimento industriale variato .....	
3.3.1 Investimenti in attivi materiali .....	
3.3.2. Investimenti per risparmio energetico .....	
4. Cantierabilità dell'iniziativa .....	
4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....	
4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	
4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....	
4.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità .....	
4.5 Congruenza suolo aziendale .....	
4.6 Congruenza opere civili.....	
4.7 Congruenza impiantistica .....	
4.8 Note conclusive .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca.....	
5. Investimenti per Progetto di ricerca .....	
Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....	
6. Investimenti in Servizi di consulenza.....	
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....	
7.1 Dimensione del beneficiario .....	
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....	
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....	
8. Coerenza e completezza del business plan .....	
9. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....	
9.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto.....	
9.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....	
10. Creazione di nuova occupazione .....	

11. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....	
12. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....	
13. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..	
14. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....	
Conclusioni.....	

## PREMESSA

La società **Costruzioni Ecologiche S.r.l.** opera nel settore della progettazione, costruzione e commercializzazione, sul territorio nazionale ed internazionale, di attrezzature per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali (vasche ribaltabili, minicompattatori, compactatori), di attrezzature per l'igiene urbana in genere (lavacassonetti, spazzatrici, trasporto cassonetti, ecc.), di attrezzature per il trasporto di liquidi (cisterne trasporto acqua, innaffiatrici, autospurgo) e di attrezzature antincendio.

In particolare, l'impresa, in seguito alla presentazione dell'istanza di accesso, è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DGR n. 667 del 28/04/2009, secondo i dati che si riportano di seguito:

### Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni da progetto di massima

ATTIVI MATERIALI		
Tipologia spesa	Investimenti	Agevolazioni
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	320.000,00	64.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.021.430,00	1.208.572,00
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>3.341.430,00</b>	<b>1.272.572,00</b>
RISPARMIO ENERGETICO		
Tipologia spesa	Investimenti	Agevolazioni
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.670.000,00	334.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	0,00
<b>TOTALE RISPARMIO ENERGETICO</b>	<b>1.670.000,00</b>	<b>334.000,00</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO (ATTIVI MATERIALI E RISPARMIO ENERGETICO)</b>	<b>5.011.430,00</b>	<b>1.606.572,00</b>

In seguito, l'impresa ha trasmesso, nel termine dei 60 gg. dalla data di ricevimento (20/05/2009) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento, il progetto definitivo. Quest'ultimo, ammesso con DGR n. 1431 del 15/06/2010, prevedeva la realizzazione, in ampliamento dell'unità produttiva esistente, sita nel Comune di Grumo Appula (BA) alla contrada Mellitto S.S. 96 Km 95, di un nuovo capannone industriale con accorgimenti tecnici e costruttivi utili alla diminuzione delle dispersioni energetiche, nell'ambito del programma di risparmio energetico. Inoltre, si prevedeva l'acquisizione di macchinari ed attrezzature tecnologicamente avanzate nell'ambito del programma di investimenti in attivi materiali ed, infine, un incremento occupazionale di n. 52 ULA.



Di seguito, si riportano i dati del progetto definitivo ammesso:

**Ammontare e tipologia degli investimenti e delle agevolazioni da progetto definitivo**

<b>ATTIVI MATERIALI</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Agevolazioni</b>
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	553.630,00	64.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	3.021.430,00	1.208.572,00
<b>TOTALE ATTIVI MATERIALI</b>	<b>3.575.060,00</b>	<b>1.272.572,00</b>
<b>RISPARMIO ENERGETICO</b>		
<b>Tipologia spesa</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Agevolazioni</b>
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	1.072.570,00	268.142,50
Attrezzature, macchinari, impianti	0,00	0,00
<b>TOTALE RISPARMIO ENERGETICO</b>	<b>1.072.570,00</b>	<b>268.142,50</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO (ATTIVI MATERIALI E RISPARMIO ENERGETICO)</b>	<b>4.647.630,00</b>	<b>1.540.714,50</b>

Il Dirigente del Servizio Competitività con AD n. 655 del 02/07/2010, ha concesso in via provvisoria, all'impresa sopra citata, un contributo complessivo di € 1.540.714,50 a fronte di un investimento pari ad € 4.647.630,00, stabilendo che gli effetti derivanti dalla concessione provvisoria decorrevano dal perfezionamento della stipula del Disciplinare.

Successivamente, in data 22/07/2010, si è proceduto alla sottoscrizione del Disciplinare Programmi Integrati di Agevolazione PO FESR 2007 - 2013 della Regione Puglia, Repertorio n. 11838 del 05.08.2010 e registrato il 12/08/2010 presso l'Agenzia delle Entrate di Bari al n. 14930.

L'impresa beneficiaria Costruzioni Ecologiche S.r.l., in data 06/12/2012, ha trasmesso a Puglia Sviluppo S.p.A. una richiesta, acquisita con prot. n. 8416/BA del 06/12/2012, di variazione non sostanziale al progetto industriale e di variazione della localizzazione, di seguito esaminata.

## 1. Trasmissione della richiesta e documentazione allegata

La richiesta di variazione è stata acquisita agli atti da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8416/BA del 06/12/2012.

In particolare, Costruzioni Ecologiche S.r.l. chiede l'autorizzazione a procedere ad una variazione non sostanziale del piano degli investimenti, così come definita dall'articolo 6.6 del Disciplinare ed una variazione della localizzazione del programma di investimenti, così come definita dall'articolo 6.2 del Disciplinare, allegando quanto segue:

- Relazione di coerenza dell'investimento;
- Relazione generale e informazioni relative all'investimento in "Attivi Materiali";
- Scheda tecnica di sintesi;
- Relazione di sostenibilità ambientale;
- Perizia giurata, datata 21/11/2012, a firma dell'Ing. Antonio Giacomobello, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso della nuova sede, localizzata in Altamura (Ba) – Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.) e dalla quale si evince l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio del permesso di costruire e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- Copia del contratto di locazione dell'immobile sito in Altamura (Ba) – Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.), stipulato tra Laser Line S.r.l. (proprietaria dell'immobile) e Costruzioni Ecologiche S.r.l. (locataria) in data 20/11/2012 e registrato presso l'Ufficio Territoriale di Gioia del Colle dell'Agenzia delle Entrate in data 04/12/2012 al n. 10.430, per la durata di n. 6 anni (01/01/2013 – 31/12/2018) con possesso dal 01/12/2012;
- Computo metrico estimativo, a firma dell'impresa e del tecnico, delle opere murarie interne ed esterne da realizzarsi presso il nuovo opificio;
- principali elaborati grafici (n. 4 tavole) relativi all'opificio interessato dal programma di investimenti, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- n. 1 tavola riportante il layout della sede;
- n. 7 preventivi di spesa relativi alle nuove voci di spesa riferite alla variazione proposta;
- copia dei Bilanci dell'esercizio 2010 e 2011.

Il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/2083 del 11/03/2013, ha acquisito documentazione integrativa ed, in particolare:

- nuova perizia giurata, a firma dell'Ing. Antonio Giacomobello, datata 07/03/2013;
- copia della SCIA presentata da COS.ECO. S.r.l. al SUAP del Sistema Murgiano, in data 05/03/2013;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, datata 07/03/2013, di autorizzazione, da parte del proprietario dell'immobile, alla realizzazione delle opere murarie previste dal programma di investimenti.

Inoltre, il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/5717 del 02/07/2013, ha acquisito documentazione integrativa ed, in particolare:

- copia del parere della Provincia di Bari, prot. n. PG0104992 del 11/06/2013, di non incidenza del programma di investimenti sul sito Natura 2000 e, pertanto, di non necessità di provvedere al livello successivo di valutazione;
- certificato camerale, rilasciato in data 14/05/2013 e completo di vigenza;
- copia dell'e/c della Banca Popolare del Mezzogiorno di erogazione, in data 09/02/2010, del prestito per € 1.190.000,00;
- copia del bilancio 2012 completo degli allegati e della ricevuta di deposito al registro imprese.

Infine, il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/6234 del 12/07/2012, ha acquisito:

- comunicazione, a firma dell'amministratore unico della COS.ECO. S.r.l., con cui si chiede di considerare, ai fini della copertura del programma di investimenti, il finanziamento a m/l termine rilasciato da Banco di Napoli S.p.A. per € 1.200.000,00 anziché quello rilasciato da Banca Popolare del Mezzogiorno.

## **2. Verifica del potere di firma**

La richiesta di variazione della localizzazione e del programma di investimenti dell'impresa Costruzioni Ecologiche S.r.l. è sottoscritta da Giuseppe Debernardis, Amministratore Unico della società, così come risulta dal Certificato Camerale emesso in data 14/05/2013.



## Esame di merito della variazione del programma di investimenti e della localizzazione

### 3. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

#### 3.1 Il soggetto proponente

##### *Forma e composizione societaria.*

La Costruzioni Ecologiche è una società a responsabilità limitata.

Il capitale sociale, interamente versato, secondo quanto emerge dal Bilancio 2011 è pari ad € 102.980,00, così ripartito:

Socio	Quota	Valore
Farella Filippo	17,314%	€ 17.830,00
Farella Angela	16,343%	€ 16.830,00
Farella M. Antonia	16,343%	€ 16.830,00
Farella Vito	16,343%	€ 16.830,00
Debernardis Giuseppe	16,343%	€ 16.830,00
Debernardis Maria	16,343%	€ 16.830,00
Laser Line S.r.l.	0,971%	€ 1.000,00

##### *Oggetto sociale*

La società ha per oggetto la costruzione, riparazione, manutenzione e commercio all'ingrosso ed al dettaglio di attrezzature ed apparecchiature ecologiche per la raccolta ed il trasporto di rifiuti solidi urbani e speciali (vasche ribaltabili, minicompattatori, compactatori), di attrezzature per l'igiene urbana in genere (lavacasonetti, spazzatrici, trasporto cassonetti, ecc.), di attrezzature per il trasporto di liquidi (cisterne trasporto acqua, innaffiatrici, autospurgo) e di attrezzature antincendio.

##### *Struttura organizzativa.*

L'azienda è retta da un Amministratore Unico, Debernardis Giuseppe, la cui durata della carica è a tempo indeterminato.

La Cos.Eco S.r.l. è dotata di una organizzazione interna suddivisa in diverse aree operative (amministrativa, commerciale e tecnica) e ciò favorisce l'individuazione di responsabilità e competenze. Ciascuna area operativa ha un proprio responsabile che garantisce risposte tempestive ed efficienti in funzione delle specifiche esigenze dei clienti, fornendo loro una continua assistenza a partire dalla fase progettuale fino alle attività post-installazione.

##### *Campo di attività.*

L'impresa ha avviato l'attività produttiva nel 1999 e risulta essere specializzata nella costruzione, commercializzazione e manutenzione di attrezzature per l'ecologia quali auto compactatori, lava-cassonetti, vasche RSU, ecc. puntando sull'alta affidabilità delle sue attrezzature e l'alta tecnologia applicata alla progettazione, costruzione e commercializzazione nazionale ed internazionale delle proprie attrezzature.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 29.20.00 "Fabbricazione di carrozzerie speciali per autocarri, rimorchi e semirimorchi".

##### *Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo.*

Il bilancio chiuso al 31/12/2012 evidenzia un utile lordo di € 89.462,00 inferiore rispetto all'utile dell'anno 2011 pari ad € 122.455,00 ma al contrario registra un incremento del fatturato, pari ad € 17.422.497,00 rispetto al fatturato 2011 pari ad € 13.534.366,00.

La società, in sede di presentazione della richiesta di variazione del programma di investimenti e di variazione della localizzazione ha evidenziato di aver, sin dalla costituzione, realizzato una crescita delle capacità tecniche, produttive e commerciali dei propri soci e dei rispettivi collaboratori, attestato da un consolidato e costante incremento del fatturato che, al netto del dato 2010 (€ 12.993.651,00) di brusco arresto a causa della percezione a livello mondiale della



crisi economica, ha visto nel 2011 una ripresa nell'attesa di una ulteriore crescita negli anni successivi, così come accaduto nell'anno 2012.

### **3.2 Sintesi dell'iniziativa**

Il soggetto beneficiario, nel programma di investimenti originario, prevedeva un ampliamento dell'unità produttiva esistente, ubicata nel comune di Grumo Appula in località Mellito, S.S. 96 Km 95, zona P.I.P., mediante realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica in cui allocare i nuovi impianti, attrezzature e macchinari. La richiesta di variazione non sostanziale, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 8416/BA del 06/12/2012, prevede una rivisitazione del programma di investimenti ammesso con una riduzione di tutte le voci di spesa ammesse e lo stralcio delle spese previste nell'ambito del "Risparmio Energetico". Alla riduzione delle spese previste nell'ambito del programma di investimenti ammesso, si associa la variazione della localizzazione. Infatti, la Costruzioni Ecologiche S.r.l. comunica di voler rinunciare alla costruzione ex novo del corpo di fabbrica sopra citato e di voler realizzare il programma di investimenti rimodulato presso una nuova sede, ubicata nel comune di Altamura (Ba) in Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.), acquisita in locazione in data 20/11/2012.

Costruzioni Ecologiche S.r.l., a fronte della variazione del programma di investimenti e della localizzazione, conferma che il programma di investimenti rimodulato manterrà l'indirizzo produttivo del programma di investimenti ammesso ed, in particolare, evidenzia (con apposito layout e relazione di coerenza tecnica dell'investimento) che, presso la nuova sede, l'impresa sarà in grado di soddisfare le commesse estere che, a differenza di quelle nazionali, necessitano di una produzione in serie in quanto richiedono enormi quantitativi non soddisfabili presso l'attuale sede, dedita alla produzione di prodotti per il mercato nazionale.

La tempistica relativa al programma di investimenti, riportata nella scheda tecnica aggiornata ed allegata alla richiesta di variazione non sostanziale, indica le seguenti date:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/12/2012
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2013
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2013;
- esercizio a regime: 2014.

Si segnala che la data di avvio degli investimenti risulta successiva all'invio della comunicazione di ammissione della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

### **3.3 Ammissibilità dell'investimento industriale variato**

#### **3.3.1 Investimenti in attivi materiali**

L'impresa Costruzioni Ecologiche S.r.l. propone di variare il piano degli investimenti ammesso in relazione agli attivi materiali. In particolare si riporta, di seguito, un prospetto con le variazioni proposte rispetto a quanto ammesso con DGR n. 1431 del 15.06.2010.

Dal prospetto si evince:

- 1) una notevole riduzione delle opere murarie che passano da € 553.630,00 ad € 133.223,82, in seguito alla mancata realizzazione del nuovo opificio ed alla sola realizzazione di opere di adeguamento dell'immobile acquisito in locazione;
- 2) una riduzione del costo di acquisto del centro di taglio laser che passa da € 1.242.430,00 ad € 655.000,00 con un aggiornamento delle caratteristiche;
- 3) un lieve incremento del costo di acquisto della calandra idraulica che passa da € 166.500,00 ad € 179.500,00 con un aggiornamento delle caratteristiche;
- 4) lo stralcio delle altre voci di spesa previste (robot saldatura per € 528.000,00, n. 8 maschere per isola di saldatura per € 300.000,00, n. 5 trapani a colonna per € 19.000,00, pressa oleodinamica per € 7.500,00, n. 20 saldatrici per € 80.000,00, impianto di aspirazione fumi saldatrici per € 150.000,00, alesatrice per produzione boccole e giunti per € 350.000,00, cabina/forno di verniciatura per € 178.000,00) sostituite con l'acquisto di n. 5 saldatrici per € 20.595,00, programmi informatici per €

16.000,00, hardware per € 31.470,00, tornio per € 158.300,00, n. 5 banchi di lavoro per € 17.700,00 ed un carrello elevatore per € 69.665,00.

Si riporta, in dettaglio, la valutazione di merito del programma di investimenti proposto in variazione:

TIPOLOGIA DI SPESA	Spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 1431 del 15/06/2010	Spesa prevista in seguito a variazione Programma di Investimenti	Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti
<b>(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>			
<b>C.1 Capannoni e fabbricati industriali</b>			
Opere di adeguamento di opificio industriale esistente sito in Altamura in Via Gravina Z.I. avente una superficie complessiva di mq 2.000 circa (rifacimento pavimento ed infissi) "Rif. Computo Metrico del 30/09/2012 a firma ing. Giacomobello Antonio."	0,00	69.786,58	69.786,58
<b>Totale Capannoni e fabbricati industriali</b>	<b>0,00</b>	<b>69.786,58</b>	<b>69.786,58</b>
<b>C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.3 Impianti generali</b>			
Impianto di riscaldamento	14.540,00	0,00	0,00
Condizionamento	0,00	0,00	0,00
Impianto idrico	14.540,00	0,00	0,00
Aria compressa	14.540,00	0,00	0,00
Impianto elettrico	164.720,00	0,00	0,00
Impianto fotovoltaico	0,00	0,00	0,00
Impianto fognario	14.540,00	0,00	0,00
Impianto telefonico	0,00	0,00	0,00
Antincendio	0,00	0,00	0,00
Gas	14.540,00	0,00	0,00
<b>Totale Impianti generali</b>	<b>237.420,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C.4 Strade, piazzali, rec.</b>			
Strade	63.250,00	0,00	0,00
Piazzali	63.240,00	0,00	0,00
Recinzioni	63.240,00	0,00	0,00
Altro (vasche imhoff, vasche prima pioggia, ecc)	126.480,00	0,00	0,00
Strade, recinzione, vasche raccolta acque piovane ecc. (Rif. Computo Metrico del 30/09/2012 a firma ing. Giacomobello Antonio)	0,00	63.437,24	63.437,24



<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>Spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 1431 del 15/06/2010</b>	<b>Spesa prevista in seguito a variazione Programma di Investimenti</b>	<b>Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti</b>
<b>Totale Strade, piazzali, rec.</b>	<b>316.210,00</b>	<b>63.437,24</b>	<b>63.437,24</b>
<b>C.5 Opere varie</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Opere varie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE</b>	<b>553.630,00</b>	<b>133.223,82</b>	<b>133.223,82</b>
<b>(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>			
<b>D.1 Macchinari</b>			
1 Centro taglio laser IMPLUS 6020 - 4 KW	1.242.430,00	0,00	0,00
1 Calandra Idraulica DAVI "MCB 6034" 4 rulli 6.000x8 mm	166.500,00	0,00	0,00
1 Robot saldatura MECOME AM120iCL appeso con tuffante e slitta trasversale	528.000,00	0,00	0,00
1 alesatrice per produzione boccole e giunti	350.000,00	0,00	0,00
N. 1 centro laser per la lavorazione della lamiera TRUMPF Trulaser 3030 (prev. del 14/09/2012 ditta Trumpf)	0,00	655.000,00	655.000,00
N. 1 calandra idraulica MG a 4 rulli doppio invito mod. MH614 (Offerta 606/12 del 28/09/2012 ditta Adriatica industriale s.r.l.)	0,00	179.500,00	179.500,00
<b>Totale Macchinari</b>	<b>2.286.930,00</b>	<b>834.500,00</b>	<b>834.500,00</b>
<b>D.2 Impianti</b>			
1 impianto di aspirazione fumi saldatrici	150.000,00	0,00	0,00
<b>Totale Impianti</b>	<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.3 Attrezzature</b>			
8 maschere per isola di saldatura	300.000,00	0,00	0,00
5 trapani a colonna	19.000,00	0,00	0,00
1 pressa oleodinamica	7.500,00	0,00	0,00
20 saldatrici	80.000,00	0,00	0,00
1 cabina/forno di verniciatura	178.000,00	0,00	0,00
N. 1 tornio Comer PICOdue 300x200, completo di mandrino autocentrante, torretta elettrica a otto postazioni, completa di un port assiale e radiale, n. 3 port assiale, n. 3 port radiale, n. 1 lunetta fissa e n. 1 contropunta. (Offerta 588/12 del 17/09/2012 ditta Adriatica industriale s.r.l.)	0,00	158.300,00	158.300,00
N. 5 saldatrici MIG/MAG INE della Adriatica Industriale mod. INE MM382 completa di carrello traina filo a 4 rulli e generatore. (Offerta 571/12 del 17/09/2012 ditta Adriatica industriale s.r.l.)	0,00	20.595,00	20.595,00
N. 5 banchi da lavoro 180x80x80 in tubolare, piano in lamiera da 3 mm completi di cassetti porta utensili verniciati. (Prev. 28/12 del 01/10/2012 ditta E.M.)	0,00	17.700,00	17.700,00
N. 1 postazione amministrativa informatica completa, n. 2 postazioni grafiche complete, n. 1 postazione magazzino informatica completa, n. 4 stampanti laser b-n n, 2 calcolatrici da tavolo, n. 1 periferica di stampa completa centralizzata Toshiba, n. 1 periferica di stampa HP, n. 1 arredo ufficio completo serie direzionale, n. 4 arredo uffici completi serie operativi, arredo sala attesa. (Prev. 1020912 del 28/09/2012 ditta La Nuova Tecnica)	0,00	31.470,00	31.470,00
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>584.500,00</b>	<b>228.065,00</b>	<b>228.065,00</b>

<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>Spesa ammessa su Prog. Def. - DGR n. 1431 del 15/06/2010</b>	<b>Spesa prevista in seguito a variazione Programma di Investimenti</b>	<b>Spesa ammessa su variazione Programma di Investimenti</b>
<b>D.4 Software</b>			
Software gestione magazzino/ordini/clienti, n. 4 licenze Office, n. 1 antivirus 4 postazioni, n. 1 licenza software CAD/CAM ver. full, n. 1 licenza software Autocad LT (Prev. 1020912 del 28/09/2012 ditta La Nuova Tecnica)	0,00	16.000,00	16.000,00
<b>Totale Software</b>	<b>0,00</b>	<b>16.000,00</b>	<b>16.000,00</b>
<b>D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>			
	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D.6 Mezzi mobili</b>			
N. 1 carrello elevatore Hyundai 50 DA 5.000 kg completo di montante Triplex 4900 mm, Kit Forche, marmitta catalitica e gommatura gemellata super elastica (Prev. 188 del 28/09/2012 ditta Logistica Center)	0,00	69.665,00	69.665,00
<b>Totale Mezzi mobili</b>	<b>0,00</b>	<b>69.665,00</b>	<b>69.665,00</b>
<b>TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</b>	<b>3.021.430,00</b>	<b>1.148.230,00</b>	<b>1.148.230,00</b>
<b>TOTALE INVESTIMENTO</b>	<b>3.575.060,00</b>	<b>1.281.453,82</b>	<b>1.281.453,82</b>

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'investimento ammesso con DGR n. 1431 del 15.06.2010 e dell'investimento ammesso in sede di valutazione della variazione proposta:

<b>TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO CON DGR n. 1431 del 15.06.2010</b>	<b>AGEVOLAZIONI CONCESSE con DGR n. 1431 del 15.06.2010</b>	<b>PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO IN VARIAZIONE</b>	<b>AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI A SEGUITO VARIAZIONE</b>
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	553.630,00	64.000,00	133.223,82	26.644,76
Macchinari, impianti, attrezzature, programmi informatici, brevetti e licenze	3.021.430,00	1.208.572,00	1.148.230,00	459.292,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.575.060,00</b>	<b>1.272.572,00</b>	<b>1.281.453,82</b>	<b>485.936,76</b>

Si segnala che gli investimenti proposti ed ammessi, in seguito alla richiesta di variazione del programma di investimenti, sono inferiori a quanto ammesso con DGR n. 1431 del 15/06/2010 di approvazione del progetto definitivo. Inoltre, le agevolazioni che scaturiscono, in seguito all'ammissione del programma di investimenti variato, sono inferiori a quelle provvisoriamente ammesse con DGR n. 667 del 28/04/2009 e successivamente riconfermate con DGR n. 1431 del 15/06/2010.



### 3.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Il soggetto proponente, in sede di variazione del programma di investimenti, propone una nuova localizzazione trasformando di fatto il progetto industriale da "ampliamento di unità produttiva esistente" in "nuova unità produttiva". Pertanto, si prende atto che l'impresa intende stralciare la parte di programma di investimenti in "Risparmio Energetico", ammessa con DGR n. 1431 del 15/06/2010, in quanto riferita alla costruzione di un opificio con accorgimenti tecnici e costruttivi utili alla diminuzione delle dispersioni energetiche e all'installazione di impianti di risparmio energetico, nonché la realizzazione di un fabbricato da destinare ad uffici e servizi sociali.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti ammessi con DGR n. 1431 del 15/06/2010 e stralciati in sede di variazione del programma di investimenti:

TIPOLOGIA DI SPESA	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI AMMESSO CON DGR n. 1431 del 15.06.2010	PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PROPOSTO IN VARIAZIONE
Attivi immateriali	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	1.072.570,00	0,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>1.072.570,00</b>	<b>0,00</b>

## 4. Cantierabilità dell'iniziativa

### 4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata in sede di variazione al programma di investimenti, si riscontra che:

- l'investimento sarà realizzato nell'opificio industriale ubicato in Altamura (Ba) - Z.I. angolo Via Bencivenga, il cui lotto di mq 7.016,77 è individuato nel catasto fabbricati al foglio di mappa n. 155 alla p.la 292.  
Detto opificio è composto da manufatti esistenti, così distinti:
  - capannone della superficie di mq 1928,98;
  - uffici spogliatoi e servizi igienici per mq 386,97;
  - cisterna per il trattamento delle acque meteoriche di mq 30 circa;
  - superficie residua disponibile di mq 4950 circa.
- l'opificio è situato nell'area destinata da P.R.G. del Comune di Altamura (Ba) a Zona D1 industriale ed artigianale, così come dichiarato dall'Ing. Antonio Giacomobello nella perizia giurata del 21/11/2012 cron. 767/12;
- la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile esistente è attestata dalla predetta perizia giurata, a firma dell'Ing. Antonio Giacomobello, dalla quale si evince che lo stesso fu edificato con Concessione Edilizia n. 112 del 13/04/1977 e con Concessione Edilizia n. 819 del 04/12/1979, entrambe rilasciate dal Comune di Altamura (Ba), nel rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso;
- la disponibilità dell'immobile si evince da:  
Contratto di Locazione di immobile strumentale, stipulato tra Laser Line S.r.l. (locatore) e COS.ECO. S.r.l. (Conduttore), sottoscritto in data 20/11/2012, registrato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio di Gioia del Colle il 04/12/2012 al n. 10430; inoltre, LASER LINE S.r.l. con D.S.A.N. del 07/03/2013, a firma dell'Amministratore Unico Farella Vito, dichiara di autorizzare COS.ECO. S.r.l. ad effettuare tutte le opere murarie e non, necessarie all'adeguamento dell'opificio alle proprie necessità ed al fine di ottenere le relative autorizzazioni sia all'interno che all'esterno dell'opificio;
- COS.ECO. S.r.l. con la variazione del programma di investimenti ha previsto la realizzazione di opere in sicurezza riguardanti la pavimentazione dell'opificio ed il rifacimento degli infissi esterni oltre alla sistemazione del suolo residuo che prevede opere di pavimentazione di marciapiede, di bitumazione, di recinzione e di esecuzione delle vasche per la raccolta delle acque piovane, oltre a scavi e reinterri per impianti di illuminazione, elettrici, idrici fognari, necessari per operare all'interno dell'opificio

esistente in situazioni di estrema sicurezza. La società, per la realizzazione delle predette opere ha presentato SCIA edilizia (inizio lavori il 25/03/2013) tramite SUAP Sistema Murgiano consegnata con PEC del 05/03/2013.

A tal riguardo l'Ing. Antonio Giacomobello con perizia giurata del 07/03/2013 cron. 123/013 attesta l'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle autorizzazioni e nulla osta al rilascio del certificato di agibilità da parte di amministrazioni o enti preposti.

Alla luce di quanto verificato, si afferma che l'iniziativa è di immediata realizzabilità.

#### **4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, in virtù della decisione dell'impresa di utilizzare un capannone esistente con conseguente riduzione del consumo di suolo previsto nel precedente investimento e della riduzione degli scarti di produzione conseguente l'acquisto del centro di taglio lamiera Laser, ritiene di poter esprimere parere favorevole in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa.

Si rileva che l'Autorità, prima della realizzazione dell'intervento, in considerazione del fatto che l'area interessata dall'intervento ricade all'interno del SIC-ZPS "Murgia Alta" cod. IT9120007, ha richiesto l'acquisizione della Valutazione di Incidenza, di competenza regionale, ai sensi della L.R. n. 18/2012. Il soggetto proponente, con mail del 18/06/2013, ha inviato nota del Servizio Ambiente della Provincia di Bari prot. n. PG0104992 del 11/06/2013, acquisita dal Servizio Competitività con prot. n. AOO\_158/5717 del 02/07/2013, attestante che non sussistono incidenze significative sul sito Natura 2000 e, pertanto, non è necessario procedere ad un livello successivo di valutazione.

Inoltre, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovranno essere acquisite:

- autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
- autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia esplicitando le soluzioni che massimizzano il riutilizzo delle acque meteoriche per usi compatibili.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Si evidenzia, opportunamente, che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo al soggetto proponente.

Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti volti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti; a tal fine si auspica l'effettiva realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fotovoltaico, come dichiarato, in ipotesi di realizzazione e si rileva che non sono stati previsti, in sede di adeguamento del capannone esistente, interventi volti al miglioramento energetico del sistema edificio/impianto. Si auspica pertanto la definizione di accorgimenti che vadano in tale direzione.

#### **4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti**

Trattasi di ampliamento di attività esistente presso una nuova unità locale in cui impiegare attrezzature, impianti e macchinari tecnologicamente avanzati.



**4.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità**

La società non ha presentato, per questo capitolo, alcun importo di spesa.

**4.5 Congruenza suolo aziendale**

La società non ha presentato, per questo capitolo, alcun importo di spesa.

**4.6 Congruenza opere civili**

La società ha presentato, per questo capitolo di spesa, relativamente alle opere di adeguamento del complesso industriale, sito in Altamura (Ba) alla Via Gravina Z.I. - angolo Via Bencivenga, documentazione di spesa (computi metrici redatti dall'Ing. Antonio Giacomobello di Altamura) per un importo complessivo di € 133.223,82 riferito alla realizzazione di:

- a) opere all'interno dell'opificio industriale composto da:

capannone della superficie di mq 1.928,98; uffici spogliatoi e servizi igienici per mq 386,97; cisterna per il trattamento delle acque meteoriche di mq 30 circa; superficie residua disponibile di mq 4.950 circa. Le opere previste, riguardano il rifacimento della pavimentazione esistente in conglomerato cementizio oltre al rifacimento degli infissi esterni.

La società dichiara, per questa voce, una spesa complessiva di € 69.786,58, ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile, considerato che il costo parametrico è pari a 30,15 €/mq;

- b) opere di adeguamento esterne consistenti in: pavimentazione di marciapiede, bitumazione, recinzione ed esecuzione delle vasche per la raccolta delle acque piovane, oltre a scavi e reinterri per impianti di illuminazione, elettrici, idrici fognari, necessari per operare all'interno dell'opificio esistente in situazioni di estrema sicurezza.

La società dichiara, per questa voce, una spesa complessiva di € 63.437,24, ritenuta congrua, pertinente ed ammissibile, considerato che il costo parametrico è pari a 12,82 €/mq.

Pertanto, si accerta per questo capitolo di spesa un importo complessivo di € 133.223,82 ritenuto congruo ed ammissibile.

**4.7 Congruenza impiantistica**

La società ha presentato, per questo capitolo di spesa, in fase di variazione del programma di investimenti, una spesa complessiva di € 1.148.230,00, relativa all'acquisto di impianti e macchinari tecnologicamente avanzati, di ultima generazione, a basso assorbimento e consumo energetico, necessari al ciclo produttivo aziendale proposto.

Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari dei macchinari, oggetto del programma in esame, sono riportati nella tabella di riepilogo degli investimenti.

L'importo complessivo accertato, pari ad € 1.148.230,00, attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa), si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

Si evidenzia che l'offerta della TRUMPF S.r.l., è comprensiva di spese accessorie (spesa di trasporto) che al momento si considerano ammissibili in quanto il costo dell'impianto è onnicomprensivo e che saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.

Inoltre, si evidenzia che il suddetto preventivo comprende anche spese di software di base destinati al funzionamento e gestione del macchinario.

**4.8 Note conclusive**

La COS.ECO S.r.l. con sede legale in Grumo Appula (Bari) - S.S. 96 km 95 Z. I. c.da Mellitto, è stata costituita in data 30/01/1989.

L'investimento proposto prevede l'ampliamento dell'attività presso una nuova sede, esistente nel Comune di Altamura in Via Gravina Z.I. angolo Via Bencivenga, che sarà oggetto di opere di adeguamento, oltre all'acquisizione di ulteriori macchine ed attrezzature tecnologicamente avanzate.

Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

Il programma di investimenti oggetto di variazione, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale.

La società dichiara per l'intero investimento rimodulato la somma di € 1.281.453,82, interamente accertato.



## Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

### 5. Investimenti per Progetto di ricerca

Non previsti.

## Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

### 6. Investimenti in Servizi di consulenza

Non previsti.

### 7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

#### 7.1 Dimensione del beneficiario

Nella relazione al progetto definitivo, allegata alla DGR n. 1431 del 15.06.2010, si rilevava quanto segue: *"La Costruzioni Ecologiche S.r.l. ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008 un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro. Il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2008 evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari ad € 68.762,00. I dati mostrano un andamento di ciascuna delle macroclassi economiche in aumento nel 2008 rispetto all'anno precedente. L'impresa Costruzioni Ecologiche S.r.l. è classificabile come "media impresa".* Di seguito, si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Periodo di riferimento: 31/12/2008		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
37,5	17.579.690,00	11.097.347,00

In tale sede, si conferma quanto sopra riportato tenuto conto che, dal Bilancio 2011, allegato alla richiesta di variazione non sostanziale e di localizzazione, si rilevano i seguenti dati dimensionali:

Periodo di riferimento: 31/12/2011		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
44	13.534.366,00	17.131.429,00

#### 7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione aggiornata della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico. Le previsioni economiche, aggiornate nell'anno a regime, in seguito alla variazione del programma investimenti, sono illustrate come segue:

Valori in euro	2009	2010	2011	2012	A regime (2014)
<b>Fatturato</b>	18.083.209,00	12.993.396,00	13.534.366,00	17.422.497,00	21.171.123,00
<b>Valore aggiunto</b>	3.671.083,00	1.704.351,00	1.804.429,00	5.434.787,00	3.178.154,00
<b>Margine operativo lordo</b>	1.389.195,00	(700.760,00)	(532.582,00)	2.978.021,00	935.423,00
<b>Margine operativo netto</b>	1.389.195,00	(700.760,00)	(532.582,00)	2.978.021,00	935.423,00
<b>Risultato lordo</b>	120.962,00	31.092,00	122.455,00	89.462,00	400.313,00
<b>Risultato netto</b>	63.680,00	14.269,00	21.854,00	3.401,00	207.083,00

### 7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Nella relazione al progetto definitivo, allegata alla DGR n. 1431 del 15.06.2010, si riportava, in seguito alle valutazioni effettuate, il seguente piano di copertura finanziaria:

PIANO di COPERTURA FINANZIARIA	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 4.647.630,00</b>
Agevolazione concedibile	€ 1.540.714,50
Mezzi propri	€ 1.004.858,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 2.400.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 4.945.572,50</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>73,26%</b>

In particolare l'impresa, si impegnava ad apportare mezzi propri ed un finanziamento a m/l termine fornendo quanto segue:

- 1) copia conforme del verbale dell'assemblea ordinaria dei soci della società proponente datata 16/02/2010, acquisita dal Servizio con prot. AOO\_158/3198 del 09/04/2010, per mezzo della quale si delibera di assumere l'impegno a conferire mezzi propri per € 1.004.858,00 in conto futuro aumento del capitale sociale;
- 2) copia di n. 2 contratti di mutuo, l'uno stipulato con il Banco di Napoli S.p.A. del Gruppo bancario "Intesa Sanpaolo" e l'altro con la Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A., ognuno per un ammontare di € 1.200.000,00 completi di una dichiarazione, acquisita dal Servizio con prot. AOO\_158/5083 del 25/05/2010, riportante: *"i finanziamenti a m/l termine concessi dalla Banca Popolare del Mezzogiorno e dal Banco di Napoli S.p.A. per € 1,2 mln cadauno, sono destinati alla copertura del programma di investimenti di cui all'Avviso Pubblico relativo all'attuazione del titolo V del Regolamento"*.

L'impresa, all'atto della presentazione della variazione non sostanziale del programma di investimenti e della contestuale variazione della localizzazione, ha proposto, ai fini della copertura del programma di investimenti rimodulato, l'utilizzo del finanziamento a m/l termine di € 1.200.000,00, già deliberato in data 09/11/2009, ed erogato in data 09/02/2010, da parte della Banca Popolare del Mezzogiorno S.p.A. ed assistito dal Fondo di Garanzia per le PMI di cui alla Legge 662/96. In ultimo, il Servizio Competitività, con prot. n. AOO\_158/6234 del 12/07/2012 ha acquisito comunicazione, a firma dell'amministratore unico della COS.ECO. S.r.l., con cui si chiede di considerare, ai fini della copertura del programma di investimenti, il finanziamento a m/l termine rilasciato da Banco di Napoli S.p.A. per € 1.200.000,00 anziché quello rilasciato da Banca Popolare del Mezzogiorno.

Alla luce delle valutazioni effettuate circa l'ammissibilità delle spese proposte in seguito alla variazione del programma di investimenti, si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria:

PIANO di COPERTURA FINANZIARIA	
<b>INVESTIMENTO AMMISSIBILE</b>	<b>€ 1.281.453,82</b>
Agevolazione concedibile	€ 485.936,76
Finanziamenti a m/l termine	€ 1.200.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 1.685.936,76</b>
<b>Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili</b>	<b>93,64%</b>

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.



## 8. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale, aggiornata in sede di richiesta di variazione del programma di investimenti e della localizzazione, riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto è definito in tutti i suoi aspetti.

## 9. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

### 9.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

L'impresa, in merito al grado di innovazione tecnologica, conferma quanto già riportato nella relazione al progetto definitivo ed, in particolare, quanto segue: "attraverso la realizzazione del progetto industriale, sarà in grado di offrire un prodotto innovativo ed attualmente richiestissimo dal mercato italiano. Il compattatore a carico laterale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani è caratterizzato da un basso impatto ambientale in quanto il mezzo che preleva i rifiuti dai cassonetti, diversamente dalle precedenti procedure di recupero che prevedevano un tempo di sosta del mezzo di circa 180 secondi con una emissione dei gas di scarico provenienti dalla combustione del gasolio per la trazione del mezzo, grazie all'elevata robotizzazione (si pensi che l'autista gestisce da solo tutta la fase di recupero senza scendere dal mezzo in quanto vi sono una serie di sensori e telecamere che rilevano il cassonetto), sosta meno di 44 secondi riducendo drasticamente l'emissione in atmosfera dei gas di scarico dei mezzi. Tale sistema, inoltre, è ad elevata flessibilità di utilizzo in quanto è in grado di movimentare contenitori di piccola, media e grande volumetria senza alcuna modifica all'impianto poiché, come detto, è gestito interamente da sistemi robotizzati che adeguano la meccanizzazione del prelievo a seconda della dimensione del contenitore".

L'impresa, nella scheda tecnica allegata alla richiesta di variazione del programma di investimenti, riporta l'elenco dei prodotti che intenderà realizzare durante il ciclo di produzione presso la nuova sede. In particolare, individua i seguenti prodotti: compattatori, ribaltabili multiuso, attrezzature di spazzamento stradale, lavacassonetti ed autotelai.

Pertanto, dall'analisi della documentazione fornita, si desume che il programma di investimenti, seppur ridimensionato, consentirà l'ottenimento di una innovazione tecnologica di prodotto.

### 9.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

L'impresa evidenzia che, in seguito alla riduzione del programma di investimenti e alla variazione della localizzazione, si rende necessario ridurre l'incremento occupazionale previsto, fermo restando la qualificazione professionale dello stesso. In particolare, il management aziendale prevede l'assunzione, presso la nuova sede, di n. 10 ULA di cui n. 2 ULA quali impiegati e n. 8 ULA quali operai specializzati da destinare al ciclo produttivo come segue:

- n. 2 tagliatori nell'area tracciatura e taglio lamiera/tubolari;
- n. 5 saldatori nell'area preassemblaggio saldature;
- n. 1 magazziniere nell'area montaggio impianto oleodinamico.

## 10. Creazione di nuova occupazione

Nella relazione al progetto definitivo, allegata alla DGR n. 1431 del 15.06.2010, si riportava il seguente piano di assunzioni:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (2008)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2013)	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
impiegati	10	15	+ 5
operai	27,5	74,5	+ 47
<b>Totale</b>	<b>37,5 (*)</b>	<b>89,5</b>	<b>+ 52</b>

(\*) Tale dato, in sede di valutazione del progetto definitivo, risulta accertato dalla verifica sul libro unico del lavoro e da una DSAN, a firma del legale rappresentante, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO\_158/5082 del 25/05/2010.

L'impresa, in seguito alla rivisitazione del programma di investimenti ed alla variazione della localizzazione, ritiene di dover provvedere ad una riduzione dell'incremento occupazionale

previsto (da 52 ULA a 10 ULA) in quanto, così come si evince dalla scheda tecnica allegata alla richiesta di variazione, presso la nuova unità, si avvarrà di personale già in forza (per un numero di unità fisiche pari a 40) e di nuove unità pari a 10 di cui n. 2 impiegati e n. 8 operai.

Si riportano di seguito i dati relativi al nuovo piano delle assunzioni, tenuto conto dello slittamento dell'anno a regime al 2014:

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
numero addetti	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (2008)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2014)	VARIAZIONE
dirigenti	0	0	0
impiegati	10	12	+ 2
operai	27,5	35,5	+ 8
<b>Totale</b>	<b>37,5</b>	<b>47,5</b>	<b>+ 10</b>

Si rammenta che da una verifica del dato occupazionale della Costruzioni Ecologiche S.r.l., così come risultante dalla Nota Integrativa al Bilancio 2010 e al Bilancio 2011 si riscontra un numero medio di dipendenti rispettivamente pari a 43 e 44.

### 11. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

Costruzioni Ecologiche S.r.l., pur rilevando il forte ridimensionamento del programma di investimenti rispetto a quello ammesso con DGR n. 1431 del 15/06/2010, conferma la forte connessione della propria azienda e del progetto industriale proposto con il territorio di riferimento. La società, già in sede di progetto definitivo, aveva rilevato la vivacità del polo industriale della meccanica, presente nella propria area di insediamento, con la presenza di altre aziende del settore, che suscitano l'interesse di molti altri operatori del settore a livello nazionale ed europeo. A ciò si aggiunge la conferma che l'investimento in questione non è finalizzato alla realizzazione di ogni singolo componente della produzione, poiché occorrerebbero precise competenze in altri campi. In particolare, nella realizzazione dei nuovi prodotti, l'impresa proponente utilizzerà la componentistica elettrica realizzata da due aziende, situate ad Altamura (Ba), con conseguenti forti impatti sinergici con il territorio.

Il soggetto proponente afferma che il programma d'investimento verrà realizzato avvalendosi di imprese locali ed, infine, le attrezzature prodotte saranno destinate anche ad un mercato locale rappresentato dalle aziende di raccolta e smaltimento dei rifiuti che operano nei comuni limitrofi.

### 12. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

In base alle analisi effettuate ed alla documentazione in atti, è stato possibile procedere alla verifica della coerenza tra la dimensione del beneficiario e la dimensione del progetto di investimento, non rilevando criticità.

### 13. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Non risultano prescrizioni.



#### 14. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

In merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa presentata si rammenta che il parere espresso dall'Autorità Ambientale è favorevole, a condizione che, prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, siano acquisite:

- autorizzazione per le emissioni in atmosfera, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06;
- autorizzazione di competenza provinciale in ordine allo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne, ai sensi del Decreto Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21/11/2003, n. 282 della Regione Puglia esplicitando le soluzioni che massimizzano il riuso delle acque meteoriche per usi compatibili.

All'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2007-2013 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo del soggetto proponente alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito Internet [www.cet.arpa.puglia.it/](http://www.cet.arpa.puglia.it/), come da D.G.R. 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).

Soggetto realizzatore	Localizz.	Settore di attività del progetto industriale (codice ATECO 2007)	Dimensione impresa	Δ ULA prevista	Programma integrato di agevolazione (in unità di euro)		Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
						Attivi materiali			
Costruzioni Ecologiche S.r.l.	Altamura (Ba) - Via Gravina, 153 Angolo Via Bencivenga (Z.I.)	29.20.00 Fabbricazione di carrozzerie speciali per autocarri, rimorchi e semirimorchi	Media	+ 10		1.281.453,82	1.281.453,82	485.936,76	01/09/2010 - 31/12/2013

Si riporta, di seguito, la tempistica di realizzazione del programma di investimenti di COS.ECO. S.r.l., così come variato e tenuto conto della proroga alla conclusione, concessa con nota regionale prot. n. AOO 158/7224 del 06/09/2012.

[illegible]

## Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità della variazione al progetto definitivo è positiva.

Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Istanza di Accesso		Progetto Definitivo		Variazione al progetto definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse	Investimenti proposti	Investimenti ammessi	Agevolazioni concedibili
		Ammontare (€)		Ammontare (€)		Ammontare (€)		
Linea di intervento 6.1 - Azione 6.1.2	Attivi Materiali	3.341.430,00	1.272.572,00	3.575.060,00	1.272.572,00	1.281.453,82	1.281.453,82	485.936,76
	Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Linea di intervento 2.4 - Azione 2.4.2	Risparmio Energetico	1.670.000,00	334.000,00	1.072.570,00	268.142,50	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.011.430,00</b>	<b>1.606.572,00</b>	<b>4.647.630,00</b>	<b>1.540.714,50</b>	<b>1.281.453,82</b>	<b>1.281.453,82</b>	<b>485.936,76</b>

La variazione al programma di investimenti dell'impresa COS.ECO. S.r.l. risulta interamente ammessa rispetto a quanto proposto. Rispetto al programma di investimenti del progetto definitivo si riscontra lo stralcio di parte delle spese relative agli "Attivi Materiali" e dell'intera spesa relativa al "Risparmio Energetico".

In merito alle agevolazioni, si rileva che le stesse, in seguito alla riduzione del programma di investimenti, risultano inferiori a quanto ammesso con DGR n. 667 del 28/04/2009.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, tenuto conto di quanto stabilito nel Disciplinare, sottoscritto in data 22/07/2010 e registrato all'Agenzia delle Entrate n. 14930 del 12/08/2010, ed, in particolare, all'art. 6.2 "Variazione della localizzazione del programma agevolato" ed all'art. 6.6 "Variazioni", si rende necessario sottoporre la presente variazione ad autorizzazione di competenza regionale trattandosi di modifiche salienti di un programma di investimenti definitivamente ammesso con DGR n. 1431 del 15/06/2010 a cui è seguito l'atto dirigenziale n. 655 del 02/07/2010 di concessione provvisoria delle agevolazioni.

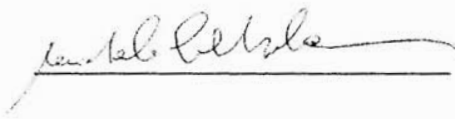
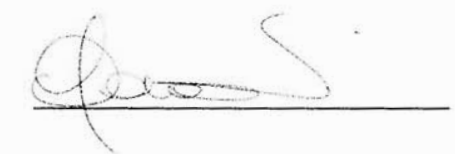
Modugno, 16/07/2013

Il Valutatore

Michele Caldarola

La Responsabile di Commessa

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1793

**Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n. 9 art. 3 ter e successive modificazioni - D.I. 28 dicembre 2012 - Atto di programmazione.**

L'Assessore alla Politiche della Salute, Elena Gentile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore del Servizio PATP, confermata dalla Dirigente dell'Ufficio n. 4 PATP, nonché dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

con la legge n.9 del 17 febbraio 2012 - art 3 ter - è stata stabilita la definitiva chiusura degli OPG presenti sul territorio nazionale ed è stata, inoltre, fissata la data del 31 marzo 2013 quale termine utile concesso alle Regioni per la realizzazione delle strutture sanitarie alternative agli OPG. Considerate le difficoltà organizzative sollevate dalle Regioni, in sede di Conferenza Stato - Regioni, riguardo alle azioni da porre in essere per l'attivazione delle strutture sanitarie alternative agli OPG, con successivo decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n.72 del 26 marzo 2013), coordinato con la legge di conversione 23 maggio 2013, n. 57 (nella stessa Gazzetta Ufficiale - alla pag. 1), recante: "Disposizioni urgenti in materia sanitaria.", l'anzidetto termine del 31 marzo 2013 è stato differito al 01 aprile 2014.

Il Decreto di definizione dei requisiti delle strutture è stato approvato dalla Conferenza Unificata in data 26 settembre 2012 ed è stato pubblicato nella G.U. del 19 novembre 2012 n. 270 ed, inoltre, è stato pubblicato sulla GU n.32 del 7-2-2013 il Decreto 28 dicembre 2012 di riparto del finanziamento per gli interventi di carattere strutturale finalizzati al superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari, di cui all'articolo 3-ter, comma 6, della L. n. 9/2012.

In virtù del riparto dei fondi summenzionato, alla Regione Puglia è stata assegnata la complessiva somma di €11.310.689,11, nell'ambito del complessivo finanziamento pari ad € 173.807.991,00 per tutte le regioni.

La Regione Puglia, in risposta alla nota prot. DGPROG 0004201 del 12.02.2013 con cui il Ministero della Salute ha chiesto di presentare specifico programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli OPG, ha predisposto un programma che prevede la realizzazione di tre moduli, di cui 2 da 20 p.l. ciascuno ed uno da 18 p.l., dislocati sul territorio regionale. Le tre strutture sono allocate in province diverse al fine di favorire il più possibile la vicinanza del paziente alla propria famiglia ed al proprio contesto amicale, anche in un'ottica di riattivazione di tutta la rete sociale di accoglienza.

In coerenza con il piano di riordino ospedaliero, si è preferito individuare sedi già adibite ad attività sanitarie, da adeguare alla nuova funzione ed, in particolare, gli ospedali pubblici dismessi di Torremaggiore (FG), Mottola (Ta) e Ceglie Messapica (Br), che serviranno la complessiva popolazione regionale, consentendo alla Magistratura di effettuare i relativi invii in considerazione della residenza o domicilio dei cittadini assoggettati a misure di sicurezza, in tal modo facilitando la vicinanza ai luoghi d'origine.

Con nota prot. DGPRE 0011526 -P- del 17.05.2013, il Ministero della Salute ha chiesto alla Regione Puglia di fornire chiarimenti rispetto al Programma per la realizzazione di strutture extraospedaliere per il superamento dell'OPG.

In riferimento alla richiesta di specificazione del Piano Finanziario sul quale operare la ripartizione del 95% a carico dello Stato e il 5% a carico della Regione con L.R. 7 Agosto 2013, n. 26 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2013", è stato istituito si è provveduto ad istituire il capitolo di spesa 712058 denominato "*Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento dell'OPG, L. n. 9/2012. Quota 5% carico Regione*" su cui sarà imputata la somma di € 506.390,00 quale 5% sull'importo complessivo degli interventi pari ad € 10.127.800,00.

Così come richiesto dal Ministero della Salute, si propone quindi alla Giunta Regionale di approvare il complessivo programma, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale (Allegato 1).

Con successiva deliberazione, si provvederà a definire gli ulteriori interventi strutturali di potenzia-



mento dei servizi di salute mentale sul territorio, per un importo complessivo residuale di € 1.689.279,11, oltre il 5% a carico della Regione. In primis saranno selezionati programmi volti a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi a favore dei pazienti dimessi dagli OPG presentati dai DSM.

“COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n.28/01 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria né di entrata né di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4, lettera a) della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio competente e dal Dirigente del Servizio PATP;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

preso atto di quanto in premessa:

- di approvare il complessivo Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento degli OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9 art. 3 ter e successive modificazioni, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrale e sostanziale;
- di demandare al Dirigente del Servizio PATP l'adozione dei successivi adempimenti finalizzati alla realizzazione del Programma;
- di autorizzare, al fine di migliorare l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, il Dirigente del Servizio PATP ad adottare modifiche ed integrazioni al presente provvedimento che si dovessero rendere necessarie per garantire l'esatto raggiungimento degli obiettivi fissati nella L. n. 9/2012, salvaguardando la cornice programmatica;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio PATP, al Ministero della Salute e alle AA.SS.LL. BR, TA e FG;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Angela Barbanente

***Allegato 1***

## **Regione Puglia**

**Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento OPG ai sensi della legge 17 febbraio 2012 n.9 art 3 ter e successive modificazioni - D.L. 28 dicembre 2012**

La Regione Puglia, al fine di adempiere agli obiettivi fissati dalla L. 9/2012, ha predisposto un programma che prevede la realizzazione di tre moduli, di cui 2 da 20 p.l. ciascuno ed uno da 18 pl, dislocati sul territorio regionale, in 3 diverse province, in modo da facilitare il più possibile la vicinanza del paziente con la propria famiglia e il proprio contesto amicale, anche in un'ottica di riattivazione di tutta la rete sociale di accoglienza, come previsto dalla L. n. 9/2012.

Si è privilegiata l'individuazione di sedi già adibite ad attività sanitarie da adeguare ed, in particolare, gli ospedali pubblici dismessi di Ceglie Messapica (BR), Mottola(TA), Torremaggiore(FG), che andranno prevalentemente a servire la popolazione residente nella stessa ASL e nelle ASL confinanti, consentendo alla Magistratura di effettuare i relativi invii in considerazione della residenza o domicilio dei cittadini assoggettati a misure di sicurezza, in tal modo favorendo la maggiore vicinanza possibile ai luoghi d'origine.

Le 3 progettualità rispondono ai requisiti strutturali previsti dal decreto ministeriale del 1 ottobre 2012, ponendo particolare attenzione agli aspetti della qualità, al rispetto della privacy e della dignità del cittadino autore di reato.

In tutti i moduli sono stati previsti ambienti specifici per l'attività riabilitativa, per quella più strettamente psicoterapeuta e spazi per medici ed operatori. Ulteriori spazi sono stati individuati per le attività aperte all'esterno: visite dei familiari, ufficio amministrativo, ambulatori psichiatrici e psicologici, aperti anche all'utenza esterna, nonché ambienti a disposizione di avvocati e magistrati.

Per quanto concerne il modello organizzativo, i requisiti previsti dal D.M. 1 ottobre 2012 sono stati intesi come minimi e, attraverso interlocuzioni con i

Dipartimenti di Salute Mentale, si è pervenuti alla definizione della seguente dotazione organica-tipo:

OPERATORE	N°
Dirigente Medico Psichiatra Responsabile	1,00
Dirigente Medico Psichiatra	4,00
Dirigente Psicologo	1,00
Educatore o Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	1,00
Infermiere	12,00
Assistente sociale	0,50
Assistente amministrativo	0,50
O.S.S.	7,00
Totale	27,00

Tale organizzazione garantirà livelli sanitario-assistenziali ulteriori, al fine di favorire la realizzazione dei percorsi terapeutico riabilitativi, pur in presenza dei livelli di sicurezza richiesti dalla norma. Il personale sarà reclutato secondo procedure concorsuali.

La vita dei pazienti autori di reato, inseriti nelle strutture, sarà ispirata al modello comunitario, con il coinvolgimento degli utenti nella gestione quotidiana; non si è sottovalutata l'opportunità di favorire, anche attraverso l'istituzione delle predette strutture, occasioni di reinserimento lavorativo dei pazienti psichiatrici attraverso la previsione di affidamento alle cooperative sociali di tipo B, di cui alla L. 381/90, di servizi ausiliari, quali lavanderia, pulizie, preparazione dei pasti.

E', altresì, prevista la frequenza dei laboratori riabilitativi socializzanti esterni su progetto specifico, da parte delle persone cui sono applicate le misure di sicurezza, previa autorizzazione della Autorità Giudiziaria; di converso, verrà favorita la partecipazione delle Associazioni di tutela e dei familiari alle attività direttamente curate dalle strutture.

Le risorse umane saranno assegnate al Dipartimento di Salute Mentale che potrà, eventualmente, integrarle con le professionalità già esistenti in organico e coinvolgerle nei percorsi formativi istituzionali dipartimentali.

L'èquipe multiprofessionale lavorerà in stretta integrazione con gli operatori dei Centri di Salute Mentale e dei Servizi per le Tossicodipendenze, che, vista la notevole frequenza di situazioni di comorbilità per abuso di sostanze negli utenti, saranno coinvolti attivamente nella gestione dei casi a "doppia diagnosi".

**Il monitoraggio** del percorso riabilitativo dei pazienti sarà assicurato attraverso il seguente set di indicatori:

1. Numero comportamenti violenti o impulsivi nell'unità di tempo
2. Gravità del quadro psicopatologico (misurata con scale standardizzate)
3. Adesione ai programmi di trattamento (n° episodi di non adesione)
4. Rapporto conflittuale/disturbato con altri pazienti

5. Rapporto conflittuale/disturbato con operatori
6. Presenza/assenza di insight rispetto al reato ed alla misura di sicurezza
7. N° comportamenti irresponsabili in occasioni di uscite dalla struttura
8. Partecipazione attiva ad attività riabilitative/socializzanti interne alla struttura
9. Partecipazione attiva ad iniziative rivolte all'esterno od organizzate con soggetti esterni.

Le sedi hanno caratteristiche strutturali simili, sia per dimensioni che per tipologia degli ambienti. I lavori di adeguamento strutturale e di sicurezza sono affidati direttamente alla gestione delle Aree Tecniche interne alle ASL, trattasi nello specifico di Aree Tecniche particolarmente affidabili e professionali, in grado di progettare internamente le fasi di progetto, attualmente tutte allo stato preliminare.

Il costo complessivo dei tre progetti ammonta ad € 10.127.800,00.

In riferimento alla ripartizione economica si sottolinea che per assicurare il 5% con la L.R. 7 Agosto 2013, n. 26 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario del 2013", è stato istituito, nell'ambito dell'UPB 05.07.01 il capitolo di spesa 712058 denominato "Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extraospedaliere per il superamento dell'OPG, L. n. 9/2012. Quota 5% carico Regione".

Con successiva deliberazione, si provvederà a definire gli ulteriori interventi strutturali di potenziamento dei servizi di salute mentale sul territorio, per un importo complessivo residuale di € 1.689.279,11, oltre il 5% a carico della Regione. In primis saranno selezionati programmi volti a incrementare la realizzazione di percorsi terapeutico-riabilitativi a favore dei pazienti dimessi dagli OPG presentati dai DSM.

## **Dettaglio Interventi**



Intervento n. 1
Azienda ASL BR
Titolo: Riqualificazione ex PO di Ceglie Messapica per l'allocazione di una struttura extra-ospedaliera alternativa all'O.P.G.
Localizzazione: Ceglie Messapica
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL BR:
Responsabile Procedimento: ing. Vincenzo Corso
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 18
Superficie Lorda piana per PL: 94,00
Costo Complessivo: 3.727.800,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 180.000,00
5% a carico della Regione: 186390
95% a carico dello Stato: 3541410
Stima dei tempi di progettazione: 90 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 180 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 12 mesi
Set di indicatori fisici core: <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Giornate uomo prestate</li> <li>2. Durata in ore</li> <li>3. Superficie utilizzata</li> <li>4. Tempi di esecuzione/tempo stimato</li> </ul>

### Descrizione dell'intervento

Si è ritenuto possibile realizzare una struttura alternativa all'O.P.G. all'interno di alcuni piani dell' ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica resi liberi a causa della dismissione di reparti preesistenti e senza inficiare tutte le attività sanitarie già presenti e funzionanti oltre quelle in animo di realizzazione quali ad esempio il Centro Risvegli.

La ristrutturazione della creando nuova struttura residenziale, destinata ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia, è stata pensata per servire l'intera provincia di Brindisi e parte di quella di Lecce, non essendovi previste strutture simili per l'intero basso Salento.

Gli interventi progettati, (come meglio evidenziato negli elaborati planimetrici allegati), verranno realizzati, come già detto, all'interno dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica attraverso una precisa e accurata opera di ristrutturazione che vedrà interessato principalmente gran parte del piano terzo dove verrà sistemata l'area degenza e l'area servizi connessi, mentre al piano terra verrà realizzato un giardino pensile, adeguato alle caratteristiche dei fruitori, che prevederà idonea recinzione, illuminazione di tutto il perimetro, vasi ornamentali con svariate essenze arboree, panchine, tavoli etcc.

I collegamenti interni, tra i piani della struttura, verranno assicurati da scale interne, in caso di emergenza e da un impianto elevatore dedicato, con comando a chiave ad ogni pulsantiera, impianti video-fonici di collegamento tra i piani interessati e anche con l'impianto elevatore dedicato.

L'intero corpo di fabbrica ha origini datate ed è stato realizzato in più fasi, è stato adeguato alle prescrizioni in materia di antincendio, di sicurezza (vie di fuga etc.), è provvisto di impianto elettrico con anche gruppo elettrogeno, telefonico, idrico, fognante, termico, gas medicali e sono state abbattute le barriere architettoniche.

In quanto struttura non recente, la fase progettuale prevede, oltre alla completa ristrutturazione degli ambienti, anche l'adeguamento alle vigenti normative in materia di protezione antisismica, così come previsto all'interno dei requisiti strutturali di cui all'art. 3 ter, decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 febbraio 2012, n. 9 e la messa in sicurezza dei prospetti principali (fortemente ammalorati dalla vetustà).

Il livello di progettazione di cui si parla è allo stato preliminare.

La superficie lorda su cui verranno realizzati gli interventi di adeguamento ai requisiti minimi strutturali è pari a circa mq. 1.200,00 per il piano terzo e a circa mq. 500,00 per il piano terra.

Per cui avendo previsto di poter ospitare un numero massimo di 18 posti letto (adeguatamente suddivisi anche per sesso), si ottiene una superficie di oltre mq. 94,00 per ogni singolo ospite.

La progettazione preliminare ha tenuto in grande considerazione i percorsi e le misure di sicurezza sia a livello strutturale (recinzioni, infissi, etc.) che impiantistico (videosorveglianza, allarmi, etc.)

I tempi necessari per la progettazione esecutiva sono stimati in circa ~~60,00~~ 90,00 giorni a far data dall'assegnazione del relativo incarico.

I successivi tempi per la procedura di appaltabilità, degli stessi lavori ~~progettati~~ si stima possano essere pari a circa 180,00 giorni.

Mentre i tempi minimi occorrenti per la realizzazione di tutti gli interventi stimati è pari a circa 240,00 giorni.

### **Area Abitativa**

Lo studio progettuale ha previsto la possibilità di ospitare numero 18 ospiti suddivisi in stanze da tre, due e un posto letto, prediligendo stanze singole.

Tutte le stanze saranno provviste di bagno in camera con doccia, il tutto come di seguito riportato:

- n. 2 camere destinate ad ospitare tre persone, con servizio igienico dedicato;
- n. 4 camere destinate ad ospitare due persone, sempre con servizio igienico dedicato;
- n. 4 camere destinate ad ospitare una persona, con servizio igienico dedicato, ( la condizione del 10% del totale dei posti da destinare a letti singoli, così come previsto all'interno dei requisiti minimi strutturali del relativo decreto, è più che raddoppiata).

Locali di servizio comune ubicati al piano terzo

- Un locale cucina - dispensa (pur in presenza di un servizio ristorazione centralizzato dove i pasti consumati, attualmente, all'interno dei reparti ancora in funzione, dentro lo stabilimento ospedaliero in questione, vengono prodotti in altra struttura ASL BR, nelle immediate vicinanze e veicolati nello stabilimento con punto di stoccaggio e smistamento ubicato al piano terra)
- Un'area soggiorno pranzo spaziosa e ricca di una notevole visuale paesaggistica;
- Un bagno per portatori di handicap;
- Un locale lavanderia al piano terzo, pur in presenza di un servizio lavanolo centralizzato ubicato al piano terra che prevede lo stoccaggio e la distribuzione del materiale pulito;
- Un locale per attività lavorative;
- Un locale per deposito materiale pulito;
- Un deposito per materiale sporco e materiale di pulizia;
- Un locale per materiale d'uso;
- Un locale di servizio per il personale;
- Spogliatoi per il personale suddivisi per sesso;
- Servizi igienici per il personale, sempre suddivisi per sesso, ~~presenti sia~~ nell'area degenza che in quella dei servizi;

- Locale attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali etc.;
- Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari;
- Vano fumatori;
- Un locale per attività sanitarie e per le visite mediche;
- Studio medico - locale riunioni;
- Locale per attività di gruppo;
- Locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche;
- Locale per gli aspetti giuridico - amministrativi;
- Una Cappella con annessa sacrestia, utilizzabile sia dagli ospiti che dai parenti;
- Ampi spazi per l'attesa.

Al piano terra, oltre ai servizi di lavanolo e ristorazione, centralizzati, sono presenti: l'area a verde con annessi servizi igienici suddivisi per sesso, il centralino telefonico, l'accettazione e la portineria.

La ex struttura ospedaliera conserva al suo interno anche il servizio di 118, la guardia medica, l'ufficio vaccinazioni con anche ulteriori uffici del dipartimento di prevenzione, un deposito con relativa distribuzione del servizio farmaceutico, camera mortuaria, un laboratorio di analisi, un servizio radiologico con anche una TAC, un ospedale di comunità, un'ampia gamma di ambulatori distrettuali, un quartiere operatorio con annesso servizio di day surgery, uffici amministrativi e sanitari è anche in previsione la realizzazione di un centro risvegli.

### **Contenuti del progetto preliminare**

Il grosso degli interventi di adeguamento riguarda principalmente il piano terzo, mentre una parte minore riguarda il piano terra dove verrà realizzato il giardino pensile e dove sono presenti alcuni servizi quali la portineria, l'accettazione, il centralino telefonico.

I lavori di ristrutturazione, del piano terzo, sono finalizzati all'adeguamento delle stanze degli ospiti con la creazione di un servizio igienico con doccia in camera, nel rifacimento di gran parte di quelli esistenti all'interno della zona servizi comuni, nella realizzazione di un servizio igienico per portatori di handicap all'interno della zona residenziale degli ospiti, nell'adeguamento alle nuove destinazioni degli impianti tecnologici, elettrici e di riscaldamento, nella

realizzazione ex novo dell'impianto di raffrescamento per consentire un corretto microclima, nella sostituzione degli infissi esterni, realizzati con vecchi profili in alluminio, con nuovi a taglio termico con vetri di sicurezza stratificati antisfondamento, protezioni contro la caduta verso il basso, realizzazione di meccanismo elettrico per l'apertura e la chiusura di tutti gli elementi oscuranti delle finestre, nella sostituzione e/o adeguamento degli infissi interni, impianti a circuito chiuso per videosorveglianza e per la comunicazione tra i vari servizi, i vari piani e l'impianto elevatore dedicato, nella realizzazione di un adeguato impianto di allarme perimetrale per i vari livelli utilizzati, inoltre opere di ristrutturazione varie.

I lavori di ristrutturazione del piano terra consistono nella sistemazione dello spazio esterno esclusivo (Vedasi elaborato planimetrico allegato con disposizione degli arredi esterni puramente indicativa), ubicato a sud del manufatto, che prevederà la realizzazione di adeguata recinzione lungo tutto il perimetro, dell'illuminazione di tutta l'area recintata, della fornitura e posa in opera di vasi e piante ornamentali in uno ad arredi per esterni, nella creazione di servizi dedicati e nella realizzazione di allarmi perimetrali, rete video/sonora di controllo etc.

Nella chiusura di vani porta di accesso all'area verde provenienti da vani non coinvolti nell'attività e di corridoi di passaggio dedicati all'utenza e al personale di servizio.

A seguire, ma non per questo meno importanti, vi sono i lavori di adeguamento agli standard antisismici che prevedono il completo rinforzo dell'intero ex manufatto ospedaliero con la creazione di giunti antisismici, il rinforzo e l'implementazione delle strutture portanti di fondazione, verticali e orizzontali.

Contestualmente la messa in sicurezza dei prospetti del blocco principale e di alcuni di quelli secondari.

Il rivestimento attuale dei prospetti, per la gran parte, è stato realizzato con mattonelle in klincher, che a causa dell'ammaloramento delle parti in cls sottostante, provoca caduta verso il basso di materiale anche di grosse dimensioni, non garantendo la privata e pubblica incolumità.



### **Valutazione economica dell'intervento**

Considerata la variegata tipologia dei lavori da realizzare, considerato il fatto che la struttura allo stato è funzionante in buona parte, le difficoltà di allestire il cantiere a seguito della natura e consistenza della struttura, della collocazione dell'immobile all'interno di un sensibile contesto urbano, nonché della sua naturale collocazione geografico-altimetrica (quote differenti del sedime stradale perimetrale) si reputa equo e congruo stabilire un costo forfettario pari a **€ 350,00/mq.** (euro cinquecento/00) per quanto concerne la realizzazione di tutte le opere di natura edile- impiantistica e architettonica che riguardano principalmente il piano terzo.

Mentre per la realizzazione degli impianti tecnologici e di sicurezza, in considerazione della tipologia dell'utenza prevista e quindi della loro alta valenza specialistica (impianti di allarme, di sicurezza, antintrusione, etc), può ritenersi equo e congruo stabilire un costo totale pari a **€ 180.000,00.**

Con la presente si stima anche il costo, per analogia, degli arredi interni attraverso la comparazione di strutture aventi la medesima e/o simile destinazione d'uso, pari alla cifra complessiva di **€ 180.000,00**, comprendente anche le attrezzature per la messa in funzione di arredi da cucina, comprensivi di cucina di tipo industriale e di lava-asciuga-biancheria per il vano lavanderia.

Gli arredi interni, in particolare quelli presenti all'interno dello spazio dedicato all'attività residenziale, dovranno rispettare i criteri della ergonomia, dovranno essere privi di qualunque dispositivo meccanico e o statico che possa causare danni alla incolumità degli ospiti e del personale tutto a servizio degli stessi.

Per quanto attiene l'intervento dei lavori al piano terra, area attrezzata a verde e realizzazione dei servizi collegati, con anche l'arredo per esterni, le variegate essenze arboree e i percorsi dedicati, si stima un costo complessivo pari a **€ 200.000,00.**

Per la messa in sicurezza dei prospetti del manufatto principale si stima una somma complessiva pari a **€ 400.000,00** (Svellimento dell'attuale rivestimento in mattonelle, ripristino delle sottostanti parti in cls ammalorato e successive opere di finitura).

Per l'adeguamento dell'intera struttura agli standard antisismici, si stima una somma complessiva pari a **€ 1.380.000,00** (comprensiva delle opere in economia per il ripristino dello stato dei luoghi e dello smontaggio e rimontaggio degli arredi presenti all'interno della struttura nelle zone oggetto d'intervento).



Per quanto sopra detto, si stima il costo economico di spesa totale e complessivo per l'intero lavoro di adeguamento e ristrutturazione alla nuova destinazione d'uso, in:

– Opere edili – architettoniche mq. 1.200 x € 350,00/mq =	€	420.000,00
– Opere tecnologiche e informatiche =	€	180.000,00
– Sistemazione area a verde a piano terra =	€	200.000,00
– Messa in sicurezza prospetti =	€	400.000,00
– Adeguamento norme antisismiche =	€	<u>1.380.000,00</u>
Costo totale dell'intervento di ristrutturazione:	€	<b>2.580.000,00</b>
Costo totale fornitura e posa in opera arredi:	€	<b>180.000,00</b>

#### QUADRO ECONOMICO DI SPESA

A) Importo lavori a base d'asta	€	2.580.000,00
A') Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	<u>50.000,00</u>
Totale dei lavori A + A'	€	2.630.000,00
A'') Fornitura arredi	€	180.000,00
A''') IVA 21% arredi	€	37.800,00

#### B) Somme a disposizione

1 – IVA 10% su A) e A')	€ 263.000,00
2 – spese tecniche generali	€ 250.000,00
3 – fondo ex art. 92 D.lgs 163/06	

2% su A + A'	€ 52.600,00	
4 - arredi	€ 180.000,00	
5 - INARCASSA 4% su 2)	€ 10.000,00	
6 - IVA al 21% su 2),4),5)	€ 92.400,00	
7 - Imprevisti e lavori in economia compresi di IVA	€ 32.000,00	
 Totale B	€ 880.000,00	
	€	<u>880.000,00</u>
 Totale impegno di spesa	€	3.727.800,00
 (eurotre milionisettecentoventisettemila/800)		

Intervento n. 2
Azienda ASL TA
Titolo: Riqualificazione ex PO di Mottola per l'allocazione di una struttura extra-ospedaliera alternativa all'O.P.G.
Localizzazione: Mottola
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL TA
Responsabile Procedimento: ing. Paolo Moschettini
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 20
Superficie Lorda piana per PL: 70,00
Costo Complessivo: 2.900.000,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 350.000,00
5% a carico della Regione: 145.000
95% a carico dello Stato: 2.755.000,00
Stima dei tempi di Progettazione: 60 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 90 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 12 mesi
Set di indicatori fisici core: <ul style="list-style-type: none"> <li>1. Giornate uomo prestate</li> <li>2. Durata in ore</li> <li>3. Superficie utilizzata</li> <li>4. Tempi di esecuzione/tempo stimato</li> </ul>

### Descrizione dell'intervento

Da intese preliminari intervenute con la ASL TA nonché da colloqui intercorsi con le rappresentanze politiche del Comune di Mottola, di concerto con il Direttore del DSM della stessa azienda ASLTA, è emersa la possibilità di allocare all'interno dell'Ospedale di Mottola, una struttura sanitaria alternativa all'OPG, e che in base ai dati sugli internati in possesso dell'assessorato, deve essere costituita da almeno un modulo da 20 pl. .

Considerato che è stato pubblicato nella G.U. del 19 Novembre 2012 n°270 il decreto "Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia", di seguito si descrive lo studio e il progetto preliminare, con indicazione della relativa valutazione economica, la verifica sull'idoneità

della struttura all'uso indicato , con preliminare descrizione degli interventi di adeguamento necessario , per consentire l'allocazione della struttura alla nuova destinazione d'uso.

Requisiti minimi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia ( articolo 3ter,decreto legge 22 Dicembre 2011 n°211 ,convertito con modificazioni ,della legge 17 Febbraio 2012 n°9 ).

Trattasi nello specifico di strutture residenziali sanitarie necessarie e deputate per la realizzazione della misura di sicurezza necessaria ed ordinaria d'uso corrente , e che svolgono funzioni terapeutico-riabilitative e socio riabilitative in favore di persone affette da disturbi mentali ,autori di fatti che costituiscono reato,a cui viene applicata dalla Magistratura la norma di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e conseguentemente all'assegnazione a casa di cura e custodia (OPG).

La gestione di tali strutture è di esclusiva competenza sanitaria.

I requisiti strutturali e tecnologici di seguito elencati ,sono intesi quali requisiti minimi per l'esercizio delle funzioni sanitarie, indispensabili per il funzionamento delle strutture e per il raggiungimento degli obbiettivi di salute e di riabilitazione ad esse assegnati, attraverso l'applicazione di programmi terapeutico-riabilitativi.

Per quanto invece riguarda l'attività perimetrale di sicurezza e di vigilanza esterna, non è di competenza del servizio sanitario,ma dovrà essere garantito da accordi con le prefetture ,al fine di ottenere adeguati standard di sicurezza.

### **Requisiti strutturali**

La struttura P.O. di Mottola, soltanto in parte oggetto di intervento di cui ai grafici di redazione preliminare , è di recente costruzione e allo stato ha tutti i requisiti a tutela della salute nei luoghi di lavoro. E' priva di qualsivoglia barriera architettonica, e all'interno della stessa sono garantite tutte le condizioni microclimatiche ,di smaltimento dei rifiuti ,di sicurezza ecc .

Le caratteristiche e l'organizzazione degli ambienti e dei locali (progetto preliminare), sono state ampiamente soddisfatte in ordine sia alle necessità assistenziali, sia a quelle di riabilitazione psico-sociale e sia per ultimo a quelle di sicurezza.

La struttura si completa con due spazi a verde posti esternamente ed internamente all'edificio, rispettivamente la prima della superficie di circa mq.2500,00, posta in contiguità con l'edificio ,da destinare previa realizzazione

di opere di adeguamento ,ai soggetti ospitati nella residenza ,quale area a verde e sportiva (spogliatoi e campo di calcetto-atletica ).La seconda, posta all'interno dell'edificio, della superficie di mq.150,00 da destinare a "giardino d'inverno" con struttura a vetri di copertura .

Le aree di cui sopra ,saranno dotate delle primarie e necessarie esigenze di sicurezza (area regolarmente recintata con rete e completata da pali luce per la intera superficie, panchine di sosta e riposo, camminamenti a verde, ecc. ) .

#### **Area Abitativa**

Il progetto prevede la allocazione di n°20 posti letto su un unico livello ,più precisamente al piano 3°, e si configura come di seguito:

n°6 camere destinate ad ospitare tre persone con servizio igienico dedicato ;

n°2 camere destinate ad ospitare una persona con servizio igienico dedicato(è soddisfatta la condizione del 10% del totale da destinare a letti singoli ).

Tutti i bagni sono provvisti di doccia e sono presenti come già accennato in camera.

Le stanze di degenza saranno completate con attrezzature, arredi e componenti mobili tali da garantire sicurezza, decoro e confort ; tra tutti i locali igienici presenti , uno è attrezzato per persone diversamente abili.

Sia la dimensione dei bagni che quella delle camere è conforme a quanto previsto dalla normativa vigente per l'edilizia sanitaria (mq.9,00/p.letto e un locale bagno ogni 4 p.letto ).

La superficie lorda piana per posto letto è pari a: mq 1400,00 / 20 posti letto = mq 70,00 superficie lorda per posto letto.

#### **Locali di servizio comune**

I locali destinati a servizio della intera struttura sono stati allocati allo stesso livello di piano ( piano 3°) , e nello specifico :

- un locale cucina/dispensa;
- un locale soggiorno/pranzo ;
- un locale di servizio per l'operatore ;
- un locale per medicheria ,studi, area legale ;
- un locale spogliatoio operatori ;
- un locale per attività lavorative;
- un locale per deposito materiale pulito ;
- un locale per deposito materiale sporco ;
- un locale area fumatori ;
- un locale deposito custodia temporanea ;
- un locale colloqui ;



- un locale lavanderia –stireria ;
- un locale amministrazione ;
- un locale attesa ;
- locali depositi ;
- servizi igienici comuni ;
- balconi esterni di piano .

**Altri locali di servizio comune sono stati allocati al piano terra:**

- ingresso accettazione e zona attesa - disimpegno ;
- zona parcheggio area esterna .

Si completa il progetto preliminare di che trattasi con la sistemazione di una area contigua esterna trattata a verde e con allocazione di piccola struttura sportiva e spogliatoi annessi della superficie di circa mq.2500,00 , e di altra superficie interna trattata a verde (giardino d'inverno), dotata di copertura a vetri della superficie di mq. 150,00 .

**PROGETTO PRELIMINARE**

Trattasi di un intervento di adeguamento che ha riguardato un intero piano (piano terzo) della intera superficie del presidio ospedaliero di Mottola ,allo stato libera, distribuita su due livelli di piano (piano terra, piano terzo) ,comprendendo per i percorsi verticali n°1 ascensore e un vano scala dedicato. E' prevista anche la possibilità di accesso e di utilizzo di un ascensore montalettiche nella ipotesi di pazienti allettati (vedi planimetria dei livelli di piano).

Dovranno altresì attrezzarsi le superfici di copertura piano terrazzo, per le necessità di esodo in caso di incendio e tutti i vani scala di riferimento al piano,i quali saranno predisposti per l'accesso guidato al piano terrazzo (luogo sicuro "qui piove").

La intera superficie di progetto preliminare è pari a :  
piano terra :

-servizi di accesso, , attesa e aree di disimpegno	mq.	115,00
totale	mq.	115,00=

piano terzo :

-superficie struttura di progetto	totale	mq	1.285,00 =
totale complessivo	mq.	1.400,00=	

Come già riportato, si completa all'esterno l'intervento di adeguamento alla nuova funzione d'uso, con la sistemazione di un'area confinata da destinare a verde e servizi sportivi, completamente recintata ed autonoma dal punto di vista di gestione,utilizzo e funzione (è prevista anche la realizzazione di spogliatoio e struttura di servizio), la cui superficie di utilizzo è pari a mq. 2500,00 e di altra

superficie, trattata a verde ,posta all'interno dell'edificio, destinata a "giardino d'inverno".

### **Requisiti tecnologici**

La struttura oggetto d'intervento sarà dotata di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento della attività sanitarie , congiuntamente alle attrezzature atte a garantire le sicurezza del paziente e della struttura.

Nello specifico sarà dotata di apposite attrezzature, strumentazioni e arredi ,che facilitano lo svolgimento di attività di tempo libero ,educazionale e riabilitativo.

La dotazione di attrezzature e strumentazioni sarà adeguata alla tipologia e al volume delle attività da svolgere e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno della residenza e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio. La struttura sarà dotata di apparecchiature sanitarie del tipo elettromedicali , in maniera da assicurare la copertura di interventi sanitari di routine. Nello specifico :

carrello per l'emergenza completo di farmaci,defibrillatore e unità di ventilazione manuale,attrezzatura per la movimentazione manuale del paziente e disponibilità di almeno n°1 carrozzina per disabili motorii;

apposite attrezzature, strumentazioni e arredi sanitari che facilitano lo svolgimento di attività di tempo libero, educazionale e riabilitativo;

dotazione di attrezzature e strumentazione in quantità adeguata alla tipologia e al volume delle attività svolte e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno delle residenze e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio.

Altresì la struttura sarà dotata di sistemi di sicurezza sufficienti rispetto alla funzione della struttura ( sistemi di chiusura delle porte interne ed esterne ,sistemi di allarme, telecamere) nel rispetto delle caratteristiche sanitarie e dell'intensità assistenziale.

Dal punto di vista organizzativo sanitario la struttura sarà dotata di una equipe di sanitari, necessaria e utile per la buona pratica clinica, considerata la restrizione della libertà degli ospiti.

### **Valutazione economica dell'intervento**

Trattandosi di un progetto preliminare, per la valutazione economica dell'intervento di adeguamento architettonico, strutturale e tecnologico in linea con la nuova funzione d'uso ,si è proceduto attraverso la adozione di valori economici di tipo "parametrico" riferiti alla superficie di intervento.

Le tipologie di intervento edili-architettoniche, previste per l'attuazione del progetto preliminare di che trattasi, consistono in:

- adeguamento dei vani e superfici interessate ,compreso i servizi igienici, con sistemazione finale dei sanitari , con verifica finale degli impianti idrico-fognanti;
- sostituzione del meccanismo di apertura degli avvolgibili componenti l'infisso ,con tipologia elettrica con tutti gli oneri di funzionamento;
- sostituzione infissi interni posti sul corridoio ,osservando la stessa tipologia ma con caratteristiche diverse dal punto di vista della chiusura ;
- adeguamento sostanziale degli impianti idrici-fognanti ;
- adeguamento degli impianti elettrici presenti con la introduzione di quadri di sezionamento, sezioni regia e quadri di controllo di piano e di settore ecc.; impianti di controllo e di allarme, telecamere, monitor di regia ,ecc ;
- adeguamento impianto di riscaldamento invernale e di condizionamento estivo, quest'ultimo allo stato non presente ; implementazione totale del piano terra (zona di accesso ) con il piano terzo , con adeguamento di funzione e sistemazione complessiva di controllo centralizzato degli impianti ;
- messa in esercizio di n°1 ascensore ;
- adeguamento della superficie di copertura-terrazzo al fine di garantire l'utilizzazione delle superfici quale "esodo" in caso di incendio (percorsi in piano, con utilizzazione di pavimentazioni flottanti, adeguamento dei passaggi ,adeguamento degli impianti, ecc.);
- pitturazione finale delle superfici di intervento e adeguamenti relativi per le parti restanti;
- arredi ed apparecchiature elettromedicali in dotazione alla struttura ;
- sistemazione area a verde posta al piano terra attraverso l'utilizzo di una copertura a vetri a realizzare un "giardino d'inverno e/o orto di servizio"; è compresa anche la sistemazione delle aree di margine e di ambito presenti al piano terra a "palestra fisioterapeutica" con allestimento di superfici trattate con pavimentazioni in legno (tatami) e piccole attrezzature per gli esercizi a corpo libero ;
- sistemazione area esterna, con integrazione interventi necessari per la trasformazione della area a struttura di svago e/o sportiva , compreso area a verde ed illuminazione ;

- collegamento impiantistico con la portineria esterna di accesso e allocazione di videocitofoni per tutte le zone di accesso dall'esterno.

Le tipologie di intervento delle opere edili, tecnologiche e informatiche di sicurezza, da integrare e realizzare secondo il progetto preliminare di cui in allegato, sono molto diverse tra loro e riguardano nello specifico :

- sostituzione totale con modifiche sostanziale degli infissi esterni di prospetto e/o di facciata, con altra tipologia specifica all'uso e alla funzione, del tipo a taglio termico, di buono spessore per contenere i vetri di montaggio a completamento, del tipo stratificati (antifondamento del tipo 3+3/12/3+3 );
- interventi riguardanti la realizzazione di impianti di sicurezza e di controllo della struttura dall'esterno con posa in opera di telecamere collegate al centro-regia di controllo interno, con tutti gli oneri di alimentazione elettrica, quadri di sezione, divisione in settori, ecc;
- interventi riguardanti la realizzazione di impianti di sicurezza e controllo della struttura dall'interno, con posa di telecamere, sistemi di fotocellule, volumetrici di intervento, con tutti gli oneri di alimentazione elettrica, quadri, fotocellule, quadro di regia, allarmi sulle vie d'uscita, ecc;
- predisposizione e realizzazione di impianto di alimentazione remota a batteria, per il controllo degli impianti in assenza di energia elettrica, relativo impianto di emergenza, con tutti gli oneri di funzionamento assicurato per la struttura , ecc .

Tenuto conto della tipologia dei lavori, considerata la struttura allo stato libera e disponibile, e la libertà di apprestare il cantiere, la presenza di aree esterne, necessarie e funzionali per tutte le operazioni di natura edile-impiantistica e architettonica, può considerarsi un costo medio pari a €. 400,00/mq.=(euro quattrocento/00) per la sommatoria degli interventi di adeguamento architettonico-funzionale.

Per la realizzazione degli impianti tecnologici può considerarsi un costo medio pari a €. 300,00/mq.=(euro trecento/00).

Per le opere edili e tecnologiche di sicurezza, di videosorveglianza necessarie, da eseguire all'interno ed all'esterno della struttura, può considerarsi un costo medio pari a €. 250,00/mq.=(euro duecentocinquanta/00).

Si stima anche in via parametrica il costo degli arredi ,attraverso l'analisi di strutture aventi funzione d'uso identiche e tipologie simili, pari a circa €.300.000,00=(euro trecentomila/00); mentre si valuta a corpo per acquisto di

attrezzature elettromedicali a servizio dei pazienti e di cura un importo di € 70.000,00=(eurosettantamila/00).

Per quanto invece l'intervento esterno a verde compreso la realizzazione della struttura sportiva comprendente gli spogliatoi e panchine esterne, si stima una percentuale pari al 35% del costo dei lavori edili-architettonici. Mentre per la sistemazione dell'area a verde interna "giardino d'inverno" compresa la copertura a vetri, si stima un costo a corpo pari a € 160.000,00 =(euro centosessantamila/00).

Pertanto, di seguito si stima il costo economico di spesa totale e complessivo per l'adeguamento della struttura alla nuova funzione di OPG, in:

opere edili-architettoniche	
mq. 1400,00 x € 400,00/mq.=	€ 560.000,00
opere tecnologiche informatiche	
mq. 1400,00 x € 300,00/mq.=	€ 420.000,00
opere specialistiche di sicurezza e videosorveglianza	
mq. 1400,00 x € 250,00/mq.=	€ 350.000,00
sistemazione area esterna a verde e sportiva	
€ 700.000,00 x 0,35=	€ 245.000,00
sistemazione area a verde interna (giardino )+zona palestra esterna e	
attrezzature di funzione si valuta a corpo	€ 160.000,00
costo totale dell'intervento	€ 1.735.000,00
in c.t.	€ 1.735.000,00
(unmilionesettecentotrentacinquemila/00)	

### **Stima dei tempi di progettazione - appaltabilità**

Sono previsti 60 gg. per la redazione del progetto esecutivo e sua approvazione; ulteriori 30 gg. per la indizione della gara di appalto; ulteriori 90 gg. per la aggiudicazione dell'appalto; 180 gg. per la esecuzione ed ultimazione dei lavori, per complessivi 360 gg. a decorrere dalla data di avvenuto finanziamento dell'opera.

### **QUADRO ECONOMICO DI SPESA**

A) Importo lavori a base d'asta	€ 1.735.000,00
A') Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 65.000,00
Totale dei lavori A	€ 1.800.000,00



B) Somme a disposizione		
1 - IVA 10% su A) e A')	€	180.000,00
2 - spese tecniche generali	€	250.000,00
3- fondo ex art.92 DLgs 163/06 2% su A+A'	€	36.000,00
4 - arredi d'uso	€	300.000,00
5- apparecchiatura elettromedicali	€	70.000,00
6 - INARCASSA 4% su 2)	€	10.000,00
7- IVA al 21% su 2),4),5) ,6)	€	132.300,00
8- imprevisti e lavori in economia comp. Iva	€	121.700,00
<b>Totale B</b>	<b>€ 1.100.000,00</b>	<b><u>€ 1.100.000,00</u></b>
Totale impegno di spesa	€	2.900.000,00
(euro duemilioninovecentomila/00)		

Intervento n. 3
Azienda ASL FG
Titolo: Riqualificazione ex PO di Torremaggiore per l'allocazione di una struttura extra-ospedaliera alternativa all'O.P.G.
Localizzazione: Torremaggiore
Cod. Categoria: D1
Categoria: Ospedali Opere
Tipo: Ristrutturazione
Soggetto proponente: Regione Puglia
Ente responsabile: ASL FG
Responsabile Procedimento: ing. Salvatore Carbonara
Stato di Progettazione: preliminare
n. posti: 20
Superficie Lorda piana per PL: 99,70
Costo Complessivo: 3.500.000,00
Costi stimati per le misure di sicurezza: 350.000,00
5% a carico della Regione: 175.000
95% a carico dello Stato: 3.325.000,00
Stima dei tempi di progettazione: 90 giorni
Stima dei tempi di appaltabilità: 90 giorni
Tempi di realizzazione dell'opera: 12 mesi
Set di indicatori fisici core:
1. Giornate uomo prestate
2. Durata in ore
3. Superficie utilizzata
4. Tempi di esecuzione/tempo stimato

## DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Il soggetto attuatore del progetto è l'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Foggia, la struttura è ubicata nel comune di Torremaggiore in via Ciaccia n°1, la popolazione servita è quella della Provincia di Foggia e della provincia di Barletta-Andria-Trani per un totale di 1.017.795 abitanti; si tratta di un immobile da ristrutturare capace di accogliere 20 posti letto. La progettazione allegata di tipo preliminare è composta da elaborati grafici sia dello stato di fatto che di quello di progetto.

La superficie lorda interna della struttura è di 1995 mq così distribuita: piano seminterrato mq 570, piano terra mq 780, primo piano mq 535, copertura mq 110; la superficie interna per posto letto è pertanto di 99,7 mq. La struttura

dispone, inoltre, di mq 1800 circa di spazio esterno adibiti a giardino e viabilità interna.

I costi stimati per le attività sanitarie sono di € 500.000,00 mentre quelli per le misure di sicurezza sono di €. 350.000,00.

I tempi per una progettazione esecutiva sono stimati in 90 giorni, quelli di appaltabilità in 90 giorni di cui 30 giorni per l'approvazione e validazione del progetto e 60 giorni per l'espletamento della gara, mentre il tempo necessario alla realizzazione dell'opera è stimato in 12 mesi.

Gli spazi della struttura sono ampi e risponde ai requisiti strutturali prevista dal decreto ministeriale, le camere poste al piano terra e al piano primo, sono a due letti e dotate di bagno, in ogni piano, inoltre, vi sono due camere singole, gli spazi esterni sono più che adeguati.

Al piano seminterrato, che affaccia sul giardino che confina con la strada, vi è la cucina e la camera da pranzo, oltre ad uno spazio per attività comuni, il deposito sporco e pulito, la lavanderia, gli spogliatoi.

Al piano terreno vi è da un lato uno spazio di circa 200 mq per le attività diurne, dall'altro un'area con stanze da letto, locali per visite mediche e per psicoterapia, locale infermeria.

Quest'ultima area è replicata al piano superiore dove vi è anche un locale per riunioni d'équipe ed un locale per il personale.

Al secondo piano vi è un locale ampio per colloqui con familiari, con avvocati, con i magistrati; a questo si aggiunge un locale da adibire ad ufficio per il disbrigo di pratiche amministrative.

Nel modulo è prevista la cucina per poter preparare i pasti secondo il modello comunitario, così come la lavanderia, per poter nel tempo coinvolgere gli utenti in parte della gestione quotidiana.

Nel plesso dell'ex ospedale di Torremaggiore sono accolti, a pochi metri dal modulo, il SerT, l'ambulatorio di Torremaggiore del CSM di San Severo, il Servizio di Radiologia, il Pronto Soccorso ed il Laboratorio di Analisi, facilitando così una serie di attività integrate.

L'attività dell'équipe sarà improntata al modello multiprofessionale integrato con riunioni settimanali, mensilmente allargate agli operatori dei Servizi che concorrono alle pratiche terapeutico/riabilitative, come quelli del CSM e del SerT.

In modo particolare quest'ultimo, vista la notevole frequenza di situazioni di comorbidità per abuso di sostanze negli utenti, sarà coinvolto attivamente nella gestione dei casi a "doppia diagnosi", prevedendo anche, laddove

necessario per la rilevanza del problema tossicomano, l'utilizzo di strutture riabilitative del Dipartimento delle Dipendenze Patologiche per percorsi di reinserimento socio-lavorativo nei soggetti in fase di dimissione.

Particolare attenzione verrà posta alla formazione continua del personale, sin dalle fasi iniziali. Verrà favorita la partecipazione delle associazioni di tutela e dei familiari dei pazienti, mentre gli operatori dei CSM e SerT competenti per territorio nei confronti dei vari utenti parteciperanno alla definizione in progress del progetto terapeutico/riabilitativo, nell'ottica di un successivo ritorno dell'utente nel proprio contesto di origine, facilitato dal lavoro di rete avviato durante il ricovero.

Il personale previsto dalla Regione Puglia per il modulo dovrà essere integrato nella nostra proposta da operatori di Cooperative Sociali di tipo B per quel che riguarda la cucina, le attività di lavanderia e le pulizie; ciò consentirebbe di affidare agli OSS le attività a diretto contatto con gli ospiti.

Il modulo integrerà inoltre le proprie attività con quelle del Centro Diurno Territoriale ed il gruppo di lavoro utilizzerà strumenti validati per la codifica delle attività quotidiane e del PTR dei singoli ospiti.

La struttura farà capo alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale e al CSM di San Severo, il cui responsabile è il dott. Matteo Draisci.

## 1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E SOCIO ECONOMICO

Il progetto proposto in allegato rientra negli obiettivi e nelle finalità previste dal Decreto del 28 Dicembre 2012. Nello specifico il superamento degli *Ospedali psichiatrici giudiziari*, ha come obiettivo la completa attuazione del riordino della medicina penitenziaria, la promozione ed il sostegno di una strategia di inclusione sociale e di costruzione di una società regionale inclusiva, attraverso il miglioramento delle infrastrutture sociali e socio-sanitarie.

L'obiettivo succitato dovrà essere conseguito attraverso i seguenti obiettivi operativi:

- *sostenere e qualificare una politica di innalzamento dei livelli di benessere e della salute dei cittadini pugliesi attraverso una politica orientata a migliorare l'infrastrutturazione sociosanitaria, a prevenire i rischi sanitari e le malattie nonché i rischi di esclusione e i fenomeni di marginalità sociale;*
- *migliorare le infrastrutture della sanità territoriale nell'ambito dei distretti socio-sanitari.*

In questo contesto si inserisce il progetto allegato che prevede la ristrutturazione di un corpo di fabbrica esistente a ridosso dell'ex P.O. "San Giacomo" di Torremaggiore, in cui troveranno collocazione posti letto in numero di venti oltre ai servizi annessi.

In questo contesto la decisione aziendale di destinare le strutture, attualmente inutilizzate presso l'ex Presidio Ospedaliero di Torremaggiore, si sposa perfettamente con la presente progettazione aggiungendo ai servizi attualmente già presenti dopo la conversione una struttura moderna ed adeguata alle esigenze del territorio.

## **2. L'OFFERTA E IL TERRITORIO**

Come già evidenziato il territorio che conta di servire la presente struttura è rappresentata dalla popolazione della Provincia di Foggia e della provincia di Barletta-Andria-Trani per un totale di 1.017.795 abitanti.

Rispondere in modo efficiente ed economico a tale mole di attività non può prescindere da una struttura facilmente accessibile, integrata con i servizi esistenti e presenti a ridosso e dotata di spazi adeguati ed attrezzati.

Precisamente la struttura completa sarà così composta:

### **1. Piano seminterrato**

- Spogliatoio per il personale;
- Locale di servizio per il personale;
- Lavanderia - guardaroba;
- Soggiorno - Pranzo;
- Cucina - Dispensa;
- Attività lavorative;
- Locale per deposito materiale pulito;
- Locale per deposito materiale sporco e materiale di pulizia;
- Locale per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti;

### **2. Piano terra**

- n° 4 Stanze con due posti letto;
- n° 2 Stanze con posti letto singolo
- Locale per visite mediche;
- Locale per colloqui e consultazioni psicologico psichiatriche;
- Sala Monitor e gestione sicurezza;
- Sala Polivalente;



- Sala Socio riabilitative e motorie;
- Locale per attività di gruppo;
- Locale per attività individuale;
- Uffici;

**3. Piano primo:**

- n° 4 Stanze con due posti letto;
- n° 2 Stanze con posti letto singolo;
- Locale per visite mediche;
- Locale per riunioni di equipe;

**4. Piano copertura:**

- Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati e magistrati;
- Locale per la gestione degli aspetti giuridici amministrativi;

Il progetto, la realizzazione e la gestione saranno gestiti interamente dall'Azienda ASL FG di Foggia.

### **3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

#### **3.1 INQUADRAMENTO URBANISTICO**

Il nuovo intervento edilizio si colloca in un'area già destinata ad attrezzature sanitarie dal vigente P.R.G., infatti esiste già un fabbricato in cui sono ubicati i servizi appartenenti all'ex P.O. di Torremaggiore.

Il Fabbricato esistente è censito al Catasto Fabbricati con il Foglio 42, P.lla 39 e 666.

L'area in cui sorge il fabbricato esistente è di proprietà all'Asl di Foggia. Si tratta di un'area di complessivi mq. 2.600,00.

#### **3.2 PROGETTO EDILIZIO**

##### **Generalità**

L'edificio progettato copre una superficie complessiva di mq. 1.995,00 posta su tre livelli oltre il piano di copertura.

L'area è delimitata complessivamente da una recinzione, che si sviluppa planimetricamente su tutto il perimetro e che costituisce elemento architettonico ma soprattutto di protezione della struttura stessa, nella parte comune con l'ex P.O. la recinzione sarà costituita da pareti vetrate con vetri antisfondamento opachi.

Il fabbricato ha il prospetto principale orientato verso Sud - Est e si sviluppa su tre livelli di cui uno seminterrato.

Alla struttura si accede attraverso l'ingresso posto sulla recinzione confinante con la strada perimetrale della pineta comunale, che porta all'ex P.O. di Torremaggiore, quindi proseguendo si accede alle vie di comunicazione che collegano il comune di Torremaggiore alla restante parte della regione.

Inoltre, ritenendo di dover salvaguardare anche la componente architettonica, si è mantenuto un profilo lineare e semplice per ottenere un sufficiente grado di accettabilità nel contesto ambientale già abbastanza variegato ed offeso nel tempo con interventi tendenti a soddisfare esigenze momentanee a discapito di una omogeneità architettonica.

La struttura è di forma rettangolare e la copertura calpestabile oltre un volume adibito a locali comuni e servizi.

#### **Descrizione degli spazi funzionali**

- a) **Piano seminterrato:** Spogliatoio per il personale, locale di servizio per il personale, Lavanderia - guardaroba, Soggiorno - Pranzo, Cucina - Dispensa, Attività lavorative, Locale per deposito materiale pulito, Locale per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, Locale per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti.
- b) **Piano terra:** n° 4 Stanze con due posti letto, n° 2 Stanze con posti letto singolo, Locale per visite mediche, Locale per colloqui e consultazioni psicologico psichiatriche, Sala Monitor e gestione sicurezza, Sala Polivalente, Sala Socio riabilitative e motorie, Locale per attività di gruppo, Locale per attività individuale, Uffici.
- c) **Piano primo:** n° 4 Stanze con due posti letto, n° 2 Stanze con posti letto singolo, Locale per visite mediche, Locale per riunioni di equipe;
- d) **Piano copertura:** Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati e magistrati, Locale per la gestione degli aspetti giuridici amministrativi.

#### **Impianti**

Gli impianti elettrico, idrico - fognante e di climatizzazione sono collegati agli impianti esistenti in particolare:

##### **Impianto elettrico**

L'impianto elettrico è collegato tramite un interruttore differenziale alla cabina di trasformazione del ex plesso ospedaliero, è composto da un quadro generale posto al piano rialzato ove attraverso interruttori dedicati si ha un collegamento

ai quadri di piano, ai quadri comando dei servizi generali e a quelli delle utenze comuni.

In ogni piano è previsto l'istallazione di un quadro di piano con linee dedicate per le utenze che servono gli ambienti presenti e linee che sono a servizi degli spazi comuni, questo modo di procedere nella conformazione dei quadri permette di avere sempre a disposizione l'energia in tutti gli ambienti, mentre si interviene per riparare un guasto.

### **Impianto di climatizzazione**

L'impianto di climatizzazione sarà realizzato con travi fredde di tipo attivo.

Il tema delle travi fredde è estremamente importante per il controllo climatico negli ambienti confinati. Questa è una tecnologia relativamente nuova che si sta diffondendo in tutta l'Europa. I suoi vantaggi sono il bassissimo livello di rumorosità, le basse velocità dell'aria nella zona occupata e la flessibilità. Operano inoltre a temperature moderate, con conseguente aumento dell'efficienza energetica dell'impianto.

La trave fredda attiva è un convettore con integrato un dispositivo di immissione dell'aria primaria che richiama per induzione l'aria ambiente che fluisce attraverso una batteria fredda di scambio termico. Il fluido termovettore nella batteria è acqua. La trave è solitamente montata a livello del soffitto.

I sistemi a travi radianti sono essenzialmente utilizzati per raffrescare e ventilare locali, in cui è richiesta una buona qualità ambientale. Sono impianti misti ad acqua e ad aria primaria, la cui applicazione principale si verifica in ambienti con modesti apporti interni di natura latente. Tali sistemi possono anche essere utilizzati per il riscaldamento.

Le travi fredde attive sono collegate sia ai condotti di ventilazione che alle tubazioni di distribuzione dell'acqua refrigerata. Se desiderato, durante il periodo di riscaldamento, il sistema può essere utilizzato con acqua calda. L'unità di trattamento aria immette aria primaria nei vari ambienti attraverso la trave fredda.

Essa, attraverso un meccanismo di induzione, richiama dall'ambiente l'aria di ricircolo che attraversa lo scambiatore di calore della trave. Al fine di raffrescare o riscaldare l'ambiente, acqua refrigerata (14-18°C) o calda (30-45°C) viene fatta circolare all'interno dello scambiatore. L'aria primaria e quella di ambiente, che fluisce attraverso lo scambiatore, vengono opportunamente miscelate ~~prima~~ dell'immissione nel locale. La temperatura dell'ambiente è controllata dalla portata d'acqua all'interno dello scambiatore di calore.

Gli impianti a travi radianti, oltre a permettere un efficiente uso dello spazio, garantiscono un eccellente comfort termico e potenzialità risparmio energetico. Il funzionamento dell'impianto è semplice, privo di evidenti criticità e richiede una manutenzione contenuta.

La progettazione dell'impianto a travi fredde permette un uso flessibile dello spazio; nel contempo, i valori elevati di temperatura di regime di raffreddamento e i valori moderati di temperatura in regime di riscaldamento massimizzano l'opportunità di applicare strategie di free cooling and heating.

Gli impianti a travi fredde sono tipicamente utilizzati in: uffici open space, camere di albergo, corsie ospedaliere, banche.

Per questioni legate alla necessità di evitare fenomeni di condensa superficiale, l'impianto a travi fredde è generalmente utilizzato in ambienti con carichi endogeni latenti di entità contenuta, con aria primaria deumidificata e con un involucro edilizio che limita le infiltrazioni di aria esterna.

I sistemi radianti attivi permettono al loro interno l'integrazione opzionale di apparecchi per l'illuminazione o di altre apparecchiature.

L'impianto a travi fredde attive sarà collegato all'impianto esistente nel vecchio plesso ospedaliero per quanto riguarda la parte invernale, mentre in estate sarà collegata ad una pompa di calore silenziata, posta sulla copertura della palazzina e collegata ad un Uta che sarà ubicata nel sottotetto.

Per la determinazione della spesa necessaria alle opere da realizzare è stato redatto, una stima di massima ove i prezzi sono stati attinti dal listino prezzi orientativo delle opere - edizione 2012 - redatto dalla Regione Puglia, ove mancanti, da apposita indagine di mercato.

**Quadro economico**

Opere Edili	€	1.200.000,00
Infissi di sicurezza	€	400.000,00
Impianti tecnologici	€	350.000,00
Impianti di videosorveglianza e sicurezza	€	150.000,00
Sistemazione esterna	€	250.000,00
Recinzione di sicurezza	€	<u>200.000,00</u>
<b>Importo complessivo (compreso oneri della sicurezza)</b>	€	<b>2.550.000,00</b>
Oneri per la sicurezza	€	76.500,00
Importo netto dei lavori a base d'asta	€	2.473.500,00
Oneri specifici per la sicurezza	€	25.000,00
Imprevisti	€	21.000,00
Lavori in Economia	€	35.000,00
Attività sanitarie (arredi ed attrezzature)	€	500.000,00
Spese tecniche	€	40.000,00
Art. 92 D.Lgs 163/2006	€	51.500,00
Spese per pubblicità	€	10.000,00
IVA al 10%	€	<u>257.500,00</u>
<b>IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO</b>	€	<b><u>3.500.000,00</u></b>



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 ottobre 2013, n. 1794

**L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, Art. 74, comma 1, lettera c). Approvazione Bilancio consuntivo 2012 Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI.**

Assente il Presidente, On. Nicola Vendola, e l'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana CAPONE, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dott. Paolo Tursilli, Funzionario del Servizio Controlli e dalla Dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie, Funzionario del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli, dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, dal Direttore dell'Area Finanza e Controlli e dal Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione, riferisce quanto segue l'Ass. di Gioia:

La Legge Regionale n. 1/2004 (BURP n. 2 suppl. del 7/01/2004) ha istituito l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI, con personalità giuridica di diritto pubblico, operante quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione, mirato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio e alla promozione e diffusione dell'innovazione.

L'art. 74, comma 1, lettera c), della menzionata legge dispone che la Giunta Regionale eserciti il controllo sui bilanci di previsione e sui rendiconti dell'Agenzia.

L'art. 6 comma 3, dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento (approvato con D.G.R. n. 1963/2008, pubblicata sul BURP n. 181 del 24/11/2008) prevede che il Presidente dell'Agenzia trasmetta alla Giunta Regionale:

- il bilancio di esercizio, entro 10 giorni dalla sua approvazione (lett. e);
- la Relazione Annuale composta da un Rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio corrente, dal bilancio di previsione corredato dal Piano di Attività dell'Agenzia e da proposte di indirizzi ed atti da sottoporre all'adozione della Giunta in riferimento allo sviluppo della ricerca, della tecnologia e della innovazione, entro il mese di novembre (lett. f).

L'art. 7, comma 2, lettera b) dello stesso Atto attribuisce alla Giunta Esecutiva dell'Agenzia il compito di approvare il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo.

Con la Deliberazione n.635 del 9/03/2010, la Giunta Regionale ha attribuito all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione ed, in particolare, al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (già Servizio Ricerca e Competitività - DGR n. 3044 del 29/12/2011), il compito di garantire la coerenza tra i Piani di Attività dell'ARTI (Triennale e Annuale) e le Politiche regionali per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, di istruirne la procedura di approvazione del piano di attività, di predisporre la procedura del rinnovo degli organi e quella di approvazione del modello organizzativo.

Con DPGR n. 675/2011 è stato istituito il Servizio Controlli, nell'ambito dell'Area Finanza e Controlli, cui sono affidate, con riferimento agli ambiti di natura amministrativa e contabile, funzioni di supervisione, programmazione e controllo relativamente a Società Partecipate, Agenzie ed altri Enti. Sono altresì affidate, per le funzioni di competenza, i rapporti con la Corte dei Conti.

Con nota del 16/02/2012 prot. n.205/D (acquisita agli atti del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione al prot. AOO\_144-24/02/2012-0000302), l'Agenzia ha trasmesso i seguenti documenti:

- Piano Annuale di Attività 2012;
- Bilancio di previsione per l'Esercizio Finanziario 2012;
- Relazione sulla Gestione Esercizio 2012;
- Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di Previsione 2012.

Con successiva nota datata 30/04/2013 prot. 818/A1 (acquisita agli atti del Servizio al prot. AOO\_144-02/05/2013-0001004), l'ARTI ha trasmesso i seguenti atti:

- Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2012;
- Relazione sulla Gestione Esercizio 2012;
- Relazione del Collegio dei Revisori al Bilancio di Esercizio 2012.

Con nota del 6/12/2012 prot. n. 1457/A1 (acquisita agli atti del Servizio al prot. AOO\_144-27/12/2012-0002983), l'Agenzia aveva peraltro trasmesso la Relazione sul Triennio di Presidenza 2009-2012 della Presidente, Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi.

E' opportuno precisare che con D.G.R. n.749 dell'11 aprile 2013 (BURP n. 65 del 14/05/2013) la Giunta Regionale ha proceduto alla nomina del Presidente e dei nuovi componenti della Giunta Esecutiva e del Collegio dei Revisori dei conti, essendo trascorso il triennio dalla precedente nomina.

Gli atti trasmessi dall'Agenzia sono stati sottoposti ad istruttoria congiunta da parte dei competenti Uffici, secondo la procedura di controllo prevista dalla legge regionale n.1 del 7 gennaio 2004, da cui risulta innanzi tutto la completezza della documentazione trasmessa, così come definita nell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'ARTI approvato con DGR n. 1963 del 21 ottobre 2008.

Per quanto attiene i contenuti della documentazione trasmessa, atteso che l'ARTI adotta la contabilità secondo il sistema economico-patrimoniale, si osserva quanto segue:

- 1) Nell'ambito della relazione sulla gestione sono illustrate le attività svolte dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2012 ed i relativi risultati relativi alle entrate ed alle spese, lo stato di attuazione degli interventi ed i costi sostenuti, prevalentemente per spese correnti, con l'indicazione che "soggetti percettori" sono soprattutto soggetti privati e, in particolare, unità di personale e fornitori di beni e servizi. Nella relazione sono peraltro descritti puntualmente i proventi per le attività svolte, connessi alle specifiche committenze (regionali e non), e che si presentano coerenti con le fonti di finanziamento previste dall'art.15 dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia. A tale proposito si evidenzia che nell'anno 2012 il fondo assegnato annualmente per il finanziamento della gestione ordinaria è stato fissato in euro 855mila, a fronte di 900mila assegnati nel 2011. In ogni caso, il valore della produzione nel suo insieme ha consentito l'integrale copertura dei costi e degli oneri, anche tributari, determinando un risultato positivo, che ai sensi dell'art.22 dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento, costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia. Il bilancio 2012 è inoltre ritualmente accompagnato dalla relazione del Collegio Sindacale, che ha riscontrato che il bilancio è stato redatto nel rispetto delle norme vigenti e dell'Atto aziendale di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia.

- 2) Entrando nel merito dei documenti contabili, i prospetti di bilancio sono integrati dai prospetti di riclassificazione e rendiconto finanziario. Da un punto di vista formale, i prospetti di bilancio osservano la normativa civilistica vigente, ma si rileva che gli stessi non appaiono del tutto in linea con il disposto statutario, mancando infatti il raffronto con i dati del bilancio economico di previsione con il commento agli scostamenti. La Nota Integrativa si presenta alquanto sintetica con riferimento, tra l'altro, alle considerazioni dei debiti e crediti.

Il bilancio dell'esercizio 2012 si è chiuso con un risultato positivo, prima delle imposte, pari a € 133.455. L'utile al netto delle imposte per IRAP (pari a € 120.612), ammonta a € 12.843, in leggero aumento rispetto al bilancio del 2011 di € 4.155 (nell'ordine del 47,82%); la chiusura con risultati positivi e la tendenza a un suo graduale aumento si è perpetuata nel triennio 2010 - 2012. L'ARTI ha un patrimonio netto di € 171.217 composto di soli utili accantonati. Lo Stato Patrimoniale espresso in dati sintetici si presenta come di seguito:

#### **ATTIVO**

Immobilizzazioni	4.091,00
Attivo Circolante	4.019.601,00
Ratei e Risconti attivi	0,00
<b>Totale Attivo</b>	<b>4.023.692,00</b>

#### **PASSIVO**

Patrimonio Netto	171.217,00
Fondi Rischi	132.784,00
Debiti	3.719.691,00
<b>Totale Passivo</b>	<b>4.023.692,00</b>

In termini di esposizione contabile l'Agenzia rileva debiti nei confronti di Enti per attività assegnate ed in corso di svolgimento, per un ammontare pari a € 2.163.346,00, oltre che debiti commerciali verso fornitori per un ammontare pari a € 927.428,00 e debiti verso INPS ed Erario per € 126.270,00, a fronte di liquidità vincolata presso

l'Istituto tesoriere pari a € 3.252.729,00 relativa ad anticipazioni per progetti affidati ed in corso di esecuzione. In aggiunta a quanto innanzi, e per far fronte alle esigenze di funzionamento, l'Agenzia ha fatto ricorso, così come consentito dall'art. 17 dello Statuto, ad apposita anticipazione di cassa. L'anticipazione di che trattasi in bilancio è appostata per un ammontare pari a € 502.647,00.

Il Conto Economico, per macro voci, espone i valori di seguito riportati:

Valore della produzione	€ 3.256.415
Costi della produzione	€ 3.157.791
Reddito operativo	€ 98.624
Proventi e oneri finanziari	€ 34.831
Risultato prima delle imposte	€ 133.455
Imposte dell'esercizio	€ 120.612
Utile dell'esercizio	€ 12.843

La gestione dell'Agenzia si sostanzia prevalentemente nella realizzazione di progetti, affidati da Enti ed Istituzioni, fra cui la Regione Puglia, il cui valore è prefissato fin dal momento dell'affidamento.

Il risultato economico della gestione evidenzia un utile di esercizio come conseguenza di un reddito operativo positivo e di una gestione finanziaria altrettanto positiva. Nel raffronto con l'esercizio 2011 si rileva un incremento dei ricavi di vendita dell'ordine del + 10,69%, a fronte di un aumento dei costi pari complessivamente al + 11,20%. L'incremento dell'utile d'esercizio rispetto all'esercizio 2011 è pertanto attribuibile al miglioramento del risultato della gestione finanziaria (€ 34.831 nel 2012 vs. €15.004 del 2011).

Dal raffronto con il bilancio di previsione 2012, si ricava un sensibile scostamento relativamente ai proventi per le attività tipiche (consuntivo € 2.401.415, previsione € 5.091.048, con una differenza negativa del 52,83%) con particolare riferimento ai seguenti progetti:

Denominazione Progetto	Previsione ricavi	Consuntivo ricavi	Scostamento
Innovazione per l'Occupabilità	2.000.000	415.000	- 1.585.000
Progetto Creare Impresa	1.586.000	580.000	- 1.006.000
<b>Totali</b>	<b>3.586.000</b>	<b>995.000</b>	<b>- 2.591.000</b>

Nel 2012 si rileva una flessione dei ricavi, che rispecchia l'andamento nei correlativi costi per prestazioni di servizio (consuntivo € 1.990.081, previsione € 4.573.706 con una differenza in meno di € 2.583.625 pari a -56,49%), e conseguentemente, anche se in misura minore, nei costi direttamente coinvolti (acquisti, lavoro e IRAP).

Rispetto all'esame della documentazione di bilancio pervenuta si è reso necessario effettuare ulteriori specifici approfondimenti, anche con la struttura amministrativa dell'Agenzia, a seguito dei quali si rileva quanto di seguito:

A. pur non trovando rappresentazione in bilancio, il TFR dei dipendenti, in ragione del tipo di CCNL adottato, risulta essere regolarmente versato in uno con la quota di oneri sociali in accantonamento presso l'Ente previdenziale. A

riguardo, si rappresenta l'opportunità che l'entità di detti versamenti sia comunque evidenziata in bilancio;

- B. non risultano effettuati accantonamenti per ferie maturate e non godute nell'esercizio in ragione delle disposizioni di legge che prevedono il divieto di monetizzazione e l'obbligo di fruire delle stesse entro il mese di aprile dell'anno successivo alla maturazione. A riguardo, si rappresenta l'opportunità che in bilancio sia esplicitamente inserito un prospetto riepilogativo;
- C. nelle scritture di rettifica manca l'indicazione di ratei e/o risconti: detta circostanza rinviene dall'esistenza di un canone annuale per spese (logistica, utenze, altre) corrisposto al locatore. Pertanto, al 31 dicembre di ogni anno i relativi conteggi sarebbero comprensivi della corrispon-

dente competenza; a riguardo si rappresenta l'opportunità di una informativa più dettagliata in nota integrativa.

Specifici approfondimenti sono stati altresì condotti con la struttura amministrativa dell'Agenzia al fine di verificare il rispetto di specifiche prescrizioni normative, ed in particolare si osserva quanto segue:

- 1) Con riferimento al costo degli Organi: con DGR n. 614/2005, pubblicata sul BURP n. 64/2005, in applicazione dell'art. 75 della Legge istitutiva che attribuisce alla Giunta il potere di determinare indennità di Presidente, Direttore amministrativo e Collegio dei revisori, il compenso da riconoscersi al Presidente dell'ARTI veniva fissato nel 70% di quello fissato per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie (indicato nell'art. 17, comma 8, della L.R. n. 1/2005). L'emolumento del Presidente così determinato, pari a Euro 108.456, relativo all'anno 2010, è stato ridotto del 10%, come previsto dalla Legge Regionale n. 1/2011, e portato quindi a Euro 97.608. Medesima riduzione è stata applicata anche ai compensi dei revisori, mentre non si è agito all'epoca sull'emolumento dei componenti la Giunta esecutiva, il cui ammontare procapite è rimasto per gli anni 2011 e 2012 di 15.000 euro. Con delibera 749/2013, nel procedere alla nomina del nuovo Presidente e dei nuovi componenti della Giunta Esecutiva, si è operata la decurtazione anche per questi ultimi.
- 2) Con particolare riferimento alle disposizioni in materia di limiti assunzionali, si evince che appare innanzitutto rispettato il disposto della legge istitutiva, che stabilisce che l'organico complessivo dell'Agenzia può raggiungere la misura massima di 15 unità, Direttore amministrativo compreso. L'organico presente in azienda è infatti di n. 9 unità assunte con contratto a tempo indeterminato nei limiti della legge istitutiva; hanno operato n. 2 risorse, di cui una con funzioni di Direttore Amministrativo, in assegnazione temporanea da InnovaPuglia SpA, società in house della Regione Puglia; non vi sono lavoratori con contratto a tempo determinato. Collaborano n. 30 unità con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto. Il Contratto di lavoro adottato è il CCNL del personale del comparto delle Regioni e Autonomie locali.

Il costo del personale dipendente è stato nel 2012 di € 576.109, pari al 17,58% del totale dei costi correnti (nel 2011 il costo dei dipendenti era stato pari a € 557.337: l'aumento di € 18.772 è da attribuirsi all'incremento dell'orario di lavoro di uno dei dipendenti che di norma opera in regime di tempo parziale). Presso l'ARTI sono impegnate n. due unità distaccate per un costo pari a € 120.397, che unitamente ai dipendenti, portano la spesa complessiva del personale a € 696.506, pari al 21,26% del totale dei costi correnti.

- 3) Con riferimento al contributo in c/esercizio assegnato dalla Regione Puglia, lo stesso nel 2011 ammontava a € 900.000; per il 2012 è stato di € 855.000, con una riduzione del 5%. Da segnalare che, per il corrente anno 2013, il relativo contributo è stato ridotto del 20% a seguito delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.L. n. 95/2012 convertito con modificazioni in Legge n. 135/2012, normativa cui la Regione Puglia ha dato esecuzione con Legge n. 45/2012, risultando così pari a Euro 684.000,00.
- 4) Con riferimento ai limiti assunzionali ed atteso il regime di consolidamento previsto dalla normativa nazionale di riferimento, si ritiene opportuno, ai fini del coordinamento circa la verifica degli adempimenti, che il conferimento di incarichi all'ARTI da parte di altre strutture regionali sia sottoposto alla valutazione preventiva della Direzione di detta Area e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, perché possano assolvere alla funzione loro attribuita.

Premesso quanto innanzi,

- attesa la completezza della documentazione esaminata;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale;
- considerati i risultati positivi del bilancio consuntivo 2012 dell'Agenzia ARTI;
- considerata la manifesta esigenza di sottoporre il conferimento di incarichi all'ARTI da parte di altre strutture regionali per la valutazione preventiva della Direzione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

si propone di:

- approvare il Bilancio consuntivo 2012 dell'ARTI, così come allegato al presente;



- formulare quale indirizzo le seguenti direttive:
  1. Inserire nel bilancio consuntivo in aggiunta al raffronto con i dati consuntivi dell'anno precedente, apposita colonna di raffronto con il bilancio di previsione per l'anno cui il medesimo bilancio si riferisce, con apposita esplicitazione degli scostamenti intervenuti e delle ragioni che alle stesse sottendono;
  2. Per quanto attiene la Nota Integrativa, si raccomanda l'inserimento di un maggior dettaglio informativo, anche al fine di consentire una più agevole comprensione dei fenomeni amministrativo contabili dell'Agenzia;
  3. Trasmettere al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ed al Servizio Controlli, oltre alla documentazione relativa al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, una relazione informativa semestrale inerente l'adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza, sistema di controllo interno e anticorruzione (Legge n. 190/2012 e D. Lgs. n. 39/2013), ottemperanza ai limiti assunzionali e contenimento del costo del personale, andamento economico e finanziario della gestione.
- di stabilire, attese le funzioni finalizzate, tra l'altro, ad approvare il piano di attività dell'ARTI, attribuite con DGR n. 635/2010 all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che il conferimento di incarichi all'Agenzia in parola da parte di altre strutture regionali sia sottoposto alla valutazione preventiva della Direzione di Area e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/01 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione dell'Assessore relatore, che quivi si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

- approvare il Bilancio consuntivo 2012 dell'ARTI, così come allegato al presente;
- formulare quale indirizzo le seguenti direttive:
  1. Inserire nel bilancio consuntivo in aggiunta al raffronto con i dati consuntivi dell'anno precedente, apposita colonna di raffronto con il bilancio di previsione per l'anno cui il medesimo bilancio si riferisce, con apposita esplicitazione degli scostamenti intervenuti e delle ragioni che alle stesse sottendono;
  2. Per quanto attiene la Nota Integrativa, si raccomanda l'inserimento di un maggior dettaglio informativo, anche al fine di consentire una più agevole comprensione dei fenomeni amministrativo contabili dell'Agenzia;
  3. Trasmettere al Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ed al Servizio Controlli, oltre alla documentazione relativa al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo, una relazione informativa semestrale inerente l'adempimento degli obblighi di legge in materia di trasparenza, sistema di controllo interno e anticorruzione (Legge n. 190/2012 e D. Lgs. n. 39/2013), ottemperanza ai limiti assunzionali e contenimento del costo del personale, andamento economico e finanziario della gestione.
- di stabilire, attese le funzioni finalizzate, tra l'altro, ad approvare il piano di attività dell'ARTI, attribuite con DGR n. 635/2010 all'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che il



conferimento di incarichi all'Agenzia in parola da parte di altre strutture regionali sia sottoposto alla valutazione preventiva della Direzione di Area e del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;

- di pubblicare la presente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.13/94.

Il Segretario della Giunta

Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta

Angela Barbanente

**VERBALE n. 28**  
**GIUNTA ESECUTIVA**  
**di A.R.T.I. – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione**  
**del 22 aprile 2012**

Il giorno 22 aprile 2013, alle ore 15.00 in ARTI, Valenzano (BA), si è regolarmente riunita la Giunta Esecutiva convocata tramite e-mail del 17 aprile 2012.

**Sono presenti:**

- |                                       |                  |
|---------------------------------------|------------------|
| ▪ Prof. ing. Giuliana TRISORIO LIUZZI | Presidente       |
| ▪ Prof. Lorenzo VASANELLI             | Membro           |
| ▪ Prof. Massimiliano GRANIERI         | Membro           |
| ▪ Dott. Francesco ADDANTE             | Direttore Amm.vo |

Partecipano alla seduta i componenti il Collegio dei Revisori, così come di seguito:

- |                            |            |
|----------------------------|------------|
| ▪ Dott. Mauro GIORGINO     | Presidente |
| ▪ Dott. Gianluca SCARCELLI | Revisore   |
| ▪ Dott. Carmine CAPUTO     | Revisore.  |

Presiede la Giunta Esecutiva il Presidente, prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi.

Su proposta del Presidente, la Giunta Esecutiva nomina Segretario la sig.ra Filomena Anaclerio.

Il Presidente dà il benvenuto ai componenti e comunica che il **Prof. Massimiliano Granieri** è rimasto bloccato all'aeroporto di Roma, in attesa del volo per Bari, per problemi tecnici e che ha espresso la volontà di partecipare alla seduta tramite l'attivazione di una conference call/teleconferenza. La Giunta ed il Collegio

approvano la proposta. Si avvia immediatamente il collegamento telefonico per poi passare a discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2012, composto da Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione;**
- 2. Varie ed eventuali.**

1. Approvazione Bilancio Consuntivo Esercizio Finanziario 2012, composto da Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione

Dopo una breve introduzione il Presidente invita il Direttore Amministrativo, dott. Francesco Addante, ad illustrare il Bilancio Consuntivo di esercizio 2012. Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto secondo la disciplina di cui al D.Lgs 127/91, modificato ed integrato dal D.Lgs. 6/2003.

Nel corso della relazione, il Direttore Amministrativo commenta le principali voci dello Stato Patrimoniale e, successivamente, quelle relative al Conto Economico. In particolare, il dott. Addante fa presente che, nel corso dell'esercizio 2012, il bilancio dell'ARTI ha registrato un Volume di Produzione complessivo pari ad euro 3.288.015 con un deciso incremento rispetto all'esercizio precedente, malgrado la contestuale riduzione del fondo annuale di dotazione..

Per quanto concerne il personale, l'avv Addante aggiunge che l'importo di € 576.109 fa riferimento alle 9 unità di personale dipendente dell'Agenzia e che il maggior costo registrato rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'incremento dell'orario di lavoro di un'unità che opera in regime di tempo parziale. La voce relativa al personale distaccato, di € 120.397, si riferisce al costo del personale in regime di distacco presso l'Agenzia e di provenienza Innovapuglia. Il minor costo registrato è dovuto al decremento di tale personale, passato da 3 a 2 unità.

---

Il Direttore Addante, infine, comunica che nell'esercizio 2012 si è provveduto all'accantonamento di ulteriori € 170.000 per permettere l'assorbimento di minori crediti ed assicurare un'adeguata copertura dei rischi.

Nello stesso esercizio, l'utilizzo del Fondo per € 270.000 è dovuto all'abbattimento pari al 90% del credito verso la Regione Puglia relativo al saldo della dotazione 2009, mai liquidato per mancata assunzione, da parte dei competenti uffici regionali, del relativo provvedimento di impegno di spesa.

Inoltre, anche per l'esercizio 2012 si è avuto un risultato positivo, ammontante ad euro 12.843

Infine, il Direttore segnala che, dal 1 settembre 2012, l'ARTI si avvale dei Servizi del Centro Acquisti per la Pubblica Amministrazione EmPULIA per le procedure relative all'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori tramite procedura telematica.

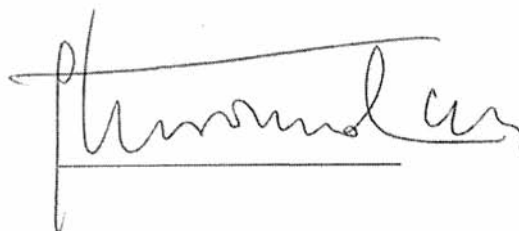

**Al termine della discussione la Giunta Esecutiva approva all'unanimità il Bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2012 e delibera, così come previsto dall'art. 22 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'ARTI, di considerare il risultato positivo, pari a € 12.843, quale fonte di finanziamento dell'Agenzia per il successivo esercizio.**

## 2. Varie ed eventuali

Non essendoci altri argomenti da discutere la seduta viene sciolta alle ore 15.45.

Il Segretario

Il Presidente





Regione Puglia

·a·r·t·i·

Agenzia regionale  
per la tecnologia  
e l'innovazione

**RELAZIONE  
SULLA GESTIONE  
ESERCIZIO 2012**



**INDICE****ANDAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ .....****1. STUDI E ANALISI .....**

- 1.1 Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale .....
- 1.2 Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione .....
- 1.3 Attività di ricognizione e mappatura .....

**2. PROGETTAZIONE DI INTERVENTI .....**

- 2.1 Promozione di attività volte a favorire le innovazioni per migliorare la qualità della vita dei diversamente abili e delle fasce deboli .....
- 2.2 Azione Innovazione per l'Occupabilità .....
- 2.3 Elaborazione di Progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE o nazionali .....

**3. ATTUAZIONE DI INTERVENTI .....**

- 3.1 Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca – Rete Regionale degli ILO Puglia (ILO2)12 .....
- 3.2 Attuazione dell'intervento Reti di Laboratori pubblici di ricerca .....
- 3.3 Agro-EnvironMed .....
- 3.4 ALTERENERGY .....
- 3.5 MET3 - Mediterranean Transnational Technology Transfer .....
- 3.6 RENEWAL REgional NEW Energy & Environmental Links .....
- 3.7 AGRONET - Realization of a permanent network of logistics, distribution and services infrastructure in the food industry chain of the Adriatic Area .....
- 3.8 Laboratori Creativi Europei: Gestire le reti della creatività per sostenere la competitività europea (European Creative Cluster Lab - ECCL) .....

**4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE .....**

- 4.1 Valutazione finale dei Progetti Strategici .....
- 4.2 Monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici regionali .....
- 4.3 Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende (Borse di ricerca) .....
- 4.4 Monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori .....
- 4.5 Scinnopoli (SCanning INNOvation Policy Impact) .....

**5. PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, PARTECIPAZIONE E ANIMAZIONE DI RETI....****6. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI .....**

- 6.1 A Scuola di Ricerca & Innovazione 2012 .....
- 6.2 La Rete dei Talenti .....
- 6.3 Start Cup Puglia 2012 .....
- 6.4 Premio Nazionale per l'Innovazione .....
- 6.5 InnovAbilia 2012 .....
- 6.6 Festival dell'Innovazione 2013 .....
- 6.7 Animazione territoriale .....
- 6.8 Strumenti di diffusione .....

**7. GLI ORGANI ED IL PERSONALE DELL'AGENZIA .....****8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE – ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO .....**

## ANDAMENTO GENERALE DELLE ATTIVITÀ

L'ARTI è l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia. E' un ente strumentale della Regione, costituito con L. R. n°1 del 7 gennaio 2004 e diventato pienamente operativo nell'autunno del 2005.

Le competenze e le azioni dell'Agenzia, definite dalla Giunta regionale con Delibera del 15 aprile 2005, si sostanziano nel potenziamento del ruolo della Ricerca e dell'Innovazione – necessario alla crescita economica e alla coesione sociale – nella promozione e nel soddisfacimento della domanda di innovazione delle imprese e dei sistemi produttivi locali, oltre che nella riqualificazione del capitale umano.

Partendo dalle competenze attribuite dalla legge istitutiva, nell'anno 2012 l'Agenzia ha sviluppato attività negli ambiti che le sono propri e che riguardano:

- **studi ed analisi** (ad esempio studi di fillera, audit tecnologici, analisi dei bisogni di Innovazione, ecc.)
- **progettazione** di interventi ed iniziative, nell'ambito delle politiche regionali per la ricerca e l'innovazione o di programmi nazionali ed europei
- **attuazione** di interventi ed iniziative specifiche, anche in relazione a progetti o reti di carattere europeo e internazionale
- **monitoraggio e valutazione** di interventi ed azioni
- **promozione, coordinamento, partecipazione e animazione di reti** a livello regionale, nazionale, europeo ed internazionale
- **attività di comunicazione e gestione delle relazioni.**

Nel corso del 2012, l'ARTI ha operato nella totalità di queste aree, sviluppando iniziative e progetti in coerenza con i documenti di programmazione regionale per il periodo 2007-2013 e con la Strategia Regionale dell'Innovazione dell'aprile 2009 (e successive modifiche). Le specifiche azioni realizzate nel corso del 2012 sono elencate nei paragrafi successivi.



## 1. STUDI E ANALISI

Nell'ambito della propria attività trasversale di assistenza tecnica rispetto alle strutture regionali, nel corso del 2012 l'Agenzia ha proseguito nelle attività inerenti alcuni interventi complessi (Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale e Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione), avviandone di ulteriori, che propriamente rientrano in azioni più articolate (segnatamente in "Innovazione per l'Occupabilità").

### 1.1 Osservatorio del Sistema Sportivo Regionale

Progettato e in fase di realizzazione su incarico dell'Assessorato regionale alle Risorse umane, la Semplificazione e lo Sport, l'Osservatorio è stato avviato nel marzo 2011, con l'obiettivo di favorire la conoscenza della realtà sportiva regionale, promuovere una costante informazione agli enti e agli operatori del settore e sostenere la cultura dello sport.

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività:

Prima annualità (dal 01 gennaio al 20 marzo)

- Produzione di strumenti di grafica e di comunicazione
- realizzazione di web services di dialogo, aggiornamento e sincronizzazione tra la base dati del Coni e quella creata all'interno del portale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it)
- messa online del portale dell'Osservatorio del Sistema Sportivo regionale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it)
- collegamento del portale ai più diffusi social media (Facebook, Twitter, Google+, Youtube)
- conferenza stampa di presentazione del portale dell'Osservatorio del Sistema Sportivo regionale [www.pugliasportiva.it](http://www.pugliasportiva.it) e del progetto "Educazione ai corretti stili di vita"
- testing di ricognizione effettuato con 3 Comuni pilota

Seconda annualità (dal 21 marzo al 31 dicembre)

Attività O. Gestione delle Attività

- Coordinamento generale delle attività e delle risorse
- produzione di strumenti di grafica e di comunicazione

Attività A. Ricognizione dell'Implantistica sportiva e Attività B. Ricognizione dei soggetti che compongono il sistema sportivo regionale

- Redazione del manuale d'uso per la compilazione della scheda di rilevazione delle strutture sportive
- redazione della checklist dei documenti utili alla compilazione della scheda di rilevazione delle strutture sportive
- coinvolgimento dei Comuni del territorio pugliese nel processo di rilevazione dell'implantistica sportiva
- convenzione con il Coni Puglia avente ad oggetto l'erogazione dei servizi di assistenza tecnica agli Enti Locali nella ricognizione dell'implantistica sportiva relativamente alla compilazione dei dati tecnici degli impianti e degli spazi di attività
- ricognizione dell'implantistica sportiva

Attività C. Studi e ricerche

- Stipula del contratto accessivo a contributo di ricerca con l'Università di Bari per la realizzazione della linea di ricerca denominata Ricerca ed analisi delle "buone pratiche" in tema di sport (progetti, iniziative e eventi ideati e/o promossi in collaborazione con Enti locali)
- realizzazione del primo report intermedio dello studio

**Attività D. Gestione e alimentazione del portale PugliaSportiva**

- Aggiornamento continuo delle differenti sezioni del portale
- progettazione e realizzazione della procedura di accreditamento dei Comuni
- progettazione e realizzazione della procedura di accreditamento delle associazioni

**Attività E. Sensibilizzazione e promozione della cultura dello sport e valorizzazione dei risultati**

- Comunicazione e promozione dei risultati delle attività
- segnalazione eventi sportivi in Puglia
- partecipazione alla riunione nazionale TANGOS
- primo Meeting degli Assessori Regionali allo Sport (3 dicembre, Boscolo Hotel, Bari)

**1.2 Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione**

Progettato e in fase di realizzazione su incarico dell'Assessorato regionale al Diritto allo Studio, l'Osservatorio è stato avviato nel settembre 2011, con l'obiettivo di acquisire strumenti conoscitivi necessari al fine di:

- governare i processi connessi all'istruzione e alla formazione
- intervenire su criticità
- monitorare le dinamiche derivanti dai percorsi scolastici e formativi, nonché gli esiti delle politiche e degli interventi
- integrare sempre più le politiche dell'Istruzione con quelle della Formazione
- enucleare le performance e le buone prassi individuabili in ciascuno dei due settori sulle quali modellizzare un sistema specifico di governance pugliese
- consentire una definizione costante della capacità del sistema pugliese dell'Istruzione e della Formazione ai fini del raggiungimento di una piena occupazione ('occupabilità'), anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning) e di una riqualificazione degli adulti espulsi dal mercato del lavoro.

L'Osservatorio è finanziato con fondi del PO FSE- ASSE VII Capacità Istituzionale.

Nel corso del 2012 sono state svolte le seguenti attività

- Supporto alle strutture regionali per la programmazione della rete scolastica regionale
- Analisi delle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado
- Analisi dei trend relativi alle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado
- Analisi dei fabbisogni formativi e professionali
- Progettazione dell'Anagrafe Regionale della Formazione Professionale
- Partecipazione alla manifestazione ProPONiamo la Puglia (9-10 maggio, Cittadella della Cultura, Bari): organizzazione di alcuni seminari inseriti nel programma dell'evento
- Partecipazione a Job&Orienta (Fiera di Verona, 24-26 novembre): coordinamento delle attività di progettazione, comunicazione e animazione dello stand della Regione Puglia

**1.3 Attività di ricognizione e mappatura**

Sono attività avviate nel 2012 all'interno dell'Azione Innovazione per l'Occupabilità (v. successivo par. 2.2); si tratta in dettaglio di:

- Ricognizione della domanda di innovazione in alcuni settori strategici dell'economia regionale
- Ricognizione dell'offerta di know-how da parte degli attori della ricerca pubblica pugliese
- Ricognizione dei fabbisogni lavorativi e formativi in alcuni settori strategici dell'economia regionale



## 2. PROGETTAZIONE DI INTERVENTI

La linea "Progettazione di interventi" si è articolata nelle seguenti attività, tutte riportabili all'asse della Strategia regionale per l'Innovazione relativo alla Qualificazione del raccordo tra domanda e offerta di innovazione.

### **2.1 Promozione di attività volte a favorire le innovazioni per migliorare la qualità della vita dei diversamente abili e delle fasce deboli**

La progettazione e l'esecuzione del **Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili** è stato affidato all'ARTI nell'ottobre 2009 dall'Assessorato Regionale alla Solidarietà – Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, e avrebbe dovuto concludersi a dicembre 2010. L'obiettivo del Programma è la costituzione di una filiera regionale delle innovazioni per la qualità della vita.

Il Programma ha incluso attività di:

- ricognizione delle competenze scientifiche e tecnologiche esistenti nel territorio regionale nell'area tematica delle innovazioni per le persone disabili e analisi del fabbisogno
- progettazione di dettaglio del Programma Regionale sulla base delle indicazioni contenute nei documenti programmatici della Regione e dei settori produttivi innovativi e ambiti tecnologici prioritari adottati nelle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione e di politiche di inclusione sociale e di integrazione socio-sanitaria
- animazione, promozione e diffusione sul territorio dell'intervento, anche attraverso la realizzazione di eventi pubblici, per consolidare una rete di soggetti che operano a vario titolo nel settore; in particolare, attività di progettazione e coordinamento di grandi eventi di raccordo tra il sistema della ricerca, dell'impresa, dell'associazionismo e dell'utenza finale (InnovAbilia 2009 e 2012), la manifestazione espositiva e fieristica dedicata alle innovazioni per le persone con diverse abilità
- elaborazione di uno studio di pre-fattibilità sulla costituzione di un distretto produttivo delle tecnologie per le persone diversamente abili.
- redazione della versione aggiornata ed implementata dello studio di filiera
- produzione del volume "SOCIAL Apulia", catalogo delle politiche regionali in materia di R&I e di politiche sociali innovative, la cui appendice è costituita dalla sintesi dello studio di filiera
- cooperazione per la realizzazione e la promozione del Forum europeo sull'Ambient Assisted Living, che si è svolto a Lecce dal 26 al 28 settembre 2011, nel corso del quale è stato presentato il volume "SOCIAL Apulia"

### **2.2 Azione Innovazione per l'Occupabilità**

Il principale obiettivo dell'Azione è il miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani diplomati e laureati pugliesi sia disoccupati, sia inoccupati, attraverso il potenziamento delle loro competenze e abilità tecniche, incrociandole con i fabbisogni e le necessità di assorbimento di nuove tecnologie da parte delle imprese pugliesi. Essa si colloca, dunque, pienamente nell'alveo delle azioni previste dal Piano Straordinario del Lavoro della Puglia, lanciato dal Presidente Vendola nel febbraio 2011.

Nel corso del 2012, sono state svolte le seguenti attività progettuali:

- Organizzazione delle risorse interne (n. 1 coordinatore di progetto e n. 5 responsabili di azione)
- reclutamento dello staff tecnico esterno ( n. 5 unità assunte con contratto di collaborazione, n. 3 unità assunte tramite contratto di agenzia Interinale)
- Coordinamento degli organi di gestione (n.6 incontri del coordinamento tecnico interno, n.5 incontri del Comitato Tecnico Scientifico)
- Assistenza agli organi di controllo del progetto (n.1 incontro del Comitato di vigilanza)
- Consultazione con la Cabina di Regia del Piano Straordinario del Lavoro.
- Definizione ed attuazione della prima parte del piano di azione relativo all'attività di mappatura dei fabbisogni di nuove competenze legate ai processi di innovazione delle imprese pugliesi, con il coinvolgimento dell'Osservatorio dei Distretti Produttivi.
- Selezione della società esterna incaricata di condurre l'indagine campionaria per la rilevazione dei fabbisogni presso le imprese.
- Elaborazione dell'analisi preliminare alla mappatura dei fabbisogni.
- Progettazione dell'intervento Laboratori dal Basso per l'attuazione integrata di attività di orientamento, formazione e mentoring per l'imprenditorialità.
- Progettazione e sviluppo della piattaforma web dedicata all'intervento Laboratori dal Basso.
- Affidamento tramite gara della realizzazione dell'identità grafica e di comunicazione dell'intervento Laboratori dal Basso.
- Progettazione e realizzazione del prototipo sperimentale di Laboratori dal Basso denominato Follow App, dedicato allo sviluppo di applicazioni per dispositivi mobile da lanciare sul mercato.
- Conduzione di incontri di orientamento e raccolta di bisogni di conoscenza con le comunità dei giovani neoimprenditori sul territorio regionale.
- Pubblicazione del bando testimonianze, gestione delle co-progettazioni e avvio delle prime testimonianze imprenditoriali sul territorio
- Pubblicazione bando laboratori, gestione delle co-progettazioni e avvio dei primi laboratori di impresa sul territorio.
- Progettazione del bando mentoring.
- Definizione ed attuazione della prima parte del piano di azione relativo all'attività di analisi di prospettiva tecnologica per l'inserimento lavorativo.
- Predisposizione delle attività preliminari all'avvio degli incontri del panel di esperti incaricato di condurre l'esercizio regionale di foresight tecnologico previsto dall'azione.

Sono stati organizzati i seguenti eventi:

- 03/07/2012: Conferenza stampa di presentazione di Laboratori dal Basso
- 04/07/2012: Bari, Biblioteca Provinciale "S. Teresa dei Maschi", Incontro di coprogettazione
- Settembre: nel corso della Fiera del Levante, Incontri di coprogettazione e affiancamento
- LdB Follow App (Bari, dal 4 febbraio 2012)
- LdB Go2Europe (Bitonto, dal 19 novembre 2012)
- Testimonianza InEco-Influenze ecosostenibili (Conversano, 23/09/2012)
- Testimonianza Matematica e innovazione (Bari, 14/11/2012)



### **2.3 Elaborazione di Progetti cooperativi cofinanziati su programmi UE o nazionali**

Per quanto riguarda questi Progetti, le competenze progettuali dell'Agenzia si esprimono generalmente sia in fase di presentazione della proposta per la quale si richiede il finanziamento, sia, una volta questa sia approvata, nella progettazione di dettaglio.

Nel corso del 2012 l'ARTI ha contribuito alla elaborazione di una serie di progetti. Si tratta dei seguenti.

**INGRID - High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for grid balancing (7PQ)**, di durata triennale, prevede la realizzazione di un impianto dimostratore, localizzato in Puglia, per il bilanciamento dell'energia elettrica, tramite moduli di magnesio ricchi di idrogeno in grado di accumulare l'elettricità in eccesso e, in seguito, re-immetterla in rete quando richiesta.

Il progetto ha avuto inizio il 1° luglio 2012. Nel corso dell'anno, l'ARTI ha fornito un contributo ai seguenti pacchetti di lavoro progettuali:

- WP1: Project Management;
- WP3: Grid connection and interoperability with GES;
- WP9: Dissemination and Exploitation.

In particolare, ARTI ha collaborato all'organizzazione del kick off meeting a Bari (17-18 luglio) e ha fornito un contributo alla realizzazione dei Deliverable D1.2 Project Management Plan e del Deliverable D3.1 Grid Connection: Site Evaluation.

**NO-BLE Ideas - Young INNOvators Network for SustainaBLE Ideas in the Agro-Food Sector (South East Europe (SEE) Cross-Border Cooperation Programme)** della durata di 24 mesi, si propone di creare una Rete trans-nazionale di giovani innovatori, supportata dalle rispettive università, realtà di ricerca, organizzazioni d'impresa e pubbliche amministrazioni. Tale Rete opererà attraverso un sistema di country office, che forniranno un insieme di servizi per lo sviluppo delle idee dei giovani innovatori.

Avviato il 1° ottobre 2012, ha previsto le seguenti attività già realizzate

- Kickoff Meeting (Valenzano, 15.11.2012)
- Primo Steering Committee (Valenzano, 16.11.2012)
- Project Meeting (Budapest, 12-13.12.2012)
- Avvio attività WP1 (Project and Financial Management): costituzione Gruppo di Management e Segreteria Tecnica presso ARTI. Costituzione del WP Leader Group. Impostazione e diffusione procedure e sistemi di management nel partenariato. Connessioni con Segretariato Tecnico (JTS) del Programma. Avvio procedura pubblica per selezione di qualificato soggetto esperto in AgroFood e cooperazione internazionale, per fornitura di supporto specialistico al management di progetto e alla comunicazione di progetto.
- Avvio attività WP2 (Project Communication): costituzione staff di comunicazione ARTI e collegamenti con WP2 Leader (CCIAT). Contributi alla definizione del Project Communication Plan.
- Avvio attività WP3 (NOBLE Ideas Network): partecipazione all'impostazione di un Memorandum of Understanding (MoU) tra i partner e tra questi e potenziali soggetti esterni per la costituzione e l'ampliamento del Network (WP3 Leader: INNOREG KM RIU).
- Avvio attività WP4 (Local Points e Piattaforma ICT): contributo all'avvio delle attività guidate da STP e METID.



- Avvio attività WP5 (NOBLE Ideas Fest circuit): impostazione del lavoro e dell'Operational Plan di pianificazione del circuito internazionale di Innovation Festival in AgroFood, e relativi eventi, da organizzare in ciascuno dei 7 Paesi partner [WP5 Leader: ARTI].

Nel corso del 2012 sono state presentate le seguenti ulteriori proposte di progetti.

**MED DESIRE – MEDiterranean DEvelopment of Support Schemes for Solar Initiatives for Renewable Energies** (Cross-Border Cooperation within the ENPI Mediterranean Sea Basin Joint Operational Programme) della durata di 36 mesi, si propone di promuovere la cooperazione e l'adozione di buone pratiche nell'area mediterranea nell'ambito del solare, collegando innovazione tecnologica ed esigenze di sviluppo sostenibile locale.

Nel corso del 2012 è stata fornita collaborazione alla Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e innovazione nella presentazione e progettazione della proposta.

**Green Business Innovation - Developing innovative entrepreneurship through green economy applications and human resource training on green jobs in the cross-border area** ("GREECE – ITALY 2007 – 2013" Priority Axis 1 - Strengthening competitiveness and innovation), che mira a sostenere occasioni di business nel settore delle tecnologie innovative green per le PMI e rafforzare la cooperazione ed il trasferimento tecnologico nell'area di programma. È stata fornita collaborazione alla Regione Puglia - Servizio Ricerca Industriale e Innovazione nella presentazione e progettazione della proposta.

**DE.FIN.MED 2020 - Towards 2020: defining ad hoc financial instruments for the valorization of innovation for renewable energy and energy efficiency in Mediterranean regions** (Programma MED), mira al miglioramento e all'armonizzazione nelle regioni del Mediterraneo del quadro delle politiche di ingegneria finanziaria, così come al rafforzamento delle competenze del personale delle amministrazioni pubbliche, in vista del prossimo periodo di programmazione, attraverso la cooperazione internazionale, allo scambio di informazioni a larga scala, al dialogo sulle politiche e alla condivisione di esperienze operative. Il tutto nell'ottica dell'utilizzo efficace delle risorse finanziarie messe a disposizione dalla Commissione europea per supportare le PMI del settore delle energie e promuovere l'innovazione attraverso l'impiego di nuovi e migliori strumenti finanziari.

**HubMed - Promoting Social Innovation in the Mediterranean basin** (Programma ENPI Cross Border Cooperation in the Mediterranean) si propone di:

- supportare la mobilità, gli scambi, la formazione e la professionalizzazione dei giovani nel campo dell'innovazione sociale;
- diffondere e consolidare principi e pratiche relative alla crescita del IV settore, attraverso la creazione di centri per l'innovazione sociale e il rafforzamento delle comunità interconnesse di innovatori sociali presenti nel Sud dell'Italia e della Francia, in Tunisia, a Malta, in Libano e nei territori della Palestina.

**PAGURO - Proactive Innovation of service Industry Growth for Uniformity in adriatic Region** (Programma IPA Adriatico) si propone il miglioramento della capacità innovativa delle piccole e medie imprese che operano nel terzo settore nell'area adriatica, ponendo l'innovazione tecnologica al centro dei processi di sviluppo economico, con specifico riferimento al target delle iniziative imprenditoriali dei giovani, delle donne, fondate sulla creatività e impegnate nel sociale.



### 3. ATTUAZIONE DI INTERVENTI

La maggior parte delle attività che afferiscono alla presente linea è relativa a progetti complessi: si tratta, specificamente, del Progetto pluriennale "Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca - Rete Regionale degli ILO Puglia" (per brevità "Progetto ILO2"), dell'attuazione dell'intervento Reti di Laboratori pubblici di ricerca e di alcuni progetti cooperativi cofinanziati da programmi europei.

Per questi progetti dalla maggiore complessità strutturale e organizzativa, nel presente paragrafo si descrivono le principali azioni realizzate nel corso del 2012, rimandando ad ulteriori sezioni della Relazione sulla Gestione la descrizione delle azioni che, per loro stessa natura, ricadano logicamente in altre linee di attività.

#### **3.1 Creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca - Rete Regionale degli ILO Puglia (ILO2)**

Il principale obiettivo del Progetto, attraverso l'azione della Rete Regionale degli Uffici per il Trasferimento Tecnologico (ILO) delle Università e degli EPR pugliesi, è la valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso lo sfruttamento commerciale della proprietà intellettuale, la crescita delle sinergie ricerca/industria e la creazione e/o il consolidamento di nuove imprese innovative, specie di spin off accademiche di prodotto.

Il Progetto ILO2, prosecuzione del Progetto ILO (2007-2008), è stato affidato all'ARTI dall'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, finanziato dal PO FESR (PPA Asse I, Azione 1.2.3) ed avviato nel novembre del 2009. La seconda fase del Progetto ILO 2 è stata avviata nell'aprile 2011 e terminerà a maggio 2013.

Nell'ambito di questa edizione del Progetto sono favorite e sostenute le seguenti misure:

- valorizzazione della Proprietà Intellettuale e delle tecnologie proprietarie degli EPR attraverso i migliori strumenti contrattuali (licensing);
- crescita della proiezione internazionale e della capacità di stabilire accordi con operatori esteri, relativamente allo sfruttamento economico del Portafogli Tecnologici degli EPR;
- accelerazione dello sviluppo riguardante le Spin Off della Ricerca Pubblica e le altre imprese innovative, aventi determinati requisiti in termini di contenuti tecnologici e organizzativi, nate e/o cresciute nel territorio regionale;
- collegamento razionale ed efficace tra il Sistema della Ricerca Pubblica e il Sistema delle Imprese, basato sul raccordo effettivo tra domanda e offerta di ricerca tecnologica e industriale;
- riordino e armonizzazione delle attività svolte dai Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione attraverso specifiche pratiche comuni di programmazione, attuazione e verifica degli interventi. La misura riguarderà anche il coordinamento con i tavoli tecnici in materia di R&STI istituiti dalla Federazione delle Università pugliesi-lucane-molisane;
- potenziamento dell'infrastruttura immateriale e organizzativa per le attività di R&STI in Puglia, quale "attrattore" per gli investimenti provenienti da fuori regione;
- coordinamento delle attività e degli eventi di comunicazione e promozione con quelle relative al potenziamento delle sinergie tra Ricerca Pubblica e Industria e fra i vari Soggetti Intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione.



Le attività di ILO2-Fase2 realizzate nel corso del 2012 sono le seguenti:

Azione n. 0 (Gestione del progetto):

- presentazione della prima rendicontazione al 31/08/12;
- effettuazione di n. 7 riunioni del Comitato Tecnico Scientifico;
- effettuazione di n. 2 riunioni del Comitato Operativo;
- somministrazione e primo rilascio dei questionari di monitoraggio degli uffici ILO (in collaborazione con il Prog. Scinnopoli);
- valutazione e gestione di n. 226 domande nell'ambito dell'Albo degli Esperti del Progetto ILO2-Fase2 (Avviso BURP n. 43 del 22/03/2012).
- partecipazione a n. 1 riunione del Comitato di Vigilanza.

Azione n. 1 (Lo sviluppo dell'ecosistema regionale dell'innovazione):

- supporto nell'organizzazione dei seminari rivolti ai ricercatori delle Reti di Laboratori Pubblici;
- realizzazione di n. 12 eventi effettuati nell'ambito dell'attività "A Scuola di Ricerca & Innovazione";
- organizzazione di n. 1 incontro con Unioncamere Puglia sulle sinergie tra Regione e sistema camerale in ambito R&I.

Azione n. 2 (L'ottimizzazione della Rete ILO Puglia):

- pubblicazione, promozione, valutazione e avvio delle attività relative all'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'innovazione in Puglia" (BURP n. 68 del 10/05/2012);
- organizzazione di n. 2 incontri di illustrazione dell'esito relativo all'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'innovazione in Puglia" con gli EPR esclusi dal finanziamento;
- partecipazione al kick-off meeting dell'Ufficio ILO di ENEA nell'ambito delle attività progettuali relative all'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'innovazione in Puglia";
- partecipazione al kick-off meeting dell'Ufficio ILO del Poli.Ba nell'ambito delle attività progettuali relative all'Avviso "Sostegno alle Alleanze per l'innovazione in Puglia";
- effettuazione di n. 7 audit di monitoraggio presso gli Uffici della Rete ILO Puglia;
- avvio e implementazione del Portale ILO Puglia (sia back office, sia front office) e del Forum delle Imprese Innovative pugliesi;
- organizzazione di n. 3 incontri tra presentazione (n. 1) e addestramento (n. 2) "on-site" degli addetti degli Uffici sul portale Portale ILO Puglia;
- primo rilascio sul Portale ILO dei dati relativi alle spin-off e ai brevetti degli EPR pugliesi.

Azione n. 3 (Valorizzazione dei risultati della ricerca):

- valutazione e gestione di n. 31 domande di erogazione di servizi per le spin-off ad alto contenuto di conoscenza (Avviso BURP n. 68 del 10/05/2012);
- valutazione e gestione di n. 21 domande di erogazione di servizi per il trasferimento dei brevetti al mercato (Avviso BURP n. 68 del 10/05/2012);
- organizzazione della prima Assemblea del Forum Permanente delle Imprese Innovative pugliesi;
- organizzazione di n. 1 riunione di monitoraggio delle spin-off beneficiarie delle misure ARTI e regionali;
- realizzazione di una "Pitch Session" con n. 10 start up pugliesi e un panel di n. 3 investitori nazionali;

- stesura dello Statuto del "Club degli Investitori per la Puglia" e ricognizione delle disponibilità di tutti i più importanti soggetti investitori italiani di Venture Capital;
- organizzazione dell'incontro tra n. 2 fondi di Venture Capital italiani e n. 6 spin-off salentine nella cornice della Fiera dell'Innovazione di Lecce;
- realizzazione di n. 2 minicorsi in cultura d'impresa in occasione della Fiera del Levante di Bari 2011;
- promozione del raccordo ricerca-investitori attraverso la partecipazione al workshop "Gli innovatori incontrano gli investitori" organizzato da Innovaction Lab presso Confindustria BA-BAT il 28/10/2011;
- collaborazione con l'azione di rilevazione delle competenze esistenti negli ambiti dell'energia rinnovabile, dell'ambiente e del risparmio energetico nell'ambito del Progetto RENEWAL.

Azione n. 4 (Start Cup Puglia):

- organizzazione e realizzazione delle edizioni della Start Cup Puglia 2011 e 2012;
- organizzazione e realizzazione a Bari, in coordinamento con l'Associazione PNI Cube, del Premio Nazionale per l'Innovazione 2012.

Azione n. 5 (Il Festival dell'Innovazione):

- elaborazione della bozza del documento descrittivo dell'edizione 2013 del Festival dell'Innovazione.

Azione n. 6 (La diffusione delle attività innovative):

- realizzazione di n. 15 seminari di sensibilizzazione della ricerca pubblica verso le opportunità del mercato;
- numerose partecipazioni dei tecnici dello staff ILO dell'ARTI, in qualità di relatori, ad eventi in ambito R&I nei quali sono state promosse le attività progettuali ILO2-Fase2.

### **3.2 Attuazione dell'intervento Reti di Laboratori pubblici di ricerca**

L'intervento "Reti di laboratori pubblici di ricerca" (PO FESR 2007-2013, Asse I – Linea 1.2 – Azione 1.2.1 e PO FSE 2007-2013 Asse IV - Capitale umano, Avviso n. 16/2009) mira a portare ai livelli della frontiera tecnologica internazionale la dotazione infrastrutturale dei laboratori pubblici di Università e Enti Pubblici di Ricerca pugliesi; l'obiettivo è quello di creare "nodi" distribuiti sul territorio di elevata specializzazione tecnologica a disposizione delle attività di ricerca delle imprese pugliesi, per favorire il riposizionamento dei settori tradizionali e lo sviluppo dei settori innovativi strategici.

A partire dal gennaio 2011, l'ARTI presta servizi di supporto alle attività di valutazione dei progetti esecutivi (nei casi in cui si renda necessario per la presenza di variazioni sostanziali, con particolare riferimento agli obiettivi e al contenuto tecnico-scientifico della proposta ammessa a contributo) e della programmazione delle attività di ricerca correlate al progetto dimostratore, nonché di costituzione delle reti; monitoraggio tecnico dell'iniziativa "Reti di Laboratori Pubblici di Ricerca", con particolare riferimento alla promozione dell'iniziativa ed alla verifica e valutazione in itinere dei progetti finanziati.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- Analisi e valutazione dei progetti dimostratori di 30 Reti
- Valutazione di coerenza progettazione esecutiva e di adeguatezza infrastrutturale



- Promozione dimensione di rete
- Attività di accompagnamento per i ricercatori reclutati mediante Avviso 16/2009
- Attività di promozione e comunicazione dell'iniziativa
- Rapporti periodici semestrali
- Bozza del report di valutazione del progetto dimostratore
- N. 3 incontri di sistema tra Reti e sistema produttivo locale
  - A Foggia il 25/06/2012, sull'agroalimentare con il DARE
  - A Bari il 29/06/2012, con il Distretto tecnologico Salute dell'uomo e biotecnologie H-BIO
  - A Brindisi il 03/07/2012, con il Distretto tecnologico dell'Aerospazio DTA
- N. 8 seminari per i ricercatori reclutati mediante Avviso 16/2009 (a Bari e Lecce)
- Aggiornamento continuo pagina dedicata all'intervento sul portale ARTI
- Segnalazioni sulla newsletter ARTINews

### 3.3 Agro-EnvironMed

L'obiettivo generale del progetto, finanziato sul programma MED dell'Unione Europea e concluso nel corso del 2012, era quello di promuovere la diffusione di eco-innovazione nelle imprese del settore agroalimentare, attraverso la creazione di una Piattaforma tecnolo-ambientale sostenibile nel tempo e dedicata al trasferimento di tecnologie ambientali e di pratiche eco-innovative, allo scambio di informazioni e allo sviluppo di azioni comuni. L'ARTI era uno dei tre partner italiani del progetto, che coinvolgeva anche centri di ricerca, amministrazioni regionali e parchi tecnologici di Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Slovenia.

Nel 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- Catalogo accessibile via web delle migliori tecnologie e buone pratiche ambientali disponibili nel settore agroalimentare mediterraneo.
- Report sulle prospettive tecnologiche del settore dell'olio di oliva.
- Piani d'azione per 10 imprese regionali.

### 3.4 ALTERENERGY

Finanziato dal Programma IPA Adriatico e in scadenza a fine 2014, mira a definire una strategia comune territoriale in campo energetico, che possa affrontare la sfida dei cambiamenti climatici ricercando un equilibrio tra gli obiettivi della protezione ambientale, della competitività e della sicurezza dell'approvvigionamento nell'area Adriatica. Target specifico del progetto sono le piccole comunità (con meno di 10.000 abitanti) delle regioni adriatiche, compresa la Puglia.

Le attività dell'ARTI nell'anno 2012 si sono concentrate sui seguenti assi:

1. Supporto alla Regione Puglia – Servizio Mediterraneo nella gestione e coordinamento generale del Progetto (work package WP1, WP3 e WP4).
2. Coordinamento delle attività operative dei partner di progetto relative alle seguenti attività:
  - Analisi dello stato dell'arte dal punto di vista delle tecnologie per l'energia sostenibile.
  - Analisi di esperienze di comunità sostenibili.
  - Analisi delle politiche e dei sistemi regolamentari regionali.
  - Caratterizzazione delle piccole comunità nei territori target dell'intervento.

- Analisi e definizione di schemi di finanziamento pubblico-privato per investimenti nel campo della sostenibilità energetica
- Definizione di linee guida tecniche comuni per lo sviluppo di piani integrati per la gestione sostenibile dell'energia a livello locale
- Definizione delle procedure e dei criteri di selezione delle comunità target ove localizzare i successivi interventi previsti dal progetto
- Implementazione delle attività tecniche relative ai task descritti al punto precedente sul territorio regionale

### **3.5 MET3 - Mediterranean Transnational Technology Transfer**

L'obiettivo generale del progetto, finanziato sul programma MED dell'Unione Europea e conclusosi nel corso del 2012, era quello di dimostrare come un approccio a livello regionale del trasferimento tecnologico possa essere efficacemente trasposto ad una dimensione trans-regionale per rafforzare il potenziale innovativo delle PMI e degli enti di ricerca appartenenti all'area mediterranea.

L'ARTI è stato l'unico partner italiano del progetto, che ha coinvolto anche istituzioni di ricerca e trasferimento tecnologico di Grecia, Francia e Spagna.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- Organizzazione dei seguenti eventi:
  - n.1 "Technology Transfer Commercialisation and Capacity Building Seminar";
  - n.1 "Technology Transfer Human Capital Capacity Building Seminar";
  - n.1 evento regionale "Open days" per promuovere il trasferimento tecnologico transnazionale.
- Contributo all'organizzazione di un seminario internazionale di Technology Transfer Consolidation
- Stesura del toolbox per la gestione del trasferimento tecnologico nell'area Med.

### **3.6 RENEWAL Regional NEW Energy & Environmental Links**

Cofinanziato dal Programma MAE-Regioni-Cina, il Progetto è partito a maggio 2011. Il suo obiettivo è quello di promuovere il partenariato istituzionale ed economico e le opportunità di scambio scientifico e tecnologico nel settore della "Green economy" tra la Puglia, l'Emilia Romagna e le province cinesi del Guangdong e dello Zhejiang. Il soggetto incaricato dell'attuazione del progetto dalla Regione Puglia è l'ARTI.

Nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- Coordinamento, gestione e monitoraggio del progetto, anche attraverso la creazione di un team di esperti costituito da Istituto di Ricerca sulle Acque, CNR-IRSA, e Centro Ricerche Trisaia, ENEA
- Analisi dell'offerta di soluzioni, tecnologie e know-how del sistema innovativo pugliese in relazione alle priorità e bisogni esplicitati dalle controparti cinesi:
  - raccolta di manifestazioni di interesse
  - organizzazione di un workshop regionale
  - creazione di un catalogo di offerta tecnologica regionale
  - realizzazione di schede settore su energia rinnovabile, ambiente ed edilizia sostenibile in Puglia
  - realizzazione di un documento conoscitivo sulle politiche ambientali del Guangdong
- Realizzazione di una missione tecnica in Guangdong e Zhejiang nel maggio 2012, con la partecipazione di un team di esperti regionali



- Partecipazione alla fiera RemTech a Ferrara in occasione di missione incoming di operatori dello Zhejiang

### **3.7 AGRONET - Realization of a permanent network of logistics, distribution and services infrastructure in the food industry chain of the Adriatic Area**

Il progetto AGRONET si prefigge di costituire una rete permanente di infrastrutture logistiche, di distribuzione e servizi per le produzioni alimentari nell'area adriatica, con l'obiettivo di sviluppare la cooperazione economica transnazionale.

Nel corso del 2012, le attività svolte sono le seguenti:

- Partecipazione ed interventi ai Technical Meeting di progetto e a riunioni periodiche per il coordinamento delle attività dei partner pugliesi.
- Analisi dello stato dell'arte dal punto di vista delle strutture logistiche, di distribuzione e di servizio attualmente presenti nell'area adriatica nei territori coinvolti.
- Raccolta ed elaborazione dati.
- Supporto allo sviluppo di partnership tra PMI operanti nel settore di riferimento.
- Ogni altra attività necessaria al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Work Package di riferimento, compresa la presentazione degli avanzamenti ai partner progettuali e la redazione di documenti per la sensibilizzazione del territorio regionale riguardo le attività di progetto.
- Cura ed elaborazione di un'analisi SWOT dei settori regionali coinvolti
- Intervista a massimo 10 stakeholder regionali della lista da condivisa con la Regione
- Completamento dell'impostazione metodologica dell'Osservatorio permanente del funzionamento delle infrastrutture di distribuzione.

### **3.8 Laboratori Creativi Europei: Gestire le reti della creatività per sostenere la competitività europea (European Creative Cluster Lab - ECCL)**

Il progetto ECCL vuol essere un laboratorio per elaborare, testare e adattare nuovi approcci e strumenti per la gestione dei distretti creativi.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- Migliorare gli strumenti di formazione e accompagnamento dei manager dei distretti creativi;
- stimolare la cooperazione tra distretti creativi e tra questi e quelli di altri settori, a livello regionale ed internazionale;
- sviluppare strumenti di sostegno alla performance delle PMI e al loro successo sul mercato, incoraggiando il loro potenziale creativo e innovativo nell'ambito dei distretti;
- elaborare, testare e finalizzare nuovi strumenti di gestione e modelli di business.

Nel 2012 l'attività svolta per conto dell'Assessorato è consistita in:

- incontri con i rappresentanti del distretto Puglia Creativa per illustrare il progetto e coinvolgerli nelle attività formative previste dal progetto
- predisposizione degli atti e dei contenuti per la selezione dell'esperto in comunicazione Web, cura dei rapporti con i partner di progetto e partecipazione alle riunioni di progetto (skype conferences)
- predisposizione di schede descrittive delle azioni messe in atto dalla Regione Puglia anche attraverso l'ARTI, che si caratterizzano per particolare innovatività nelle modalità di esecuzione; a questo scopo sono state realizzate, in lingua inglese, le schede descrittive di "Laboratori dal Basso", "Apulian ICT Living Labs" e "Bollenti Spiriti"
- coinvolgimento nelle attività di due distretti regionali : "Puglia creativa" e "Informatica".



#### **4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

L'ARTI è impegnata su una serie di attività di monitoraggio e valutazione - alcune avviate, altre in cantiere - che toccano alcune delle più significative politiche regionali di supporto all'innovazione: Progetti Esplorativi e Strategici, Distretti Tecnologici, Rete di Laboratori, Borse di Ricerca. D'altra parte, l'Agenzia è già stata impegnata nel recente passato in altre attività inerenti l'ambito della valutazione delle politiche regionali, sia sul fronte dell'elaborazione dell'impianto metodologico che su quello della operatività specifica (ad es. Progetto VIFP Iasmine, Progetto Interreg IVC Scinnopoli, PIA-PIT, Misura 3.13 Ricerca Industriale).

##### **4.1 Valutazione finale dei Progetti Strategici**

L'incarico è stato affidato all'ARTI dall'Assessorato regionale allo Sviluppo Economico, a valere sull'APQ in materia di Ricerca Scientifica (delibera CIPE 17/03), a settembre 2011.

L'Agenzia, nel corso del 2012 ha proseguito l'attività di coordinamento di un pool di esperti esterni incaricato della valutazione delle relazioni conclusive di Progetti strategici.

##### **4.2 Monitoraggio e valutazione dei Distretti Tecnologici regionali**

Si tratta di un'attività istituzionale ARTI (ai sensi della legge istitutiva, la L. R. n. 1 del 7 gennaio 2004, art. 66, comma 2, lettera d), che è stata avviata nel marzo 2010. Il suo obiettivo è quello di mettere a disposizione dell'Amministrazione Regionale un'elaborazione del quadro valutativo dei Distretti Tecnologici pugliesi che costituisca una base di conoscenza per le scelte di politica regionale in materia di DT. Per questo, le attività mirano a:

- monitorare e valutare le performance dei Distretti Tecnologici pugliesi in termini di gestione, risultato e impatto industriale e socio-economico
- raccogliere dati e informazioni utili alla definizione delle future politiche industriali per l'innovazione e lo sviluppo regionale
- definire le migliori misure a sostegno dei Distretti Tecnologici
- accompagnare Regione Puglia e DT negli interventi di miglioramento sull'impatto regionale delle attività di ricerca industriale
- realizzare un sistema di "accountability" dei DT.

L'ARTI ha partecipato al Tavolo Tecnico n. 5 nell'ambito del Progetto Nazionale "Sostegno alle Politiche di Ricerca e Innovazione delle Regioni" (PON Governance e Assistenza Tecnica 2007-2013) coordinato dal DPS (Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica). Tale Tavolo, dedicato agli "indicatori di risultati intermedi per misurare la performance di distretti tecnologici e poli di innovazione", ha presentato il report finale dei lavori in cui è stata formalizzata una griglia di indicatori per misurare la performance dei soggetti intermediari della Conoscenza e dell'Innovazione. Lo strumento, se adottato da tutte le Regioni, consentirebbe di comparare dei dati uniformi su tutto il territorio nazionale.

Per tali ragioni l'ARTI ha deciso di rimandare il secondo round di monitoraggio dei DT pugliesi al 2013, in modo tale da recepire il nuovo sistema di misurazione della performance scaturito dal Tavolo Tecnico Nazionale che, peraltro, si è ispirato al modello implementato dall'ARTI nel 2011.

Infatti, in data 5 giugno 2012 si è tenuto a Napoli (Mostra d'Oltremare) il Convegno Nazionale "Distretti e Innovazione" che ha lanciato la pubblicazione "Indicatori di risultati intermedi per misurare la performance di Distretti Tecnologici e Poli di Innovazione", nell'ambito della

collana "Quaderni Innovazione" - Rubbettino Editore, in cui è citato il modello di monitoraggio ideato e implementato in Puglia dall'ARTI,

- a pag. 46:

"L'Agenzia ARTI della Regione Puglia ha condotto nel periodo 2010-11, su mandato della Regione, un'attività di monitoraggio dei Distretti Tecnologici presenti sul territorio regionale. L'analisi realizzata, un'esperienza inedita di valutazione comparativa dei DT di una Regione dell'area Obiettivo Convergenza, è stata messa a disposizione del gruppo di lavoro nella sua versione preliminare; ed ha rappresentato una base essenziale per l'approfondimento sulle problematiche e le soluzioni collegate alla costruzione di indicatori per la misurazione della performance dei DT";

- a pag. 71:

"Il lavoro svolto dall'ARTI, e condiviso nell'ambito del GDL5 grazie alla collaborazione del Dott. Stefano Marastoni, si articola in 9 misurazioni, una per ogni "area di performance" del DT osservato, basate su una complessa triangolazione di dati ottenuti attraverso l'analisi dei documenti (amministrativi, strategici, informativi) dei DT, le interviste e le visite in loco presso le strutture. Attraverso una tecnica di scaling messa a punto dall'Agenzia, ad ogni misurazione corrisponde un giudizio valutativo (su scala 0 – 3) che permette di ricavare un indice ponderato sintetico della performance per ogni DT."

In tale Convegno, il Team Leader del gruppo di lavoro dell'ARTI, Stefano Marastoni, è stato uno dei relatori proprio sul tema "I Distretti Tecnologici in Puglia: monitoraggio della performance e analisi valutativa". La presentazione e l'audio dell'intervento sono scaricabili al seguente link: <http://www.aginnovazione.gov.it/attivita/politiche-dellinnovazione/il-progetto-di-sostegno-alle-politiche-di-ricerca-e-innovazione-delle-regioni/atti-dei-convegni/>

#### **4.3 Monitoraggio e valutazione di azioni di sostegno all'alta formazione e alla mobilità dei ricercatori verso le aziende (Borse di ricerca)**

Nel luglio 2009 è stato affidato all'Agenzia dal Settore Formazione Professionale della Regione Puglia l'incarico di progettare e attuare l'intervento "Borse di Ricerca e trasferimento tecnologico", a valere sul PO FSE 2007-2013 e da realizzare sulla base delle evidenze emerse dalla valutazione ex post condotta dall'ARTI sulla misura 3.12 del POR Puglia 2000-2006 "Borse di studio".

L'obiettivo del progetto è quello di finanziare interventi volti a favorire l'erogazione di borse di studio per la realizzazione di progetti di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese, in raccordo con i sistemi dell'Università e della Ricerca. Con tale intervento, si intende incrementare i profili di innovatività ed effettività della ricerca e favorire un proficuo inserimento di professionalità elevate e rispondenti alle esigenze del sistema produttivo del territorio.

Sono stati avviati n. 94 progetti di ricerca applicata e/o di trasferimento tecnologico di durata annuale e n. 18 di durata biennale.

Nel corso del 2009 l'ARTI ha provveduto a progettare l'intervento e nel 2010 ha avviato il complesso delle attività progettuali. Nel corso del 2012, invece, ha curato le seguenti attività:

- Organizzazione di n.2 seminari di orientamento e formazione per i beneficiari della prima tranche di finanziamento.
- Gestione delle attività di monitoraggio delle attività progettuali dei beneficiari della prima tranche di finanziamento.
- Accompagnamento e tutoraggio a favore dei beneficiari della prima tranche di finanziamento per la produzione della reportistica tecnica dei progetti completati.



- Completamento dell'attività di valutazione ex-post dei progetti relativi alla prima tranche di finanziamento.
- Assistenza per l'avvio di nuovi progetti a seguito del provvedimento di scorrimento delle graduatorie.
- Organizzazione di n.1 seminario di orientamento e formazione per i beneficiari dei nuovi progetti in avvio a seguito di scorrimento delle graduatorie.
- Gestione delle attività di monitoraggio delle attività progettuali dei beneficiari del provvedimento di scorrimento delle graduatorie.

#### **4.4 Monitoraggio dell'intervento Reti di Laboratori**

Dell'intervento si è già detto compiutamente nel precedente paragrafo 3.2, cui si rimanda per i dettagli inerenti all'attività di monitoraggio e valutazione condotta dall'Agenzia.

#### **4.5 Scinnopoli (SCanning INNOvation Policy Impact)**

L'ARTI è partner del Progetto, che mira a consolidare iniziative per il trasferimento nella programmazione regionale dei Fondi Strutturali di metodologie di valutazione di impatto delle politiche di R&I. Scinnopoli è terminato nel gennaio 2012 e ha visto la partecipazione di regioni di Austria, Germania, Belgio, Spagna, Polonia, Ungheria e Francia.

I partner sono stati coinvolti nello sviluppo delle proprie politiche d'innovazione regionale, secondo i criteri stabiliti dall'autorità di gestione del Programma Operativo Regionale o da un organismo intermedio.

Tra gli obiettivi del Progetto era previsto che le regioni partner implementassero tutte le attività di valutazione d'impatto delle proprie politiche all'interno dei rispettivi Programmi Operativi Regionali, secondo un piano di azione regionale che ogni partner ha sviluppato unitamente a quello degli altri partner interregionali, con il coinvolgimento della propria autorità di gestione e ulteriori stakeholder regionali.

Il modello elaborato nell'ambito del progetto SCINNOPOLI è quello che verrà utilizzato quale sistema di monitoraggio e valutazione per la Regione Puglia.

## 5. PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, PARTECIPAZIONE E ANIMAZIONE DI RETI

L'ARTI supporta la gestione e l'animazione di reti regionali, interregionali e internazionali per lo scambio di buone pratiche in materia di sostegno all'innovazione e alla ricerca. In particolare, anche nel corso del 2012, l'Agenzia ha proseguito nelle sue attività di:

- consolidamento e animazione delle Reti di Laboratori;
- partecipazione a e consolidamento di reti di regioni innovative e cooperazione internazionale: l'adesione a queste reti, anche nello spirito dello scambio di buone pratiche tra regioni europee, ha consentito negli ultimi anni la partecipazione a progetti finanziati dal 7PQ, dal Programma Interreg, Programma MED, Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico;
- consolidamento e ampliamento della Rete del Talenti.

## 6. ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E GESTIONE DELLE RELAZIONI

Nell'ottica di sviluppare un ambiente favorevole al sistema dell'Innovazione e favorire in tutta la società pugliese una consapevolezza del valore della ricerca scientifica e dell'Innovazione, anche nel 2011 l'Agenzia ha dato vita ad una serie di iniziative, riconducibili ad aree quali: progetti di promozione, reti tra attori, grandi eventi, concorsi di idee, strumenti di diffusione.

### 6.1 A Scuola di Ricerca & Innovazione 2012

Alla sua quinta edizione, l'iniziativa si è confermata come una positiva attività di sensibilizzazione degli studenti delle scuole secondarie superiori pugliesi sui temi dell'educazione scientifica, dell'Innovazione e della creatività.

Dal 2012, inoltre, A Scuola di Ricerca è evoluta in scuola di ricerca e innovazione, un progetto cofinanziato dal Progetto ILO e dall'Azione Innovazione per l'Occupabilità.

Anche per lo scorso anno, l'iniziativa si è avvalsa della collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale. Di seguito le principali attività svolte nel 2012:

- Organizzazione di n. 10 incontri (n. 750 studenti) con alcune delle quarte e quinte classi delle scuole secondarie superiori dei seguenti istituti
  - Edificio Ex Sperimentale Tabacchi, Università LECCE
  - I.I.S.S. "Lanoce" Maglie - LE
  - I.I.S.S. "Salvatore Trinchese" di Martano - LE
  - Liceo "Quinto Ennio" Gallipoli - LE
  - I.I.S.S. "Don Tonino Bello" Tricase - LE
- Organizzazione della partecipazione al Premio Nazionale per l'Innovazione (Bari, 30 novembre 2012) di n. 350 studenti delle quarte e quinte classi delle scuole secondarie superiori dei seguenti istituti:
  - Liceo "Tito Livio" di Martina Franca (Ta)
  - ITC "Genco" di Altamura (Ba)
  - II SS "Pietro Sette" di Santeramo (Ba)
  - Liceo Scientifico "Quinto Ennio" di Gallipoli (Le)

### 6.2 La Rete dei Talenti

La Rete dei Talenti è un'iniziativa progettata e realizzata a partire dal 2007 dall'ARTI, in accordo con la Presidenza della Regione e con l'Assessorato regionale alle Politiche Giovanili. La Rete nasce con l'intento di "mappare" e monitorare l'attività delle eccellenze pugliesi nel mondo: ricercatori, manager e creativi pugliesi che vivono e lavorano fuori regione e che la Rete intende mettere in relazione tra loro e con la terra d'origine. Attualmente gli iscritti alla Rete sono oltre 500.

Anche nel 2012 alcuni membri della Rete sono stati coinvolti in attività innovative regionali, in particolare nella Start Cup Puglia, la competizione regionale che premia i migliori piani di impresa innovativa, organizzata dall'ARTI nell'ambito del progetto ILO. In tale occasione, infatti, alcuni membri della Rete hanno fatto parte della giuria che ha designato finalisti e vincitori. Inoltre, nelle fasi preparatorie della competizione, alcuni membri della Rete hanno fornito un tutoraggio a distanza a potenziali imprenditori che avevano sviluppato idee progettuali particolarmente interessanti e degne di essere tradotte in un business plan.



### 6.3 Start Cup Puglia 2012

Start Cup Puglia è una gara tra idee imprenditoriali innovative che premia le migliori nuove iniziative imprenditoriali localizzate in Puglia. Per il quinto anno consecutivo è stata promossa e realizzata dall'ARTI, su incarico dell'Assessorato regionale allo Sviluppo economico, nell'ambito della fase 2 del Progetto ILO2 (si veda il paragrafo 3.1). Partner dell'iniziativa sono stati l'Università e il Politecnico di Bari, l'Università di Foggia, l'Università del Salento, la LUM Jean Monnet, il Cnr e l'Enea; hanno offerto il proprio supporto Tecnopolis e il programma regionale Bollenti Spiriti.

Anche nel 2012 la competizione si è articolata in due fasi:

1. "Dall'idea al Business Plan": aperta ai partecipanti che avevano un'idea creativa, ma non erano in grado di formalizzarla in un business plan. Sono state realizzate 3 giornate formative per gli iscritti alla prima fase della Start Cup (28, 29 e 30 giugno)
2. "Gara fra Progetti di Imprese Innovative": aperta a tutti coloro che intendevano candidare il proprio business plan.

La promozione della Start Cup Puglia 2011 è stata resa possibile attraverso una campagna pubblicitaria regionale su quotidiani, radio e siti web e grazie alla realizzazione di eventi di presentazione della competizione.

Quattro le categorie di gara, analogamente a quanto previsto dal regolamento nazionale del Premio Nazionale per l'Innovazione. Alla competizione hanno partecipato 63 business plan così suddivisi: 4 per la categoria Life science; 33 per ICT – Social Innovation; 11 per Agrifood – Cleantech; 15 per Industrial. Tra i dodici finalisti selezionati dalla Giuria, si sono aggiudicati i primi premi le seguenti compagini:

Me Book Too (per la categoria ICT Social Innovation), Plutobox (per la categoria Industrial), S.T.E.P (per la categoria Agrofood-Cleantech), A.D.A.M (categoria Life Science). Quest'ultima start up è stata nominata dalla Giuria anche vincitore assoluto della competizione. I vincitori si sono aggiudicati un premio in denaro del valore di 10mila l'uno. Il vincitore assoluto ha portato a casa un ulteriore assegno di 5mila euro. Per tutti, poi, l'ammissione al Premio Nazionale per l'Innovazione 2012.

### 6.4 Premio Nazionale per l'Innovazione

Organizzata dall'ARTI a Bari il 29 e il 30 novembre, la decima edizione del PNI ha visto in competizione 64 idee di business, finaliste di 16 start cup regionali.

Un fitto programma di eventi ha caratterizzato le due giornate del PNI, che hanno portato a Bari il gotha della finanza italiana per l'innovazione ed i massimi esperti del trasferimento tecnologico. Di seguito gli eventi principali, tutti trasmessi in diretta streaming sul sito della manifestazione:

- Inaugurazione dell'esposizione in Sala Murat (29 novembre)
- "SMART Puglia al PNI", un set televisivo che, all'interno della Sala Murat, ha ospitato brevi interviste a startupper, esponenti della ricerca e della finanza, amministratori, per raccontare storie di innovazione e nuove politiche pugliesi (29 e 30 novembre)
- show "Startag: le parole chiave dell'innovazione", coordinata da Annamaria Monterisi alla sala convegni della CCIAA (30 novembre)
- la Finale della gara, presentata dal giornalista Riccardo Luna, al Teatro Petruzzelli (30 novembre).

### 6.5 InnovAbilia 2012

Nel corso del 2012 è stata realizzata la seconda edizione di InnovAbilia (17-19 maggio, Fiera di Foggia). La manifestazione si è confermata la più prestigiosa del settore nel centro-sud, riportando i seguenti risultati:

- 53 espositori
- quasi 4.000 visitatori
- mq 10.000 di esposizione
- 9 convegni
- 6 workshop
- 14 demo
- 1 mostra
- 1 concorso a premi per le scuole
- 11 eventi spettacolari

### 6.6 Festival dell'Innovazione 2013

In vista della terza edizione del Festival, nel corso del 2012 sono state realizzate le seguenti attività:

- impostazione generale del progetto
- predisposizione dei documenti di gara per l'affidamento dei servizi fieristici
- avvio della gara

### 6.7 Animazione territoriale

Come evidenziato nei paragrafi precedenti, praticamente tutti i progetti curati dall'Agenzia hanno previsto attività di animazione territoriale, di diffusione dei risultati e di gestione delle relazioni. Si rimanda, dunque, alle sezioni precedenti per i dettagli e al paragrafo seguente per una sinossi degli strumenti di diffusione e delle tipologie di eventi.

### 6.8 Strumenti di diffusione

I risultati delle azioni e dei progetti cui l'Agenzia dà vita, nonché l'evidenza delle attività e delle competenze degli Attori dell'innovazione, trovano diffusione attraverso i seguenti strumenti:

- il **Portale dall'ARTI** [www.arti.puglia.it](http://www.arti.puglia.it) è il principale strumento di comunicazione e informazione che l'ARTI utilizza per comunicare tanto con l'esterno (cittadini e realtà e istituzioni fuori regione) quanto con gli stakeholders (il governo regionale e il sistema imprenditoriale e della ricerca pugliese);
- il **nuovo sito della Start Cup Puglia** [www.startcup.puglia.it](http://www.startcup.puglia.it), realizzato nel 2012;
- la newsletter **ARTINews**, che ogni periodicamente raggiunge oltre 3.000 iscritti. Nel corso del 2012 ne sono stati pubblicati 26 numeri. Con articoli, segnalazioni e interviste, ARTINews aggiorna sugli eventi di divulgazione tematici, sulle principali notizie riguardanti il mondo dell'innovazione e della ricerca pugliese, sulle opportunità di cooperazione o di finanziamento di progetti di ricerca, su best practice dell'innovazione pugliese;
- la pagina ufficiale su **Facebook** (che attualmente conta oltre 12.200 like), l'account **Twitter** e un canale su **YouTube**, per la veicolazione di informazioni e materiali su iniziative specifiche attraverso i social media ad un pubblico potenzialmente più variegato di quello che con maggiore costanza visita il portale dell'Agenzia;
- attività di **ufficio stampa**
- **relazioni istituzionali**
- **eventi** (conferenze stampa; convegni su tematiche trasversali o legate a filiere tecnologiche regionali; eventi di promozione per sensibilizzare le imprese e la finanza ad investire in R&I; seminari di formazione e informazione rivolti ad esponenti della ricerca e dell'impresa, su tematiche quali il trasferimento tecnologico, la protezione della proprietà intellettuale, la conoscenza di politiche, programmi e opportunità UE; meeting di progetto; company mission per promuovere partnership e trasferimento tecnologico; competizioni volte a promuovere la nascita di nuova impresa innovativa).



## 7. GLI ORGANI ED IL PERSONALE DELL'AGENZIA

Gli organi dell'Agenzia sono:

- Il Presidente, nella persona della prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi, nominato dalla Giunta regionale con Delibera n. 1839/2009;
- la Giunta esecutiva, nominata dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1839/2009 e composta, oltre che dal Presidente e dal Direttore Amministrativo, dal prof. Lorenzo Vasanelli dell'Università del Salento e dal prof. Massimiliano Granieri dell'Università di Foggia;
- il Collegio dei Revisori, nominato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 1839/2009 e composto da tre membri nelle persone del dott. Mauro Giorgino (Presidente), del dott. Gianluca Scarcelli e del dott. Carmine Caputo;
- il Comitato di indirizzo, composto da 8 rappresentanti nominati dal Presidente su designazione del sistema delle università, della ricerca e delle imprese pugliesi; tale organo è diventato operativo nel corso del 2011 e attualmente ne fanno parte i seguenti componenti
  - dott. Valerio Vacca, Banca d'Italia
  - prof. Luisa Torsi, Università degli Studi di Bari
  - prof. Maria Grazia Dotoli, Politecnico di Bari
  - dott. Cosimo Lacrignola, IAMB
  - dott. Piero Montinari, Confindustria Puglia
  - dott. Giovanni Tricarico, Confcooperative Puglia
  - dott. Giuseppe Riccardi, CNA Puglia
  - dott. Nicola Montemurro, CNR

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 73 della L.R. 1/2004, l'organico complessivo dell'Agenzia può raggiungere la misura massima di quindici unità, compreso il Direttore Amministrativo, che è stato nominato dal Presidente dell'ARTI con Decreto n. 29/2009.

L'ARTI può avvalersi sia di personale direttamente assunto, sia di personale distaccato o comandato. A questo proposito si segnala che nel corso dell'esercizio hanno operato presso l'Agenzia 9 risorse assunte con contratto a tempo indeterminato e 2 risorse in assegnazione temporanea, quest'ultime provenienti ed in forza ad InnovaPuglia spa.

Si segnala, infine, che, con Verbale di Intesa del 29 dicembre 2011, sottoscritto dalla delegazione trattante ARTI con le OO.SS., si è proceduto, in esecuzione di quanto previsto dal CCNL di categoria e dal Contratto Decentrato Integrativo del personale non dirigente ARTI, all'approvazione della ripartizione del Fondo per il finanziamento del salario accessorio 2012.

## 8. ANDAMENTO DELLA GESTIONE – ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

	2012 (migliaia)	2011 (migliaia)
• Contributi in conto esercizio indistinti	855	900
• Proventi per attività specifiche	2.401	2.042
• Altri ricavi	32	14
	<b>3.288</b>	<b>2.956</b>

I **Contributi in conto esercizio indistinti** si riferiscono ai fondi annualmente assegnati dalla Regione Puglia ex L. R. 1/2004 per il finanziamento della gestione ordinaria; per l'esercizio 2012 il fondo dell'Agenzia è stato fissato in euro 855 mila.

La voce **Proventi per attività specifiche** rappresenta i ricavi di competenza dell'esercizio relativi ai progetti sotto riportati e suddivisi in relazione alla committenza:

#### REGIONE PUGLIA – Assessorato al Welfare

- "Programma Regionale di promozione delle innovazioni per la qualità della vita delle persone disabili (Innovabilia)", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 1254/2011, per euro 415 mila;

#### REGIONE PUGLIA – Assessorato alla Scuola, Università e Ricerca, Formazione Professionale

- "Progetto di intervento per la realizzazione ed erogazione di borse di ricerca da finanziarsi a valere sul P.O. Puglia 2007-2013", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 1772/2009, per euro 43 mila;
- "Osservatorio Regionale dei Sistemi di Istruzione e Formazione in Puglia", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Determinazione Dirigenziale 1556/2011, per euro 193 mila;
- "Innovazione per l'Occupabilità", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Determinazione Dirigenziale 1554/2011, per euro 415 mila;

#### REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sviluppo Economico



- "Progetto creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca (in breve ILO2 Fase 2)", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Convenzione del 20 aprile 2011, per euro 580 mila;
- "Rete dei Laboratori Pubblici di Ricerca", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 1856/2010, per euro 84 mila;
- "Regional NEW Energy & Environmental Links (RENEWAL)", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 831/2011, per euro 79 mila;
- "Agronet", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 563/2012, per euro 22 mila;
- "ECCL", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 422/2012, per euro 9 mila;

#### REGIONE PUGLIA – Assessorato al Mediterraneo

- Assegnazione contributo per l'assistenza tecnica alla progettazione del Progetto Strategico IPA Adriatico "Alternergy", per euro 113 mila;

#### REGIONE PUGLIA – Assessorato allo Sport per Tutti

- "Osservatorio del sistema sportivo regionale", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con DGR 2499/2011, per euro 273 mila;
- "Organizzazione del primo meeting degli assessori regionali allo sport", la cui realizzazione è stata affidata all'Agenzia con Determinazione Dirigenziale 241/2012, per euro 7 mila;

#### UNIONE EUROPEA

- "MET 3 – Mediterranean Transnational Technology Transfer", per euro 57 mila;
- "Agroenvironmed", per euro 23 mila
- "Ingrid", per euro 59 mila
- "Noble Ideas", per euro 24 mila

#### OICS – Osservatorio interregionale sulla cooperazione allo sviluppo

- "Fosel", per euro 4 mila

La voce **Altri ricavi** si riferisce ad abbuoni, rimborsi e recuperi, sopravvenienze. Gli abbuoni ammontano ad euro 18. I rimborsi e recuperi ammontano ad euro 8 mila e si riferiscono per euro 7 mila al riconoscimento, da parte dell'Ente Fiera di Foggia, di quota parte delle spese di allestimento sostenute nell'ambito della manifestazione denominata "Innovabilia", nonché, per euro 1 mila, al recupero della quota mensa posta a carico dei dipendenti.

Le sopravvenienze ammontano ad euro 24 mila e sono a loro volta relative per euro 19 mila a sopravvenuti accertamenti di estinzione o minor debito, e, per euro 5 mila, al sopravvenuto riconoscimento, da parte dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, di ulteriori spese sostenute in esercizi precedenti nell'ambito del progetto "Innovabilia"



**Acquisto di beni**

Si riferiscono a tutte le acquisizioni di beni necessari per lo svolgimento delle attività dell'ARTI.

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	2012 (migliaia)	2011 (migliaia)
• Materiale ufficio	0	6
• Altro materiale di consumo	22	16
• Strumentazione	0	0
• Software	0	0
	-----	-----
	22	22

**Acquisto di servizi**

Il dettaglio dei costi per servizi e' il seguente:

	2012 (migliaia)	2011 (migliaia)
• Prestazioni Enti	648	1.076
• Altre prestazioni di terzi	226	36
• Collaborazioni	724	453
• Contributi progetto "ILO2"	0	30
• Spese per concorsi a premi	0	25
• Pubblicità e promozioni	256	75
• Altri servizi (postali, trasporto, fonia, viaggi, ecc.)	136	95
	-----	-----
	1.990	1.790

Le voci **Prestazioni Enti**, **Altre prestazioni di terzi** e **Collaborazioni**, ammontanti complessivamente ad euro 1.598 mila, si riferiscono per euro 31 mila a servizi e consulenze gravanti sulle spese generali dell'Agenzia e per euro 1.567 mila a servizi e consulenze acquisiti dall'Agenzia per far fronte alle esigenze realizzative scaturenti dalle attività specifiche affidate all'Agenzia dalla Regione Puglia e dall'Unione Europea. Il ricorso a consulenze esterne qualificate, fornite sia da soggetti giuridici che da persone fisiche, si è reso necessario per integrare le competenze del personale interno. Tutti gli incarichi, affidati in esecuzione delle procedure di evidenza pubblica previste dal "Regolamento per la disciplina del conferimento di incarichi professionali e di collaborazione" e dal "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia" sono stati pubblicati, come per legge, sul sito istituzionale dell'Agenzia, con specifica indicazione dell'oggetto e dell'importo previsto per ogni singolo incarico. Si segnala a questo proposito che, in applicazione di quanto previsto dalla

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1390 del 10 luglio 2012, con decorrenza 01 settembre 2012 ARTI ha adottato un nuovo "Regolamento per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia" che prevede l'utilizzo della piattaforma "EMPULIA", vale a dire la piattaforma telematica di acquisto della Regione Puglia, la cui gestione è affidata al Servizio Affari Generali della Regione Puglia.

La voce **Pubblicità e promozioni** si riferisce ai costi di pubblicità legale prevista dalle procedure di gara svolte dall'Agenzia nonché alle attività di comunicazione, pubblicità e promozione realizzate a valere sui progetti gestiti dall'Agenzia, con particolare riguardo ai progetti ILO2 Fase 2 per la manifestazione Start CUP Puglia e Innovabilia per la manifestazione fieristica tenuta a Foggia. Le attività di pubblicità sono state realizzate sia con utilizzo dei principali media tradizionali, nazionali e locali, sia con utilizzo di media innovativi (social networks, web, ecc.).

La voce **Altri servizi** comprende i costi di fonia e trasmissione dati, la mensa, i viaggi e trasporti, le spese postali e di corriere.

#### **Manutenzioni e riparazioni**

Tale voce, dell'importo complessivo di euro 284 si riferisce a piccoli interventi di riparazioni eseguiti nell'esercizio.

#### **Godimento di beni di terzi**

Tale voce comprende principalmente i costi relativi ai servizi di localizzazione degli uffici dell'ARTI forniti da InnovaPuglia.

#### **Personale**

La voce di euro 576.109 si riferisce alle 9 unità di personale assunte dall'Agenzia. Il maggior costo registrato nell'esercizio 2012 rispetto al 2011 è dovuto all'incremento dell'orario di lavoro di uno dei dipendenti che opera in regime di tempo parziale.

#### **Personale distaccato o comandato**

La voce di euro 120.397 si riferisce ai costi del personale in forza presso l'ARTI in assegnazione temporanea di provenienza InnovaPuglia. Il minor costo registrato nell'esercizio 2012 rispetto al 2011 è dovuto al decremento del personale in assegnazione temporanea, passato da 3 a 2 unità.

#### **Oneri diversi di gestione**

La voce, per complessivi euro 187.870, è composta per euro 183.088 dai costi relativi agli emolumenti degli organi dell'Agenzia (così come fissati dalla L.R. 1/2004, dalla DGR 1297/2005 e dall'Atto Aziendale di organizzazione e funzionamento; si segnala a questo proposito che gli emolumenti degli organi sono stati ridotti sulla base di quanto disposto dal primo comma dell'art. 8 della L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011), per euro 603 da valori bollati, per euro 1.387 da spese generali, per euro 25 da abbuoni passivi, per euro 900 da contributi associativi e per euro 1.867 da sopravvenienze passive

#### **Ammortamenti**

Tale voce si riferisce per euro 6.103 alla quota di competenza 2012 relativa agli acquisti effettuati sino al 2011, di strumentazione (personal computer e stampanti), attrezzature

(macchina affrancatrice) le cui aliquote di ammortamento applicate sono rispettivamente del 20% e 15% e per euro 398 alla quota di competenza 2012 relativa all'acquisto del software di contabilità (aliquota di ammortamento applicata 20%)

#### **Altri accantonamenti**

L'accantonamento di euro 170 mila è effettuato per l'esercizio 2012 per permettere l'assorbimento di minori crediti ed assicurare prudenzialmente un'adeguata copertura ai rischi derivanti da eventuali minori riconoscimenti su crediti.

#### **Interessi Attivi**

L'ammontare della voce di euro 10,241 si riferisce agli interessi attivi netti maturati nel 2012 sui conti correnti di tesoreria intrattenuti presso l'Istituto Tesoriere Banco di Napoli.

#### **Interessi Passivi**

L'importo di euro 6.943 si riferisce ad interessi passivi maturati sul conto corrente ordinario di tesoreria intrattenuto presso l'Istituto Tesoriere Banco di Napoli per utilizzi di linee di credito.

#### **Imposte e tasse**

In tale voce si rileva l'IRAP di competenza dell'esercizio, riferito al personale, consulenti e collaboratori.

#### **Altre informazioni**

In attuazione di quanto previsto dal D. Lgs. N. 196 del 30.6.2003 sulla tutela dei dati personali, l'Agenzia ha provveduto nell'esercizio 2012 allo svolgimento delle previste prescrizioni di legge

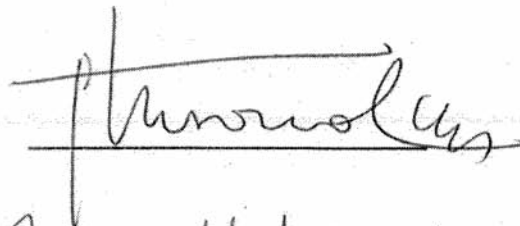
#### **Risultato dell'esercizio**

L'esercizio registra un risultato positivo di euro 12.843.

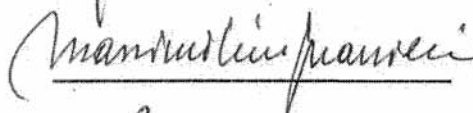
Ai sensi dell'art. 22 dell'Atto Aziendale di Organizzazione e Funzionamento dell'ARTI, tale risultato costituisce fonte di finanziamento dell'Agenzia.

#### **La Giunta Esecutiva**

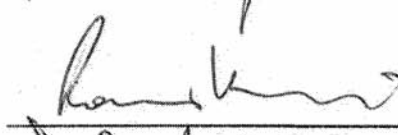
Prof. ing. Giuliana Trisorio Liuzzi



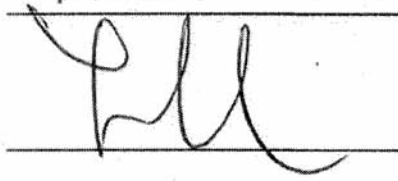
Prof. Massimiliano Granieri



Prof. Lorenzo Vasanelli



Avv. Francesco Addante



**ARTI**  
**AGENZIA REGIONALE PER LA TECNOLOGIA E**  
**L'INNOVAZIONE**  
Strada Provinciale per Casamassima Km. 3  
Valenzano (Bari)  
C.F. 06365770723

**BILANCIO**  
**ESERCIZIO 2012**

**INDICE**

**Bilancio al 31 dicembre 2012**

**Nota Integrativa**

**Prospetti Supplementari**



**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ARTI PUGLIA</b>	<b>ATTIVO</b>	<b>ATTIVO</b>
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>		
1 - Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2 - Costi di ricerca, di sviluppo	0	0
3 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	398	797
4 - Altre	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>398</b>	<b>797</b>
<b>II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>		
1. - Impianti e macchinari	2.255	7.646
2. - Attrezzature	1.438	2.151
3. - Mobili e arredi	0	0
4. - Altri beni	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.693</b>	<b>9.797</b>
<b>III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>		
1 - Crediti	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)</b>	<b>4.091</b>	<b>10.594</b>
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. RIMANENZE</b>		
1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>II. CREDITI</b>		
1 - Per contributi	763.360	1.423.108
2 - Tributari	500	0
3 - Altri	3.012	26.004
<b>TOTALE</b>	<b>766.872</b>	<b>1.449.112</b>
<b>III. ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
1 - Titoli a breve	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>		
1 - Cassa	0	0
2 - Istituto tesoriere	3.252.729	3.224.998
3 - c/c postale	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>3.252.729</b>	<b>3.224.998</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>4.019.601</b>	<b>4.674.110</b>
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>		
a) ratei	0	0
b) risconti	0	0
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>4.023.692</b>	<b>4.648.704</b>

**STATO PATRIMONIALE**

<b>ARTI PUGLIA</b>	<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I. FONDO DI DOTAZIONE	0	0
II. FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI	0	0
III. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	158.374	149.686
IV. UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	12.843	8.688
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>171.217</b>	<b>158.374</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>		
1. - Per imposte	0	0
2. - Rischi su crediti	41.534	141.534
3. - Altri rischi	91.250	91.250
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)</b>	<b>132.784</b>	<b>232.784</b>
<b>TRATTAMENTO DI FINE C) RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>D) DEBITI</b>		
1 - Debiti verso Fornitori	927.428	1.761.881
2 - Debiti verso Istituto Tesoriere	502.647	0
3 - Debiti Tributari	77.131	86.461
4 - Debiti verso Istituti di Previdenza	49.139	57.524
5 - Altri debiti	2.163.346	2.387.680
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>3.719.691</b>	<b>4.293.546</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) ratei	0	0
b) risconti	0	0
<b>TOTALE PASSIVO A+B+C+D+E)</b>	<b>4.023.692</b>	<b>4.684.704</b>

**CONTO ECONOMICO**

<b>ARTI PUGLIA</b>		<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>CONTO ECONOMICO</b>
<b>Descrizione</b>		<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1 - Contributi in conto d'esercizio		855.000	900.000
2 - Proventi per attività specifiche		2.401.415	2.042.003
3 - Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche		0	0
4 - Altri ricavi		31.600	13.517
<b>TOTALE (A)</b>		<b>3.288.015</b>	<b>2.955.520</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
1 - Acquisto di beni e materiali di consumo		21.635	21.705
2 - Acquisto di servizi		1.990.081	1.787.950
3 - Manutenzioni e riparazione		284	2.367
4 - Godimento di beni di terzi		84.914	81.804
5 - Personale:		576.109	557.337
a) Salari e stipendi	453.534		443.297
b) Oneri sociali	122.575		114.040
c) Trattamento fine rapporto	0		0
d) Altri costi	0		0
6 - Personale distaccato o comandato		120.397	149.876
7 - Oneri diversi di gestione		187.870	182.767
8 - Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali:		398	398
a) Costi di impianto e ampliamento	0		0
b) Costi di ricerca e sviluppo	0		0
c) Diritti di brevetto e di utilizzazione opere di Ingegno	398		398
d) Altre	0		0
9 - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali:		6.103	6.494
a) Impianti e macchinari	5.390		5.781
b) Attrezzature	713		713
c) Mobili e arredi	0		0
d) Altri beni	0		0
10 - Svalutazione dei crediti		0	0
11 - Variazioni di rimanenze		0	0
12 - Altri accantonamenti		170.000	63.904
<b>TOTALE (B)</b>		<b>3.157.791</b>	<b>2.854.602</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)</b>		<b>130.224</b>	<b>100.918</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
1 - Interessi attivi		10.241	2.136
2 - Altri proventi		0	0
3 - Interessi passivi		6.943	598
4 - Altri oneri		67	51
<b>TOTALE (C)</b>		<b>3.231</b>	<b>1.487</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
1 - Rivalutazioni		0	0
2 - Svalutazioni:		0	0
<b>TOTALE (D)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
1 - Minusvalenze		0	0
2 - Plusvalenze		0	0
3 - Sopravvenienze e insussistenze passive		0	0
4 - Sopravvenienze e insussistenze attive		0	0
<b>TOTALE (E)</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>		<b>133.455</b>	<b>102.405</b>
1 - Imposte sul reddito di esercizio		120.612	93.717
<b>Utile (perdite) dell'Esercizio</b>		<b>12.843</b>	<b>8.688</b>



## **NOTA INTEGRATIVA**

Il Bilancio di esercizio 2012, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità alle strutture dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico esitate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto dell'11/02/2002 e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica; tali strutture, obbligatorie per le aziende sanitarie, sono state limitatamente ed opportunamente integrate adeguandole alla diversa tipologia di attività dell'ARTI con previsione, inoltre, al fine di offrire una migliore informativa, dei prospetti di seguito indicati:

- Stato Patrimoniale riclassificato
- Conto Economico riclassificato
- Rendiconto Finanziario

Il Bilancio di esercizio 2012, redatto in ottemperanza alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1297 del 20/09/2005, fornisce dimostrazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'Agenzia; tal risultato è dimostrato attraverso l'evidenziazione dei costi e dei ricavi conseguiti in rapporto ai programmi di attività per l'esercizio 2012.

Per quanto concerne l'attività dell'Agenzia, l'evoluzione della gestione, nonché gli eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 del codice civile, si precisa che gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia, nonché del risultato economico e che non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta.

Ai sensi dell'articolo 2424, secondo comma, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

#### **CRITERI APPLICATI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DEL BILANCIO NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETE AVENTI CORSO LEGALE NELLO STATO**

Il bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente, applicando i criteri di valutazione, esposti nel seguito per le voci più significative e determinati nel rispetto del principio della prudenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Agenzia, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, nonché nell'osservanza dei criteri stabiliti dall'articolo 2426 del codice civile.

#### **Immobilizzazione immateriali**

Sono incluse in questa voce le spese la cui utilità si manifesta in vari esercizi.

Le spese sono inserite in bilancio al costo e ammortizzate, a partire dall'anno in cui inizia l'utilità della spesa stessa, o in funzione della effettiva competenza o in quote costanti, secondo una

prudente valutazione in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione e con il consenso del Collegio dei Revisori per l'iscrizione dei costi di cui al n. 5 dell'art. 2426 del C.C.

Gli importi esposti in bilancio sono al netto delle quote di ammortamento.

Per ciascuna categoria di immobilizzazioni immateriali contenuta nel bilancio i criteri di ammortamento sono i seguenti:

- costi di impianto e di ampliamento: ammortizzati in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti
- costi di ricerca, sviluppo, pubblicità: ammortizzati nell'esercizio in cui sono sostenuti ovvero in quote costanti in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti
- diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno: ammortizzati in cinque anni
- altre immobilizzazioni immateriali:
  - ⇒ spese da ammortizzare per manutenzioni straordinarie: ammortizzate in quote costanti in cinque anni a partire dall'anno in cui sono sostenuti

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono diminuite dei relativi fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il diritto di riscatto. Nel periodo di locazione, i valori di riscatto, nonché la sommatoria delle rate residue, vengono riportate nei conti d'ordine.

### **Rimanenze**

Non sussistono nel presente bilancio di esercizio.

Ove esistenti, le rimanenze dei servizi in corso su ordinazione sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza e determinati sulla base dei costi sostenuti aumentati di una aliquota percentuale forfettaria a titolo di rimborso di spese generali, ove contrattualmente previsto. I pagamenti ricevuti non a titolo definitivo durante l'esecuzione dei servizi, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale, alla voce "Acconti".

I pagamenti ricevuti a titolo definitivo durante l'esecuzione dei servizi in corso su ordinazione si comprendono tra i ricavi e la valutazione degli stessi tra le rimanenze, in caso di liquidazione parziale, e' limitata alla parte non ancora liquidata.

Le rimanenze dei servizi in corso di lavorazione sono valutate a costi specifici.

### **Crediti e debiti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo mentre i debiti sono esposti al loro valore nominale.

**Attività finanziarie**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti in Bilancio al costo di acquisto sostenuto.

**Ratei e risconti**

Concordati con il Collegio dei Revisori, sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

**Conti d'Ordine**

Tali conti espongono i dati relativi al sistema degli impegni, dei rischi, dei beni di proprietà presso terzi e dei beni di terzi presso l'Agenzia

**Imposte**

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in osservanza della vigente normativa fiscale.

**Costi e Ricavi**

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

**Euro**

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, è stata redatta senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

La trasformazione dei dati contabili (espressi in centesimi di euro) in dati di Bilancio (espressi in unità di euro) è avvenuta mediante arrotondamento, all'unità inferiore se inferiore a euro 0,50 euro e all'unità superiore se pari o superiore a 0,50 euro.

La somma algebrica degli arrotondamenti attivi e passivi ha solo rilevanza extracontabile ed è allocata tra le riserve, per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, e tra i componenti economici straordinari, per gli arrotondamenti del conto economico, senza influenzare il risultato di esercizio; per l'esercizio 2012 non si sono determinate differenze di arrotondamento.



**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI****IMPIANTI E MACCHINARIO****STRUMENTAZIONE**

Costo storico al 31/12/2011	42.186
Ammortamenti fino all'esercizio precedente	(34.540)
Valore all'inizio dell'esercizio	7.646
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 20%)	(5.391)
Valore netto al 31/12/2012	2.255

**ATTREZZATURE**

Costo storico al 31/12/2011	4.752
Ammortamenti fino all'esercizio precedente	(2.601)
Valore all'inizio dell'esercizio	2.151
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 15%)	(713)
Valore netto al 31/12/2012	1.438

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI****SOFTWARE**

Costo storico al 31/12/2011	1.992
Ammortamenti fino all'esercizio precedente	(1.195)
Valore all'inizio dell'esercizio	797
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio (aliquota 20%)	(399)
Valore netto al 31/12/2012	398

**CREDITI**

I crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

**CREDITI PER CONTRIBUTI**

I crediti per contributi sono così composti:

	2012 (migliaia)	2011 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
• Regione Puglia contributo art. 76 L.R. 1/2004	30	300	(270)
• Regione Puglia contributi per progetti specifici	491	847	(356)
• Commissione Europea	168	203	(35)
• Ministero dello sviluppo economico	70	71	(1)
• Oss. Interreg. sulla Cooper. allo Sviluppo (OICS)	4	2	2
	763	1.423	(660)

Il credito di euro 30 mila verso la Regione Puglia si riferisce alla restante parte del fondo di dotazione ARTI relativo all'esercizio 2009 stanziato con L. R. n. 21 del 12 ottobre 2009, svalutato nel 2012 per il 90% del valore nominale di euro 300 mila.

I crediti verso la Regione Puglia per contributi per progetti specifici si riferiscono a:

- "Progetto creare impresa e diffondere tecnologia a partire dalla ricerca" (ILO2), euro 230 mila;
- "Studio di Fattibilità SF04 – Programma strategico regionale per l'energia", euro 35 mila;
- "AGRONET" euro 1 mila;
- "Progetto di ricerca sulle linee di revisione della rete scolastica regionale" euro 27 mila;
- "Progetto di Ricerca sul processo valutativo del sistema universitario pugliese" euro 20 mila;
- "A Scuola di Ricerca", euro 18 mila;
- "Festival dell'Innovazione – contributo a sostegno della manifestazione", euro 10 mila;

- “Progetto ARENA” euro 10 mila;
- “Borse di Ricerca” euro 21 mila
- “Renewall”, euro 51 mila
- “ECCL” euro 9 mila
- “Meeting Assessori Regionali” euro 7 mila
- “Reti di Laboratorio” euro 19 mila
- “Alternergy” euro 33 mila

Per quanto concerne i crediti per contributi verso la Commissione Europea, essi si riferiscono a:

- “B.R.I.D.G.Economies”, euro 15 mila;
- “MET 3 – Mediterranean Transnational Technology Transfer”, euro 85 mila;
- “Agroenvironmed”, euro 31 mila ”.
- “Ingrid”, euro 17 mila
- “Noble Ideas”, euro 20 mila

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 36 del 15/06/2007, i progetti MET3, Agroenvironmed e Noble Ideas prevedono che una quota parte di contributo (15% del contributo complessivo assegnato al singolo progetto) sia finanziato a carico del Fondo di Rotazione di cui all’art. 5 della Legge 183/1987, gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico. Conseguentemente sono stati appostati crediti verso tale Ente per euro 36 mila relativamente al contributo al progetto “MET 3”, per euro 16 mila al contributo relativo al progetto Agroenvironmed e per euro 4 mila al contributo relativo al progetto Noble Ideas mentre si è in attesa di ricevere il contributo relativo al progetto Scinnopoli di euro 15 mila.

Il credito verso Osservatorio Interregionale sulla cooperazione allo Sviluppo (OICS) di euro 4 mila si riferisce al contributo maturato nel 2011 relativo al progetto “FOSEL”

#### ALTRI

	2012 (migliaia)	2011 (migliaia)	Variazioni (migliaia)
• Crediti per note di credito da ricevere	1	25	(24)
• Crediti diversi	2	1	1
	-----	-----	-----
	3	26	(23)

La voce “Crediti per note di credito da ricevere” si riferisce ad errate fatturazioni di servizi di fonia effettuate Telecom Spa, per le quali si è in attesa di ricevere il relativo storno del debito.

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

##### DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono costituite dalle disponibilità temporanee verso l’Istituto tesoriere Banco di Napoli filiale di Bari sportello Ente Regione ed ammontano ad euro 3.253 mila al 31 dicembre 2012.

**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di euro 171.217 è composto per euro 158.374 dagli utili di esercizio 2008, 2009, 2010 e 2011 e per euro 12.843 dall'utile di esercizio 2012.

**FONDI PER RISCHI ED ONERI****RISCHI SU CREDITI**

Tale voce, del complessivo importo di euro 41.534, è così composta:

Fondo al 31 dicembre 2011	Euro 141.534
Accantonamento 2012	Euro 170.000
Utilizzo fondo	Euro 270.000
Totale Fondo al 31 dicembre 2012	Euro 41.534

L'accantonamento di euro 170 mila è effettuato per l'esercizio 2012 per permettere l'assorbimento di minori crediti ed assicurare prudenzialmente un'adeguata copertura ai rischi derivanti da eventuali minori riconoscimenti su crediti.

L'utilizzo nel 2012 del Fondo si riferisce alla svalutazione del 90% del credito verso Regione Puglia, relativo alla restante parte del fondo di dotazione dell'esercizio 2009 (stanziato con L.R. n. 21/2009) che non hanno potuto erogare per mancata tempestiva assunzione provvedimento di impegno di spesa.

Alla luce delle attuali difficoltà economico-finanziarie della Regione Puglia, il recupero del credito in questione non appare di immediata esigibilità né è possibile ipotizzare quando ciò potrà accadere.

Tuttavia, escludendo ovviamente il ricorso all'azione legale per evidenti ragioni di incoerenza rispetto allo specifico rapporto giuridico che lega l'Agenzia alla Regione Puglia, si provvederà comunque a reiterare la richiesta di pagamento dello stesso onde giungere ad una conclusiva definizione della questione.

Dalle valutazioni e stime sopra riportate è scaturita, quindi, la misura dell'accantonamento prudenzialmente effettuato.

**ALTRI RISCHI**

Tale voce si riferisce all'accantonamento di euro 91.250 effettuato nel 2010 per assicurare un'adeguata copertura ai rischi derivanti dall'eventuale mancato riconoscimento di costi di progetto. Tale accantonamento è giudicato congruo anche per l'esercizio 2012.



**DEBITI**

La voce e' analizzata nel seguente prospetto:

	<b>2012</b> (migliaia)	<b>2011</b> (migliaia)	<b>Variazioni</b> (migliaia)
• Debiti verso fornitori	927	1.762	(835)
• Debiti tributari	77	86	(9)
• Debiti verso Istituto Tesoriere	503	0	503
• Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	49	58	(9)
• Altri debiti	2.163	2.388	(225)
	<b>3.719</b>	<b>4.294</b>	<b>(575)</b>

**DEBITI VERSO FORNITORI**

(esigibili entro 12 mesi)

Il dettaglio è di seguito riportato:

	<b>2012</b> (migliaia)	<b>2011</b> (migliaia)	<b>Variazioni</b> (migliaia)
Fornitori	763	1.441	(678)
Collaboratori	164	321	(157)
	<b>927</b>	<b>1.762</b>	<b>(835)</b>

Si specifica che il debito più significativo si registra verso Innova Puglia (euro 417 mila per forniture di localizzazione sede, housing del sistema informativo, rimborso costi del personale distaccato, servizi di consulenza). La restante parte della debitoria è rappresentata da posizioni il cui valore nominale è inferiore ad euro 50 mila.

Per quanto concerne i collaboratori, si segnala che i debiti più significativi si registrano verso gli organi per un totale complessivo di euro 57 mila. La restante parte è relativa a debiti il cui valore nominale è inferiore ad euro 10 mila. Tutte le posizioni si riferiscono a collaborazioni espletate nell'ambito dei progetti specifici la cui realizzazione è stata affidata dell'Agenzia.

**DEBITI TRIBUTARI**

(esigibili entro 12 mesi)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<b>2012</b> (migliaia)	<b>2011</b> (migliaia)	<b>Variazioni</b> (migliaia)
Debito v/Erario per IREF collaboratori e dipendenti	43	47	(4)
Imposte di esercizio (IRAP)	34	39	(5)
	<b>77</b>	<b>86</b>	<b>(9)</b>

Il debito verso erario per IREF di euro 43 mila si riferisce a trattenute fiscali operate su compensi e retribuzioni erogati nel mese di dicembre 2012.

Il debito IRAP include l'imposta dovuta per accantonamenti di fine esercizio dei costi di competenza del personale e dei collaboratori.

**DEBITI VERSO ISTITUTO TESORIERE**

(esigibili entro 12 mesi)

Sono rappresentati dai seguenti importi:

	<b>2012</b> (migliaia)	<b>2011</b> (migliaia)	<b>Variazioni</b> (migliaia)
Anticipazione di cassa	503	0	503
	<b>503</b>	<b>0</b>	<b>503</b>

Il debito di euro 503 mila è relativo all'anticipazione di cassa ottenuta dall'Istituto Tesoriere Banco di Napoli per far fronte ai pagamenti legati alle scadenze rendicontative progettuali, altrimenti non effettuabili per carenza di liquidità determinata da mancati trasferimenti regionali bloccati dalle restrizioni imposte dal patto di stabilità.

**DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**

(esigibili entro 12 mesi)

	<b>2012</b> (migliaia)	<b>2011</b> (migliaia)	<b>Variazioni</b> (migliaia)
Debito v/INPS collaboratori	22	32	(10)
Debito v/INPDAP	26	25	1
Debito v/INAIL	1	1	0
	<b>49</b>	<b>58</b>	<b>(9)</b>

Il debito INPS di euro 22 mila si riferisce a contributi previdenziali per collaboratori.

Il debito INPDAP di euro 26 mila si riferisce ai contributi relativi al personale dipendente per il mese di dicembre 2012.

**ALTRI DEBITI**

(esigibili entro 12 mesi)

	<b>2012</b> (migliaia)	<b>2011</b> (migliaia)	<b>Variazioni</b> (migliaia)
• Debito per contributi ARENA	75	75	0
• Altri debiti per il personale	35	38	(3)
• Debito per anticipo contributo progetto "Rete Laboratori"	0	65	(65)
• Debito per anticipo contributo progetto "Borse di ricerca"	0	23	(23)
• Debito per contributi "ILO2 Fase2- Puglia"	547	0	547
• Debito per contributi "Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia"	82	276	(194)
• Debito per contributi "Innovazione per l'Occupabilità"	1.424	1.839	(415)
• Debito per contributi "Osservatorio Regionale del sistema sportivo"	0	64	(64)
• Debito per contributi "Renewall"	0	8	(8)
	<b>2.163</b>	<b>2.388</b>	<b>(225)</b>

La voce "Debito per contributi ARENA" di euro 75 mila si riferisce ai contributi da erogare agli Enti partners del progetto.

La voce "Altri debiti per il personale" di euro 35 mila si riferisce a competenze relative al mese di dicembre 2012 e ad accantonamenti per emolumenti da erogare al personale dipendente e distaccato presso l'Agenzia.

La voce "Debito per anticipo contributo progetto ILO2 Fase2-Puglia" di euro 547 mila si riferisce al residuo dell'anticipo versato dalla Regione Puglia da utilizzarsi nel 2013 per il completamento del progetto.

La voce "Debito per contributi Osservatorio Regionale dei Sistemi di istruzione e formazione in Puglia" di euro 82 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2013 per il completamento del progetto.

La voce "Debito per contributi Innovazione per l'Occupabilità" di euro 1.424 mila si riferisce ai contributi da utilizzarsi nel 2013 per il completamento del progetto.

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE AI 5 ANNI E AMMONTARE DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI.**

Non vi sono debiti di durata superiore ai cinque anni.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI RATEI E RISCONTI ATTIVI E RATEI E RISCONTI PASSIVI E DELLA VOCE ALTRI FONDI DELLO STATO PATRIMONIALE, COMPOSIZIONE DELLA VOCE ALTRE RISERVE.**

Non vi sono ratei e risconti attivi, ratei e risconti passivi.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.**

Non vi sono oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE; NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI D'ORDINE.**

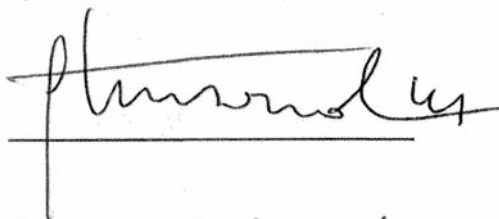
**CONTI D'ORDINE**

Non vi sono rischi, impegni e garanzie prestate dall'Agenzia a terzi.

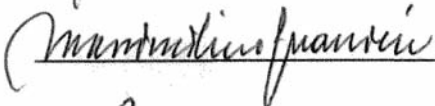
Si attesta che il presente bilancio 2012 dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme alle scritture contabili e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

**La Giunta Esecutiva**

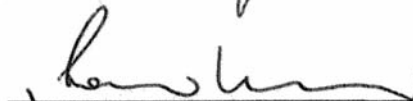
**Prof. Ing. Giuliana Trisorio Liuzzi**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuliana Trisorio Liuzzi', written over a horizontal line.

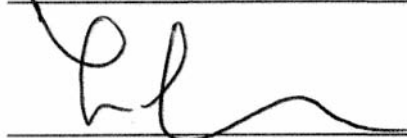
**Prof. Massimiliano Granieri**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimiliano Granieri', written over a horizontal line.

**Prof. Lorenzo Vasanelli**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lorenzo Vasanelli', written over a horizontal line.

**Avv. Francesco Addante**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Addante', written over a horizontal line.



**PROSPETTI SUPPLEMENTARI**

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

<b>ARTI PUGLIA</b>	<b>ATTIVO</b>	<b>ATTIVO</b>
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>Saldo al 31.12.2011</b>
	(migliaia di €)	(migliaia di €)
<b>ATTIVITA' A BREVE TERMINE</b>		
Cassa e Banche	3.253	3.225
Crediti per contributi	763	1.423
Crediti verso altri	4	26
Risconti attivi	0	0
<b>TOTALE ATTIVITA' A BREVE TERMINE (A)</b>	<b>4.020</b>	<b>4.674</b>
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>		
<i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>		
Software	0	1
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>1</b>
<i>Immobilizzazioni Materiali:</i>		
Impianti e Macchinari	3	8
Attrezzature	1	2
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>10</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (B)</b>	<b>4</b>	<b>11</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A+B)</b>	<b>4.024</b>	<b>4.685</b>

**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

<b>ARTI PUGLIA</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>PASSIVO</b>
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>Saldo al 31.12.2011</b>
	(migliaia di €)	(migliaia di €)
<b>PASSIVITA' A BREVE TERMINE</b>		
Fornitori	928	1.762
Debiti verso Istituto Tesoriere	503	0
Debiti Tributari	77	86
Debiti verso Ist.Previdenziali	49	57
Debiti verso altri	2.163	2.388
<b>TOTALE PASSIVITA' A BREVE TERMINE (A)</b>	<b>3.720</b>	<b>4.293</b>
<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>		
Fondo per rischi e oneri	133	233
<b>TOTALE PASSIVITA' A M/L TERMINE (B)</b>	<b>133</b>	<b>233</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A + B)</b>	<b>3.853</b>	<b>4.526</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Utile d'esercizio	13	9
Utili di esercizi precedenti	158	150
Perdita d'esercizio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)</b>	<b>171</b>	<b>159</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A+B+C)</b>	<b>4.024</b>	<b>4.685</b>

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

<b>ARTI PUGLIA</b>	<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>	<b>CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</b>
<b>Descrizione</b>	<b>Saldo al 31.12.2012</b>	<b>Saldo al 31.12.2011</b>
	(migliaia di €)	(migliaia di €)
<b>PRODUZIONE</b>		
Contributi in conto esercizio	855	900
Proventi per attività specifiche	2.401	2.042
Altri ricavi	32	14
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE TOTALE DEL PERIODO</b>	<b>3.288</b>	<b>2.956</b>
Consumi di materiale e servizi esterni	-2.097	-1.893
<b>B. VALORE AGGIUNTO</b>	<b>1.191</b>	<b>1.063</b>
Costo del personale	-696	-707
Oneri diversi	-189	-183
<b>C. MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>306</b>	<b>173</b>
Ammortamenti	-6	-7
Accantonamenti	-170	-64
<b>D. RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>130</b>	<b>102</b>
Saldo proventi ed oneri finanziari	3	1
<b>E. RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI DELLE IMPOSTE</b>	<b>133</b>	<b>103</b>
Saldo proventi ed oneri straordinari	0	0
<b>F. RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>133</b>	<b>103</b>
Imposte sul Reddito	-120	-94
<b>G. UTILE (PERDITA DEL PERIODO)</b>	<b>13</b>	<b>9</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO**

<b>ARTI PUGLIA</b>	<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>
<b>Descrizione</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO:</b>	(migliaia di €)	(migliaia di €)
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	6	7
<b>FONTI GENERATI DALLA GESTIONE REDDITUALE</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
Utile d'esercizio	13	9
Accantonamento Fondi per rischi ed oneri	170	64
<b>TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>189</b>	<b>80</b>
<b>IMPIEGHI:</b>		
Incremento/Decremento nel capitale circolante netto	-81	77
Utilizzo Fondo per rischi e oneri	270	1
Incremento di Immobilizzazioni Materiali	0	2
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>189</b>	<b>80</b>
<b>VARIAZIONI NEL CAPITALE CIRCOLANTE:</b>		
Attività a breve termine	-654	2.381
Passività a breve termine	573	-2.304
<b>VARIAZIONE NEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>-81</b>	<b>77</b>



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**